

# Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

<b>Dati di sintesi e informazioni generali</b>	Organi Sociali	4
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	5
	Informazioni per gli Azionisti	8
	Macrostruttura societaria del Gruppo	13
<b>Relazione sulla gestione</b>	Sommario	15
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
	Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	35
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016	38
	Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016	43
	Evoluzione della gestione	44
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	45
	Altre informazioni	61
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016	84
	Conto economico consolidato semestrale	86
	Conto economico complessivo consolidato semestrale	88
	Rendiconto finanziario consolidato semestrale	89
	Movimenti di patrimonio netto consolidato	90
	Principi contabili e note esplicative	91
<b>Altre informazioni</b>	Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art 154-bis del D.Lgs n.58/98	149
	Relazione della Società di Revisione	150

## Dati di sintesi e informazioni generali

## Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 04 agosto 2016)

<b>Consiglio di Amministrazione</b> <sup>(1)</sup>	Presidente	Khaled Galal Guirguis Bishara
	Vice Presidente	David Alan Eckert <sup>(2)</sup>
	Amministratore Delegato	Antonio Converti <sup>(2)</sup>
		Maria Elena Cappello <sup>(i)</sup>
		Antonia Cosenz <sup>(i) (3)</sup>
		Cristina Finocchi Mahne <sup>(i)</sup>
	Onsi Naguib Sawiris	
	Corrado Sciolla <sup>(i)</sup>	
	Sophie Sursosck	
<b>Comitato Nomine e Remunerazione</b> <sup>(4)</sup>	Presidente	Antonia Cosenz <sup>(3)</sup>
		Cristina Finocchi Mahne
		Corrado Sciolla
<b>Comitato Controllo e Rischi</b> <sup>(4)</sup>	Presidente	Cristina Finocchi Mahne
		Maria Elena Cappello
		Antonia Cosenz <sup>(3)</sup>
<b>Collegio Sindacale</b> <sup>(5)</sup>	Presidente	Maurizio Michele Eugenio Gili
	Sindaco Effettivo	Ada Alessandra Garzino Demo
	Sindaco Effettivo	Guido Nori
	Sindaco Supplente	Roberta Battistin
	Sindaco Supplente	Giancarlo Russo Corvace
<b>Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio</b> <sup>(6)</sup>		Stella d'Atri
<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>		Andrea Servo
<b>Società di Revisione</b> <sup>(7)</sup>		KPMG S.p.A.

<sup>(1)</sup> Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 ottobre 2015.

<sup>(2)</sup> Nominato con delibera consiliare dell'8 ottobre 2015.

<sup>(3)</sup> In data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato l'Avv. Antonia Cosenz - già cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Dott. ssa Mollis in data 6 novembre 2015, dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società – membro del Consiglio di Amministrazione.

<sup>(4)</sup> I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015, confermati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2016, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Avv. Cosenz come sopra citata.

<sup>(5)</sup> Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2015. Si segnala che in data 5 settembre 2015 il Sindaco Supplente Dott. Massimo Parodi è deceduto. In sua sostituzione, in data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato il Dott. Giancarlo Russo Corvace sindaco supplente.

<sup>(6)</sup> Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 18 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.

<sup>(7)</sup> Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.

<sup>(i)</sup> Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

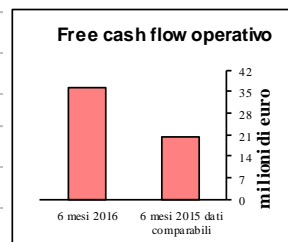
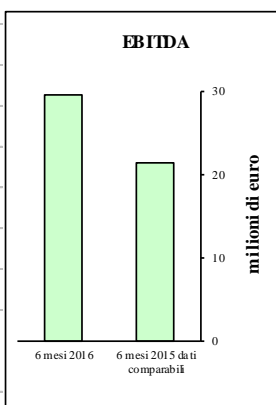
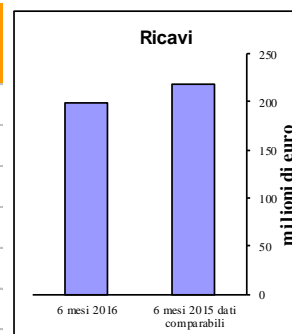
## Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015 *comparabile* sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

I dati relativi al primo semestre 2015 sono presentati su base *comparabile* rispetto a quelli relativi al primo semestre 2016, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione - paragrafo "Presentazione dei dati contabili comparativi" - della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

- RICAVI a € 199,7 milioni, in calo del 8,8% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€219,0 milioni). Tale riduzione è principalmente imputabile al calo fisiologico dei ricavi dei *business* tradizionali delle *directories* cartacee e della *directory assistance* e a quello dei ricavi *digital* conseguente ad azioni strategiche di ottimizzazione del *mix* dei prodotti finalizzate ad incrementare il *focus* commerciale su quelli a più elevata marginalità.
- EBITDA pari a € 29,5 milioni, in crescita del 37,5% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 21,4 milioni), grazie alle incisive azioni di riduzione dei costi.
- FREE CASH FLOW UNLEVERED generato nel corso del primo semestre 2016 pari a € 35,5 milioni, in forte crescita, per €19,6 milioni (+122,6%), rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€15,9 milioni).
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA al 30 giugno 2016 positiva per €102,0 milioni, in miglioramento di €27,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (positiva per € 74,6 milioni).

(milioni di euro)	6 mesi 2016	6 mesi 2015 dati comparabili(***)
<b>Dati economico-patrimoniali</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199,7	219,0
MOL (*)	38,1	30,4
EBITDA (*)	29,5	21,4
EBIT (*)	(0,5)	(11,7)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	3,9	(8,2)
OFCF (*)	36,2	20,4
FCF Unlevered (*)	35,5	16,0
Investimenti industriali	12,1	19,2
Capitale investito netto (*) (**)	244,8	263,1
<i>di cui goodwill e attività immateriali marketing related (**)</i>	280,5	283,7
<i>di cui capitale circolante netto operativo (**)</i>	(40,0)	(31,6)
Patrimonio netto di Gruppo (**)	347,0	288,2
Indebitamento finanziario netto (**)	(102,0)	(74,6)
<b>Indici reddituali</b>		
EBITDA/Ricavi	14,8%	9,8%
EBIT/Ricavi	(0,3%)	(5,3%)
Free cash flow operativo/Ricavi	18,1%	9,3%
<b>Forza lavoro</b>		
Forza lavoro a fine periodo (numero di teste) (**)	2.189	2.230
Forza lavoro media del periodo delle attività in funzionamento	1.873	2.108
Ricavi/Forza lavoro media (in migliaia di euro)	107	104



(\*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(\*\*) Il dato 2015 si riferisce al 31 dicembre (comprende il personale in Cigs)

(\*\*\*) I dati comparabili per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2015 si riferiscono all'aggregazione dei dati relativi ad Italiaonline e a SEAT Pagine Gialle S.p.A..

## Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, *goodwill* e attività immateriali "*marketing related*", altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e dalla variazione delle passività operative non correnti.
- **FCF Unlevered** (*Free Cash Flow Unlevered*), corrisponde all'OFCF rettificato dall'effetto delle imposte pagate.

## Informazioni per gli Azionisti

### Composizione del capitale sociale e principali indicatori azionari

Le azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0005187940) e di risparmio (Codice ISIN IT0005070641) di Italiaonline S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. sono presenti negli indici di Borsa FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Media.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del capitale sociale di Italiaonline S.p.A. e i principali indicatori azionari rilevati alla data del 30 giugno 2016. Non sono stati riportati a confronto i dati al 30 giugno 2015 in quanto non omogenei.

		Al 30.06.2016
Capitale sociale	euro	20.200.142,97
Numero azioni ordinarie	n.	114.752.181
Numero azioni risparmio	n.	6.803
Capitalizzazione di Borsa (su prezzi ufficiali al 30 giugno)		
Azioni ordinarie	euro/mln	219
Azioni di risparmio	euro/mln	2
Totale	euro/mln	221
Patrimonio netto per azione	euro	3,0236
Utile (perdita) per azione	euro	0,0337
Utile (perdita) per azione diluito	euro	0,0334

Fonte: Nasdaq IR Insight



## Italiaonline in Borsa

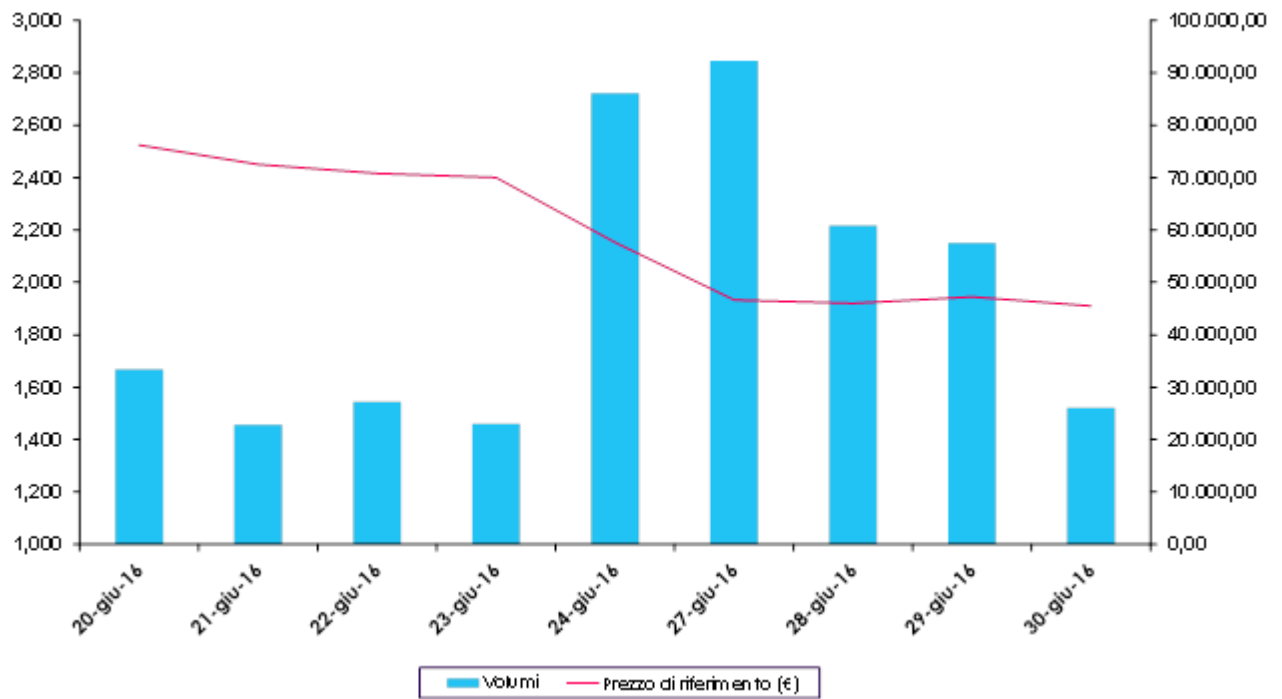
Tra il 20 giugno 2016, primo giorno di quotazione dell'azione dopo la fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. e dopo il raggruppamento azionario, e il 30 giugno 2016, ultimo giorno di negoziazione del semestre, il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. si è ridotto da Euro 2,524 a Euro 1,910, cui è corrisposto una riduzione della capitalizzazione di Borsa da Euro 290 milioni a Euro 219 milioni.

Nello stesso periodo sono state scambiate circa 429 mila azioni ordinarie, con una media giornaliera di scambi pari a circa 48 mila azioni ordinarie (corrispondenti allo 0,04% del totale delle azioni ordinarie).

L'andamento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., al pari di quello dei principali titoli della Borsa di Milano e delle Borse estere, è stato fortemente penalizzato dall'esito del referendum del 22-23 giugno che ha sancito la volontà della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea ("Brexit").

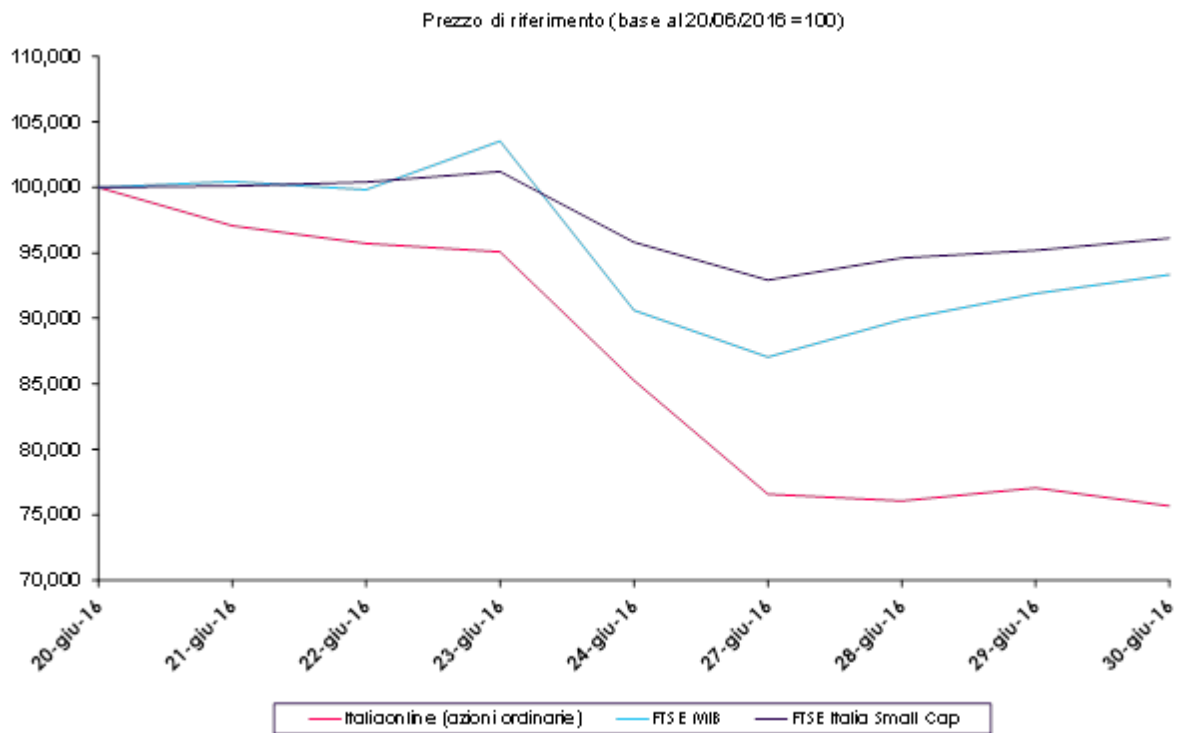
Alla data del 4 agosto 2016 il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. si è attestato a Euro 2,39 leggermente al di sotto di quello del primo giorno di quotazione. Si segnala che in data 25 luglio 2016 il titolo ha raggiunto il suo valore massimo pari Euro 2,7 beneficiando dell'annuncio dell'uscita della Società dall'elenco (c.d. "*Black list*") di Consob.

## Andamento del titolo Italiaonline



Fonte: Nasdaq IR Insight

## Andamento del titolo Italiaonline rispetto ai principali indici di riferimento



Fonte: Nasdaq IR Insight

## Azionisti

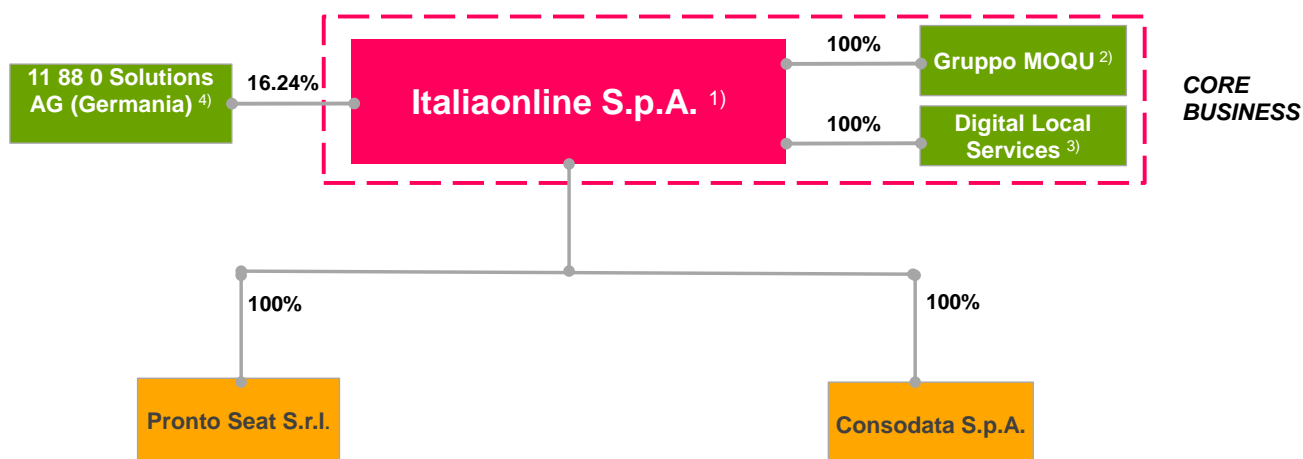
Gli Azionisti titolari di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 30 giugno 2016, sono esposti nel seguito

Dichiarante	Azionisti	n. Azioni	% sul capitale
Marchmont Trust	Libero Acquisition S.à.r.l.	67.500.000,00	58,82
GoldenTree Asset Management	LP Fondi GoldenTree <sup>(1)</sup>	18.608.144,00	16,22
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à.r.l.	15.930.433,00	13,88
	Mercato	12.713.604,00	11,08
	Totale	114.752.181,00	100,00

<sup>(1)</sup> GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association

## Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 04 agosto 2016)



- 1) Italiaonline detiene inoltre una partecipazione del 20% in Gold Five S.r.l. e del 100% in Couponing Italia S.r.l. "in liquidazione"
- 2) Il Gruppo Moqu include Moqu Adv S.r.l. e la propria controllata al 100% Moqu Ireland Ltd.
- 3) 74 (di cui 4 in liquidazione) società unipersonali a responsabilità limitata detenute direttamente da Italiaonline S.p.A. 4
- 4) Già Telegate AG

## Relazione sulla gestione

## Sommario Relazione sulla gestione

<b>Premessa</b>	
<b>Andamento economico-finanziario del Gruppo</b>	
Tabelle – Dati consolidati	19
Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2016	22
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2016	26
Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2016	33
<b>Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. n. 58/98</b>	<b>35</b>
<b>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016</b>	<b>38</b>
<b>Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016</b>	<b>43</b>
<b>Evoluzione della gestione</b>	<b>44</b>
<b>Andamento economico-finanziario per Aree di Business</b>	<b>45</b>
Digital Italia	46
Altre Attività	57
<b>Altre informazioni</b>	
Risorse umane	61
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari	67
Corporate Governance	72
Sostenibilità ambientale	77
Responsabilità sociale	78

## Premessa

In data 20 giugno 2016 ha avuto efficacia giuridica la fusione inversa di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (che ha contestualmente assunto la denominazione Italiaonline S.p.A.) ultima operazione prevista nell'ambito dell'Acquisizione del Gruppo Seat da parte di Libero Acquisition iniziata con la sottoscrizione in data 21 maggio 2015 di un accordo di investimento fra Italiaonline, Libero Acquisition, in qualità di azionista di controllo di Italiaonline, Avenue e i Fondi GoldenTree, in qualità di azionisti di riferimento di Seat Pagine Gialle S.p.A. (Seat), avente a oggetto l'integrazione fra Italiaonline e Seat, con l'obiettivo di creare un operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale.

I principali passaggi dell'operazione di Acquisizione (per una descrizione dettagliata dei quali si rimanda ai comunicati stampa disponibili sul sito [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it)) sono stati i seguenti:

- in data 9 settembre 2015 è avvenuto il conferimento in Italiaonline delle azioni possedute in Seat da parte di Avenue e dei Fondi GoldenTree. Per effetto del Conferimento, Libero, Avenue e i Fondi GoldenTree sono risultati detenerne, rispettivamente, circa il 66,15%, il 15,61%, e il 18,24% di Italiaonline che, a sua volta, è risultata in possesso di circa il 54,34% delle azioni ordinarie Seat;
- in data 6 novembre 2015 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto, promossa in conseguenza del conferimento, a seguito della quale Italiaonline è risultata in possesso di azioni ordinarie pari al'80,23% circa del capitale ordinario di Seat;
- in data 20 gennaio 2016 i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla fusione hanno approvato i termini della fusione inversa di Italiaonline in Seat Pagine Gialle e convocato le assemblee straordinarie degli azionisti per le relative delibere;
- in data 8 marzo 2016 le assemblee delle Società Partecipanti alla fusione hanno approvato, in sede straordinaria, la fusione;
- in data 20 giugno 2016 è divenuta efficace la fusione; nel contesto della fusione, Seat ha emesso n. 50.479.717 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da porre a servizio del concambio delle azioni della vecchia Italiaonline S.p.A., senza contestuale aumento del proprio capitale sociale. Per effetto della fusione, tutte le azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale sociale della vecchia Italiaonline S.p.A. sono state annullate. Pertanto, alla data di efficacia della Fusione il capitale sociale della nuova Italiaonline è suddiviso in n. 114.752.181 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio.



## Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2016 e del semestre precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

## Presentazione dei dati contabili comparativi

Al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro consenta un confronto omogeneo per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta in base all'approccio descritto in seguito.

- Nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo i dati comparativi sono stati elaborati sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato *comparabili*, includendo i risultati economici e finanziari del primo semestre 2015 del gruppo Seat e del Gruppo Italiaonline (ante fusione). I dati riferiti al Gruppo Seat sono stati rettificati per riflettere (i) l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015 e (ii) la modifica del calendario di pubblicazione dello SmartBook®, introdotta a partire dal 1° gennaio 2016, che complessivamente hanno comportato una diminuzione pari a € 7.958 migliaia a livello di ricavi e a € 7.643 migliaia a livello di EBITDA. Conseguentemente sono stati esclusi i costi operativi correlati a tali ricavi per € 315 migliaia e l'effetto fiscale teorico per € 1.769 migliaia. Si precisa, inoltre, che le rettifiche di cui sopra non hanno impatti sui termini di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti e che, pertanto, le modifiche in oggetto non hanno effetto sui flussi di cassa operativi.
- Nella sezione Bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati comparativi si riferiscono ai risultati economici e finanziari del Gruppo Italiaonline che nel primo semestre 2015 includevano solo i risultati di Italiaonline S.p.A. (ante fusione) e del Gruppo Moqu.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati *rideterminati* per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation*.

I risultati del primo semestre 2016 mostrano un deciso miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari.

L'Ebitda di Gruppo è infatti pari a € 29.472 migliaia (*Ebitda margin* 14,8%) in crescita del 37,5% rispetto al risultato di € 21.429 migliaia (*Ebitda margin* 9,8%) del primo semestre 2015 comparabile, grazie alle incisive azioni di riduzione dei costi (in calo di € 27.022 migliaia). A tale riguardo si segnala che oltre il 50% del risparmio di costi conseguito nel semestre (dati riferiti al core business "ITALIAONLINE" che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services) deriva da azioni di efficienza non generate dalla riduzione dei ricavi.

Il primo semestre 2016 chiude in utile per la prima volta dopo dodici semestri negativi consecutivi: il risultato netto del periodo è positivo per € 3.834 migliaia in miglioramento di € 14.080 migliaia rispetto ad un risultato negativo di € 10.246 migliaia del primo semestre 2015 *comparabile*.

Solo i ricavi mostrano ancora una riduzione di € 19.335 migliaia, un calo del 8,8%, in linea con le previsioni e in conseguenza del calo strutturale dei *business* maturi (*print* e *voice*) oltre che della revisione del mix dei ricavi in ottica di miglioramento della redditività.

Il *free cashflow unlevered* di Gruppo pari a € 35.523 migliaia, è in forte crescita di € 19.564 migliaia, rispetto al risultato di € 15.959 migliaia del primo semestre 2015 *comparabile* grazie a (i) una crescita dell'Ebitda per € 8.043 migliaia, (ii) minori investimenti industriali per € 7.109 migliaia e (iii) minori pagamenti di imposte per € 3.779 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è positiva per € 102.011 migliaia, in miglioramento di € 27.454 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 quando era positiva per € 74.557 migliaia.

Le Disponibilità Liquide al 30 giugno 2016 sono pari a € 109,775 migliaia, rispetto ad un ammontare di € 123.566 migliaia al 31 dicembre 2015 (precedente al rimborso da parte di Italiaonline di un importo pari a € 41.195 migliaia, inclusivo di interessi, derivante dal contratto di finanziamento stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat Pagine Gialle conclusasi nel mese di novembre 2015).

## Tabelle – dati consolidati

### Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
		<i>dati comparabili</i>		
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>199.673</b>	<b>219.008</b>	<b>(19.335)</b>	<b>(8,8)</b>
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(106.442)	(130.673)	24.231	18,5
Costo del lavoro (*)	(55.152)	(57.943)	2.791	4,8
<b>MOL</b>	<b>38.079</b>	<b>30.392</b>	<b>7.687</b>	<b>25,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>19,1%</i>	<i>13,9%</i>		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(7.014)	(7.266)	252	3,5
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.593)	(1.697)	104	6,1
<b>EBITDA</b>	<b>29.472</b>	<b>21.429</b>	<b>8.043</b>	<b>37,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,8%</i>	<i>9,8%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(21.841)	(24.823)	2.982	12,0
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(3.412)	(1.876)	(1.536)	(81,9)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(4.717)	(6.453)	1.736	26,9
<b>EBIT</b>	<b>(498)</b>	<b>(11.723)</b>	<b>11.225</b>	<b>95,8</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,2%)</i>	<i>(5,4%)</i>		
Oneri finanziari netti	175	(2.920)	3.095	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione di partecipazioni	6	32	(26)	(81,3)
Proventi netti da esecuzione concordato	-	5.875	(5.875)	(100,0)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(317)</b>	<b>(8.736)</b>	<b>8.419</b>	<b>96,4</b>
Imposte sul reddito	4.151	(1.732)	5.883	n.s.
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>3.834</b>	<b>(10.468)</b>	<b>14.302</b>	<b>n.s.</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	222	(222)	(100,0)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3.834</b>	<b>(10.246)</b>	<b>14.080</b>	<b>n.s.</b>
- di cui di competenza del Gruppo	3.865	(8.221)	12.086	n.s.
- di cui di competenza dei Terzi	(31)	(2.025)	1.994	98,5

(\*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015 <i>dati comparabili</i>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3.834</b>	<b>(10.246)</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1.747)	326
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(1.747)	326
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	(568)	(6.376)
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	(94)
Utile (perdita) derivante dalla valorizzazione warrant	-	4.714
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(568)	(1.756)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(2.315)</b>	<b>(1.430)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo del periodo</b>	<b>1.519</b>	<b>(11.676)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	1.550	(9.388)
- di cui di competenza dei Terzi	(31)	(2.287)

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015 <i>dati comparabili (**)</i>	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	280.514	283.713	(3.199)
Altri attivi non correnti (*)	81.608	91.774	(10.166)
Passivi non correnti operativi	(42.143)	(38.783)	(3.360)
Passivi non correnti extra-operativi	(30.415)	(44.717)	14.302
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>(39.958)</b>	<b>(31.631)</b>	<b>(8.327)</b>
- Attivi correnti operativi	210.049	246.782	(36.733)
- Passivi correnti operativi	(250.007)	(278.413)	28.406
<b>Capitale circolante extra-operativo</b>	<b>(6.785)</b>	<b>434</b>	<b>(7.219)</b>
- Attivi correnti extra-operativi	30.595	26.773	3.822
- Passivi correnti extra-operativi	(37.380)	(26.339)	(11.041)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	2.000	2.320	(320)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>244.821</b>	<b>263.110</b>	<b>(18.289)</b>
Patrimonio netto di Gruppo	346.990	288.214	58.776
Patrimonio netto di Terzi	(158)	49.453	(49.611)
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>346.832</b>	<b>337.667</b>	<b>9.165</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(110.533)	(124.351)	13.818
Passività finanziarie correnti	1.206	41.996	(40.790)
Passività finanziarie non correnti	7.316	7.798	(482)
<b>Indebitamento finanziario netto (B)</b>	<b>(102.011)</b>	<b>(74.557)</b>	<b>(27.454)</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>244.821</b>	<b>263.110</b>	<b>(18.289)</b>

(\*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

(\*\*) I dati comparabili al 31 dicembre 2015 rideterminati accolgono nelle voci di Patrimonio Netto, Capitale circolante Operativo e Passivi non correnti extra-operativi la contropartita patrimoniale dell'effetto non ricorrente derivante dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015

## Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2016 a € 199.673 migliaia, in diminuzione dell'8,8% rispetto al primo semestre 2015 comparabile (€ 219.008 migliaia). La diminuzione dei ricavi complessivi è principalmente imputabile (dati riferiti al *core business* "ITALIAONLINE" che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services):

- ad un calo pari a € 10.929 migliaia dei ricavi *digital* conseguente alle azioni strategiche di ottimizzazione del *mix* dei prodotti al fine di incrementare *focus* commerciale su quelli a più elevata marginalità e/o con un maggior potenziale di crescita. Pesa inoltre fortemente l'assenza nel 2016 della porzione di ricavi derivanti da due importanti contratti relativi ad investimenti pubblicitari sottoscritti in passato da Italiaonline con operatori Telco in concomitanza con operazioni di *merger & acquisitions (M&A)*;
- ad un calo pari a € 5.280 migliaia dei ricavi *print*;
- ad un calo pari a € 3.424 migliaia degli altri ricavi, in particolare quelli relativi al *business* della *directory assistance* (in calo di € 2.794 milioni) a fronte di una riduzione dei volumi di chiamate dei servizi Pronto PAGINEGIALLE® , 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e 12.54®. Il calo riflette anche gli effetti della nuova strategia commerciale che prevede la cancellazione dal portafoglio prodotti di quelli non profittevoli e/o a bassa marginalità.

Più in dettaglio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- i ricavi del segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services) ammontano nel primo semestre 2016 a € 192.046 migliaia, in calo del 9,3%, rispetto al primo semestre 2015 comparabile. Per maggiori dettagli sull'andamento a livello di singole linee di prodotto, si rinvia al commento sul segmento "ITALIAONLINE";
- i ricavi di ProntoSeat, realizzati quasi interamente infragruppo, sono stati pari a € 2.605 migliaia nel primo semestre 2016 in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La lieve riduzione dei ricavi *outbound* (-€0,1 migliaia rispetto al primo semestre 2015), determinata dalla cessazione delle attività di "SmartSite" è stata compensata dall'aumento dei ricavi *inbound* (+€0,1 migliaia) dovuto alla gestione del servizio 89.24.24.

I ricavi di Europages e di Consodata, pari complessivamente a € 9.695 migliaia nel primo semestre 2016, sono in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sia con riferimento alle vendite di Europages sia di Consodata.

**I costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari a € 106.442

migliaia nel primo semestre 2016, in calo di € 24.231 migliaia (del 18,5%) rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 130.673 migliaia).

Le azioni strategiche di contenimento dei costi hanno riguardato tutte le diverse tipologie di costi operativi, in particolare si sono ridotti:

- i consumi di carta di € 1.349 migliaia, attestandosi a €5.535 migliaia;
- le provvigioni e gli altri costi agenti, di € 5.595 migliaia, a € 27.282 migliaia;
- i costi di produzione, pari a € 6.551 migliaia, in decremento di € 3.214 migliaia;
- le consulenze e prestazioni professionali, pari a € 6.465 migliaia e in calo di € 3.028 migliaia;
- le spese pubblicitarie di € 2.356 migliaia, a € 748 migliaia.

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 55.152 migliaia nel primo semestre 2016, è diminuito di € 2.791 migliaia rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 57.943 migliaia). Tale riduzione è principalmente imputabile alle azioni di riorganizzazione attuate all’interno del Gruppo.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 2.189 unità al 30 giugno 2016 (2.230 unità al 31 dicembre 2015); la forza attiva di Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 2.039 unità al 30 giugno 2016 e 2.095 unità al 31 dicembre 2015. La presenza media retribuita (FTE) nel periodo 2016 è stata di 1.873 unità (2.108 unità nel primo semestre 2015 *comparabile*).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, pari a € 38.079 migliaia nel primo semestre 2016, risulta in crescita di € 7.687 migliaia rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 30.392 migliaia), grazie alle già citate azioni di riduzione dei costi operativi.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 7.014 migliaia nel primo semestre 2016 (€ 7.266 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*). Gli stanziamenti netti rettificativi si riferiscono per € 5.583 migliaia allo stanziamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 959 migliaia rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, grazie al mantenimento di un’elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 702 migliaia (€ 461 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*).

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nel primo semestre 2016 un saldo netto negativo pari a € 1.593 migliaia (negativo di € 1.697 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 29.472 migliaia nel primo semestre 2016 è cresciuto del 37,5% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 21.429 migliaia), con una marginalità operativa anch’essa in aumento e pari al 14,8% (9,8% nel primo semestre 2015 *comparabile*).

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative** ammontano a € 21.841 migliaia nel primo semestre 2016 in calo di € 2.982 migliaia rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 24.823 migliaia) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 18.825 migliaia (€ 21.472 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*) e ad immobili, impianti e macchinari per € 3.016 migliaia (€ 3.351 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 3.412 migliaia (€ 1.876 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*) e includono la quota di ammortamento delle attività immateriali denominate Data base e Customer Relationship iscritte in Italiaonline S.p.A. ed in Consodata S.p.A., in seguito al processo di *Purchase Price Allocation* completato nel periodo.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 4.717 migliaia (€ 6.453 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*) e sono riferiti principalmente a costi per consulenze strategiche, di cui € 2.278 migliaia legate al progetto di fusione e € 1.103 migliaia connessi al *rebranding* della nuova Società. Nel primo semestre 2015 *comparabile* la voce includeva proventi non ricorrenti di € 30.007 migliaia riferiti per € 30.000 migliaia alla somma corrisposta dagli ex amministratori di Seat Pagine Gialle S.p.A. con riferimento alla transazione derivante dagli esiti dell'azione di responsabilità, oneri netti di ristrutturazione per € 32.247 quasi interamente imputabili all'ammontare accantonato al fondo di ristrutturazione aziendale – quota corrente e non corrente – a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato in Seat Pagine Gialle S.p.A. a partire da febbraio 2015 e altri costi non ricorrenti per € 4.213 migliaia.

Il **risultato operativo (EBIT)** nel primo semestre 2016 è negativo per € 498 migliaia (negativo per € 11.723 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*). Il miglioramento del risultato operativo riflette, oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, la riduzione degli ammortamenti e degli oneri netti connessi ad operazioni non ricorrenti e a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale in corso.

Gli **oneri finanziari netti**, sono positivi per € 175 migliaia nel primo semestre 2016 (negativi per € 2.920 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*).

In particolare, gli *oneri finanziari* ammontano a € 1.867 migliaia (€ 4.067 migliaia nel primo semestre 2015) e includono principalmente:

- € 562 migliaia relativi agli interessi e commissioni sul debito di circa € 41 milioni, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto, promossa da Italiaonline S.p.A.;
- €126 migliaia relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario;
- € 1.115 migliaia relativi a interessi di attualizzazione.

La voce nello stesso periodo dell'esercizio precedente includeva l'adeguamento a *fair value* dei warrant per € 3.391 milioni.



I *proventi finanziari* nel primo semestre 2016 ammontano a € 2.042 migliaia (€ 143 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*) e si riferiscono per € 358 migliaia ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 1.342 migliaia relativi al dividendo distribuito dalla società partecipata Emittente Titoli con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

I **proventi netti da esecuzione concordato** si riferivano nel primo semestre 2015 *comparabile* all'effetto netto derivante dallo scioglimento di 5 dei 7 contratti di leasing, pari a € 5.875 migliaia, che aveva comportato l'eliminazione del relativo debito finanziario e di quanto iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni a cui il leasing finanziario faceva riferimento.

Le imposte sul reddito del primo semestre 2016 presentano un saldo positivo di € 4.151 migliaia (negativo per € 1.732 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie effettive previste, considerando la stima di imponibili e benefici fiscali fruibili per l'intero esercizio 2016.

L'**utile (perdita) di competenza del Gruppo** si riferisce nel primo semestre 2016 ad un risultato netto positivo pari a € 3.865 migliaia (perdita per € 8.221 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*).

## Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2016

Si segnala che il Gruppo Europages, a seguito della volontà di dismettere la partecipazione e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline, è stato classificato fra le “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) e pertanto i saldi patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2016 ad esso riferiti sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e le passività riferite a Europages sono state oggetto di valutazione al minore tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value* che ha comportato una rettifica di valore di circa € 882 migliaia.

La voce “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) include la riclassifica, già effettuata al 31 dicembre 2015, delle attività e passività relative al ramo d’azienda 12.54, conseguentemente alla decisione presa dall’AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) in merito alla cessione della numerazione 1254 nell’ambito del processo di acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline.

### Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 244.821 migliaia al 30 giugno 2016, diminuisce di € 18.289 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 *comparabile*.

Il capitale investito netto risulta così composto:

– **goodwill e attività immateriali “marketing related”** ammontano a € 280.514 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 283.713 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono:

- marchi a vita utile indefinita pari a € 169.406 migliaia così dettagliati: marchio Virgilio € 53.000 migliaia, marchio Libero € 70.262 migliaia, marchio Pagine Gialle € 30.859 migliaia e marchio Pagine Bianche € 15.285;
- bene immateriale denominato *Customer relationship* pari a € 23.464 migliaia (€ 25.381 migliaia al 31 dicembre 2015);
- bene immateriale denominato *Database* pari a € 6.330 migliaia (€ 7.612 migliaia al 31 dicembre 2015);
- avviamento pari a € 81.314 migliaia, di cui € 9.317 migliaia per l’acquisizione Matrix e € 71.997 migliaia generatosi nell’ambito dell’acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline determinato, a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) come differenza fra il *fair value* della attività nette acquisite e il corrispettivo dell’acquisizione. Per ulteriori dettagli sul processo di PPA si rimanda al paragrafo IFRS 3 – Aggregazioni aziendali;

– **altri attivi non correnti**, ammontano a € 81.608 migliaia al 30 giugno 2016, € 91.774 migliaia al 31 dicembre 2015. Tali attivi includono:

- **capitale fisso operativo, immateriale e materiale**, di € 69.199 migliaia al 30 giugno 2016, in diminuzione di € 9.548 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 78.747 migliaia).

Gli *investimenti industriali* pari a € 12.095 migliaia (€ 19.204 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

– nel segmento Italiaonline (€ 10.566 migliaia nel primo semestre 2016; € 17.655 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*), relative a:

*i)* migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società; *ii)* migliorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti; *iii)* migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto; *iv)* acquisto di software e licenze

– in Consodata S.p.A. (€ 1.468 migliaia nel primo semestre 2016; € 1.530 migliaia nel primo semestre 2015 *comparabile*) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati soprattutto legate a informazioni commerciali.

• *altre partecipazioni*, pari a € 3.126 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 3.646 migliaia al 31 dicembre 2015), che rappresenta la valorizzazione al *fair value* del 16,24% della partecipazione residua che Italiaonline S.p.A. detiene in Telegate AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita.

• *altri attivi non correnti* pari a € 8.435 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 9.190 migliaia al 31 dicembre 2015) che includono per i) € 4.518 migliaia il credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; ii) per € 2.726 migliaia prestiti al personale dipendente, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

• *attività per imposte anticipate* pari a € 848 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 191 migliaia al 31 dicembre 2015).

– **passivi non correnti operativi** di € 42.143 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 38.783 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce include, in particolare:

• il *fondo per indennità agenti*, di € 19.575 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 18.771 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia;

- il *trattamento di fine rapporto*, di € 19.740 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 17.000 migliaia al 31 dicembre 2015);
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 30.415 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 44.717 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce è interamente riferita al *fondo imposte differite*; al 31 dicembre 2015 includeva anche € 12.877 migliaia per il *fondo di ristrutturazione aziendale quota non corrente* costituito in Seat Pagine Gialle S.p.A. a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato a partire da febbraio 2015, riclassificato fra le passività correnti.
- **capitale circolante operativo**, negativo per € 39.958 migliaia al 30 giugno 2016 (negativo per € 31.631 migliaia al 31 dicembre 2015).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso del periodo con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 168.422 migliaia al 30 giugno 2016, che sono diminuiti di € 28.648 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 197.070 migliaia);
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 112.217 migliaia al 30 giugno 2016, che sono diminuiti di € 8.916 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 121.133 migliaia). Tale variazione riflette principalmente le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 199.498 migliaia al 30 giugno 2016, che si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2015 per € 18.215 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015;
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 30 giugno 2016 per € 6.785 migliaia (positivo per € 434 migliaia al 31 dicembre 2015). Include in particolare:
  - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 28.437 migliaia (€ 19.275 migliaia al 31 dicembre 2015) relativi al fondo di ristrutturazione aziendale;
  - *attività fiscali correnti* pari a € 26.082 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 25.001 migliaia al 31 dicembre 2015); l'importo comprende principalmente il credito IRES emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti di cui € 18.000 migliaia sono stati richiesti a rimborso da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a € 346.832 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 337.667 migliaia al 31 dicembre 2015) di cui € 346.990 di spettanza della Capogruppo (€ 288.214 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'incremento di € 58.776 migliaia nella quota di spettanza della Capogruppo è principalmente imputabile:

- per € 49.580 migliaia all'acquisizione delle spettanze dei terzi di Seat per effetto della fusione; ai fini contabili, la fusione si qualifica come un acquisto di ulteriori quote di partecipazioni in una società di cui già si detiene il controllo. Tali operazioni, nel bilancio consolidato, sono rappresentate come "operazioni tra soci" ai sensi dell'IFRS 10, paragrafo 23, e, pertanto, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la relativa quota di patrimonio netto consolidata è contabilizzata direttamente a patrimonio netto. Nella circostanza, l'acquisto in oggetto è pagato attraverso l'emissione di nuove azioni e, pertanto, determina contabilmente solo una riclassifica della quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi acquisita al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo;
- per € 3.865 migliaia all'utile del periodo.

### Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2016 l'**indebitamento finanziario netto** è positivo per € 102.011 migliaia (€ 74.557 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 del Gruppo è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.775	123.566	(13.791)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>109.775</b>	<b>123.566</b>	<b>(13.791)</b>
<b>E.1</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>758</b>	<b>785</b>	<b>(27)</b>
<b>E.2</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.139	1.118	21
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	67	40.878	(40.811)
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
<b>I=(F+G+H)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.206</b>	<b>41.996</b>	<b>(40.790)</b>
<b>J=(I-E-D)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(109.327)</b>	<b>(82.355)</b>	<b>(26.972)</b>
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	7.316	7.798	(482)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
<b>N=(K+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>7.316</b>	<b>7.798</b>	<b>(482)</b>
<b>O=(J+N)</b>	<b>Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>(102.011)</b>	<b>(74.557)</b>	<b>(27.454)</b>

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente imputabile al flusso netto di cassa della gestione operativa; le disponibilità liquide esistenti a seguito della fusione hanno consentito, inoltre, di rimborsare in data 20 giugno 2016 il debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia, oltre interessi.

- **indebitamento finanziario non corrente** ammonta al 30 giugno 2016 a € 7.316 migliaia (€ 7.798 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è costituito dalla voce *Altri debiti finanziari non correnti* che si riferisce ai due residui contratti di leasing finanziario relativi alle palazzine di Torino. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 30 rate, tutte trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 *basis points* p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore delle palazzine oggetto del contratto.
- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 1.206 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 41.996 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce per € 1.139 migliaia alla quota corrente dei due residui contratti di leasing finanziario. Al 31 dicembre 2015 la voce includeva € 40.878 migliaia relativi al debito assunto ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Imi S.p.A. sopra descritto, rimborsato in data 20 giugno 2016 in anticipo rispetto alla scadenza contrattualmente prevista del 5 agosto 2016.

- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 110.533 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 124.351 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono € 109.775 migliaia di disponibilità liquide (€ 123.566 migliaia al 31 dicembre 2015).

### Rischio connesso all'indebitamento finanziario

Al 30 giugno 2016 le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	scadenza entro			Totale
	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	più di 5 anni	
Debiti verso verso Mediocredito Italiano S.p.A. (*)	1.139	5.008	3.704	9.851
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>1.139</b>	<b>5.008</b>	<b>3.704</b>	<b>9.851</b>

(\*) In bilancio la voce ammonta a € 8.455 migliaia per la valutazione al costo ammortizzato.

A fronte delle disponibilità liquide in essere al 30 giugno 2016 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

## Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, anche alla luce del perdurante contesto macroeconomico, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito, avendo a riferimento la tipologia di business e di clientela. Nel settembre 2014 la Società ha avviato una riorganizzazione dell'attività di gestione del credito, tuttora in corso, che ha inciso sia sull'aspetto organizzativo, ove l'intera struttura è stata rivista al fine di gestire internamente le singole posizioni dei clienti, che in quello di processo, in particolare intervenendo sui software preposti alla valutazione preventiva del rischio di credito in fase di acquisizione degli ordini della clientela, nonché rendendo disponibile un software di gestione integrato di tutte le dinamiche di *scoring* e di *collection*.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016 è pari a circa Euro 168 milioni (circa Euro 197 milioni al 31 dicembre 2015); il 97% circa di tali crediti (il 95% circa al 31 dicembre 2015) è relativo alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. che a fine 2015 contava circa 234.500 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 si è attestato rispettivamente a Euro 90 milioni ed Euro 111 milioni con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 57%, in linea con i periodi precedenti ritenuta adeguata.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 30 giugno 2016 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 51.421 migliaia, in diminuzione, anche per effetto degli utilizzi effettuati a fronte di crediti ritenuti inesigibili, rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 68.490 migliaia).



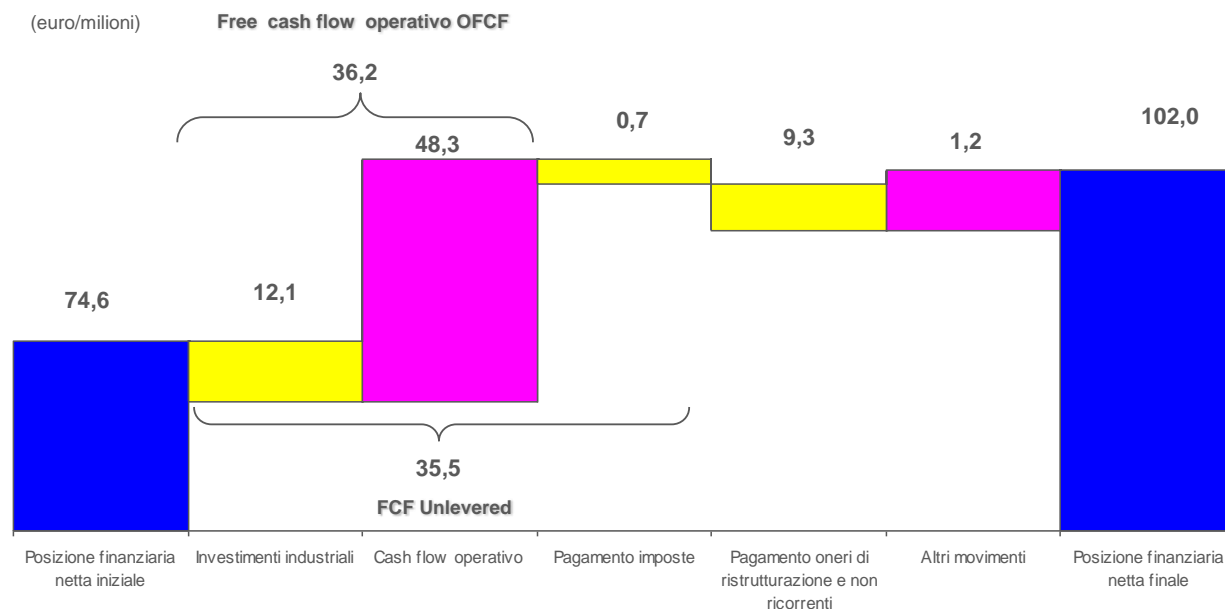
## Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni
EBITDA	29.472	21.429	8.043
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative e stock options	(576)	476	(1.052)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	18.656	21.275	(2.619)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	761	(3.562)	4.323
Investimenti industriali	(12.095)	(19.204)	7.109
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(27)	(8)	(19)
<b>Free cash flow operativo - OFCF</b>	<b>36.191</b>	<b>20.406</b>	<b>15.785</b>
Pagamento di imposte sui redditi	(668)	(4.447)	3.779
<b>Free cash flow unlevered</b>	<b>35.523</b>	<b>15.959</b>	<b>19.564</b>
Incasso di interessi ed oneri finanziari netti	1.375	400	975
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(9.344)	(12.977)	3.633
Incasso per azione di responsabilità degli ex amministratori	-	30.000	(30.000)
Effetto derivante da scioglimento dei contratti di leasing	-	23.216	(23.216)
Altri movimenti	(100)	65.794 (*)	(65.894)
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>27.454</b>	<b>122.392</b>	<b>(94.938)</b>

(\*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto

(\*) La voce comprende principalmente nel primo semestre 2015 gli effetti del consolidamento dei saldi finanziari del Gruppo Seat per € 71 milioni al netto dell'investimento nel Gruppo Moqu per € 5 milioni

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2016.



Il **free cash flow unlevered**, generato nel corso del primo semestre 2016 positivo per € 35.523 migliaia, è risultato in miglioramento rispetto a quello generato nel corso del primo semestre 2015 *comparabile* (€ 19.564 migliaia) per effetto di minori pagamenti per imposte.

Il free cash flow operativo è pari a € 36.191 migliaia in significativo aumento (+ € 15.785 migliaia) rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*; tale variazione riflette principalmente la crescita dell'EBITDA in aumento di € 8.043 migliaia rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* e minori investimenti industriali per € 7.109 migliaia.

## Integrazioni richieste da Consob il 22 luglio 2016 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 22 luglio 2016, protocollo n. 0067885/16, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla richiesta di integrare con alcune informazioni le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la richiesta 7 settembre 2011, protocollo n. 11076499, si riporta di seguito quanto richiesto, con riferimento al 30 giugno 2016.

La posizione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.044	113.039	(3.995)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>109.044</b>	<b>113.039</b>	<b>(3.995)</b>
<b>E.1</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>758</b>	<b>717</b>	<b>41</b>
<b>E.2</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	<b>7.585</b>	<b>6.095</b>	<b>1.490</b>
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.139	1.118	21
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	14	6	8
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	13.992	15.029	(1.037)
<b>I=(F+G+H)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>15.145</b>	<b>16.153</b>	<b>(1.008)</b>
<b>J=(I-E-D)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(102.242)</b>	<b>(103.698)</b>	<b>1.456</b>
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	7.316	7.798	(482)
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
<b>N=(K+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>7.316</b>	<b>7.798</b>	<b>(482)</b>
<b>O= (J+N)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (ESMA)</b>	<b>(94.926)</b>	<b>(95.900)</b>	<b>974</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016 è esposta e commentata alla voce 19 “Indebitamento finanziario netto” della nota esplicativa al Bilancio consolidato al 30 giugno 2016.

La posizione finanziaria netta della Società e del gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016 è positiva e ammonta rispettivamente a € 94.926 migliaia e € 102.011 migliaia.

Le disponibilità liquide esistenti al momento della fusione hanno consentito di rimborsare in data 20 giugno 2016 il debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell’offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia, oltre interessi.

L’indebitamento non prevede *covenant*, *negative pledge* o altre clausole comportanti limiti all’utilizzo delle risorse finanziarie.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) sono evidenziate di seguito:

- I debiti commerciali verso fornitori scaduti al 30 giugno 2016 ammontano a € 16.861 migliaia (di cui € 16.792 migliaia relativi a Italiaonline SpA), pagati nel mese di luglio per € 10.537 migliaia (di cui € 10.469 migliaia relativi a Italiaonline SpA);
- non risultano debiti di natura finanziaria e previdenziali scaduti;
- i debiti scaduti di natura tributaria sono di esigua entità e tali da non poter pregiudicare lo svolgimento dell’attività aziendale ordinaria.

Tale situazione è da ritenersi fisiologica nell’ambito delle usuali relazioni commerciali con i fornitori del gruppo e non si segnalano iniziative di reazione da parte dei creditori che possano pregiudicare lo svolgimento dell’attività ordinaria.

Le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo Italiaonline, ivi incluse quelle infragrupo, con parti correlate sono tutte inquadrabili nell’ambito dell’ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d’interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell’ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo e di Italiaonline S.p.A.

Di seguito le tabelle di dettaglio dei rapporti con parti correlate delle società:

**ITALIAONLINE SpA - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° SEMESTRE 2016**

(migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	762	38	-	800
Altri ricavi e proventi	-	6.755	-	227	6.982
Costi per servizi esterni	-	(22.539)	-	(2.669)	(25.208)
Costo del lavoro	-	(93)	-	(1.319)	(1.412)
Proventi finanziari	-	5.167	-	-	5.167

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

**ITALIAONLINE SpA - VOCI DI STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2016**

(migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
<b>Attivo</b>					
Attività immateriali con vita utile definita	-	3	-	-	3
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	-	775	48	107	930
Altre attività correnti	90	6.211	-	234	6.535
Attività finanziarie correnti	-	7.584	-	-	7.584
<b>Passivo</b>					
Altre passività non correnti	-	744	-	-	744
Passività finanziarie correnti	-	13.992	-	-	13.992
Debiti commerciali	-	3.992	-	3.175	7.167
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	-	2	-	242	244

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

**ITALIAONLINE SpA - RENDICONTO FINANZIARIO 1° SEMESTRE 2016**

(migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	0	(15.761)	56	(7.517)	(21.875)
Flusso monetario da attività d'investimento	-	(3)	-	-	(3)
Flusso monetario da attività di finanziamento	-	12.639	-	-	12.639
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>(3.125)</b>	<b>56</b>	<b>(7.517)</b>	<b>(9.239)</b>

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

La parti correlate del Gruppo sono esposte alla voce 32 "Rapporti con parti correlate" della nota esplicativa al Bilancio consolidato al 30 giugno 2016.

Sulla base dei più recenti dati disponibili, riferiti al primo semestre 2016, le previsioni formulate con il Piano Industriale approvato lo scorso 15 gennaio 2016 risultano pienamente attuali, poiché il contenuto scostamento negativo dei ricavi del primo semestre 2016 rispetto al Piano (-2,6%) è ampiamente compensato dallo scostamento positivo dell'Ebitda (+78,81%) e del free cash flow unlevered generato nel periodo (+39,2%).

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016

### Approvazione Piano Industriale

In data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di SEAT (la "Società") ha approvato il Piano Industriale 2016-2018 del Gruppo risultante dalla fusione per incorporazione di Italiaonline (la "Società Incorporanda") in SEAT, per dare vita all'operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale per grandi account e nei servizi di comunicazione per le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano.

### Approvazione progetto di fusione per incorporazione

In data 8 marzo 2016, le Assemblee delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione inversa di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. che era stato preventivamente approvato dai Consigli di amministrazione il 20 gennaio 2016.

Per maggiori dettagli si rimanda alla consultazione della documentazione disponibile sul sito all'indirizzo: [www.italiaonline.it/sezione "investor/governance/documentazione-societaria/documenti assembleari e consiliari/assemblee degli azionisti/archivio 2016/assemblea ordinaria e straordinaria seat pg dell'8 marzo 2016"](http://www.italiaonline.it/sezione%20investor/governance/documentazione-societaria/documenti%20assembleari%20e%20consiliari/assemblee%20degli%20azionisti/archivio%202016/assemblea%20ordinaria%20e%20straordinaria%20seat%20pg%20dell%278%20marzo%202016)

In tale occasione l'Assemblea della Società in sede Ordinaria e Straordinaria della Società ha altresì deliberato di approvare:

- il "Piano di Stock Option 2014-2018 di Seat Pagine Gialle" e il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto Piano di Stock Option ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del Codice Civile, anch'esso preventivamente approvato dal Cda del 20 gennaio 2016. Per maggiori informazioni si rinvia alla documentazione presente nel sito della Società all'indirizzo [www.italiaonline.it/sezione "investor/governance/documentazione societaria/piano di stock option"](http://www.italiaonline.it/sezione%20investor/governance/documentazione%20societaria/piano%20di%20stock%20option);
- la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile;
- la nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società dell'Avv. Antonia Cosenz - cooptata in data 10 novembre 2015 in sostituzione della Dott.ssa Cristina Mollis dimessasi in data 6 novembre 2015 - la quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017;
- la nomina quale sindaco supplente del dottor Giancarlo Russo Corvace, in sostituzione del Dott. Massimo Parodi deceduto in data 5 settembre 2015.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - di confermare l'avv. Antonia Cosenz quale

Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi. Per l'effetto:

- il Comitato Nomine e Remunerazione è composto dagli Amministratori Antonia Cosenz (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto dagli Amministratori Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz.

### Esercizio Warrant e variazione Capitale Sociale

Con riferimento ai Warrant Seat PG 2014-2016 esercitati nel corso del semestre, la Società ha comunicato che sono stati esercitati warrant come indicato nel seguente prospetto:

Periodo	# warrant esercitati	#azioni emesse ante raggr.	#azioni emesse post raggr.	Aumento C.S. (€)	Sovraprezzo (€)
9 marzo -24 marzo	2.703.703	2.703.703		79,72	12.086,94
13 maggio - 31 maggio	2.145.146	2.145.146		63,25	9.589,91
1 giugno - 30 giugno	637.000		637	18,78	2.847,72
	<b>5.485.849</b>	<b>4.848.849</b>	<b>637</b>	<b>161,75</b>	<b>24.524,57</b>

Di conseguenza, il capitale sociale risulta pari a € 20.000.161,75 suddiviso in n. 114.752.818 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Per completezza di informazione si segnala che ai sensi dell'art. 2.5 del "Regolamento Warrant Seat PG 2014-2016" la Società nel periodo considerato ha reso noto ai portatori di Warrant Seat PG 2014-2016 che l'esercizio dei Warrant è stato sospeso:

- dal 29 gennaio 2016 (incluso) sino all'8 marzo 2016 (incluso), in occasione della pubblicazione dell'avviso di convocazione relativo all'assemblea ordinaria e straordinaria dell'8 marzo scorso;
- dal 25 marzo 2016 (incluso) sino al 27 aprile 2016 (incluso), giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società.
- nonché ulteriormente sospeso sino al 12 maggio 2016 (incluso), giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società;

Il Periodo di Esercizio dei Warrant è stato esteso di un numero di giorni pari a quello delle citate sospensioni e di conseguenza è terminato il 27 luglio 2016 (ultimo giorno di esercizio), data a partire dalla quale i Warrant hanno cessato definitivamente di esistere.

Per completezza si segnala inoltre che nel periodo 1 luglio 2016 – 27 luglio 2016 (ultimo giorno del periodo di esercizio) sono stati esercitati n. 8.407.000 Warrant e conseguentemente sono state emesse ed assegnate n. 8.407 azioni ordinarie Italiaonline S.p.A..

### Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016

In data 27 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio 2015 di Seat Pagine Gialle S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, che chiude con una perdita di esercizio di € 27.114.345,46, e di coprire tale perdita d'esercizio per l'intero importo mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

### Assemblea ordinaria e straordinaria del 12 maggio 2016

In data 12 maggio 2016 si è riunita l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società.

In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato (i) la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016 – 2024 alla società KPMG S.p.A..

In sede straordinaria ha altresì deliberato, con efficacia subordinata all'efficacia della fusione per incorporazione di Italiaonline in SEAT, di (i) approvare il raggruppamento azionario in circolazione secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1.000 azioni ordinarie della Società esistenti, (ii) mutare la denominazione sociale della Società in "Italiaonline S.p.A." e di trasferirne le sede legale nel Comune di Assago (Milano), mantenendo una sede nel Comune di Torino, e (iii) approvare le conseguenti modifiche allo Statuto Sociale.



## Assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 18 maggio 2016

In data 18 maggio 2016 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A., ha (i) approvato il rendiconto relativo al Fondo Comune ex art. 146 D.Lgs. 58/1998, (ii) confermato per il triennio 2016-2018 quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio la Dott.ssa Stella D'Atri a cui viene riconosciuto per la carica un compenso annuo di euro 36.000, (iii) deliberato la costituzione di un fondo ex art. 146 TUF e stabilito in euro 150.000 l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni dei possessori delle azioni di risparmio, (iv) autorizzato la rappresentante comune ad analizzare l'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie ed eventualmente avviare qualsiasi attività a tutela della categoria medesima e (v) conferito delega al rappresentante comune per proporre alla Società una transazione, relativa all'impugnativa della delibera assembleare del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

## Fusione per incorporazione

In data 16 giugno la Consob ha riconosciuto equivalente il documento informativo redatto nell'ambito della Fusione ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 11971/99.

In data 17 giugno l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in SEAT (la "Fusione") è stato iscritto presso i Registri delle Imprese di Milano e Torino.

La Fusione ha avuto efficacia giuridica dal 20 giugno 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1 gennaio 2016.

Con l'efficacia giuridica della fusione la preesistente Italiaonline S.p.A. ha cessato di esistere a fronte dell'assunzione di tutti i suoi rapporti, diritti ed obblighi da parte della ex Seat Pagine Gialle S.p.A.; società che, *inter alia* e contestualmente alla fusione, ha mutato la propria denominazione in Italiaonline S.p.A., ha portato la propria sede ad Assago, creando una sede secondaria su Torino, ed ha raggruppato le proprie azioni nel rapporto di 1/1000.

## Rimborso finanziamento con Banca Imi S.p.A.

In data 20 giugno 2016, la società risultante dalla fusione, Italiaonline S.p.A., ha rimborsato il debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ad agosto 2015 con Banca Imi S.p.A. ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a circa Euro 41 milioni.

## Cessione del ramo d'azienda 1254

In data 30 giugno la Società ha comunicato la cessione del ramo d'azienda relativo al servizio 1254 a Contacta S.p.A., società facente parte del Gruppo Covisian, con efficacia dal 1°luglio 2016.



## Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016

### Uscita della Società dalla c.d Black list Consob

In data 22 luglio 2016, a poco più di un mese dalla fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat Pagine Gialle, CONSOB, in considerazione dell'evoluzione della situazione societaria, ha disposto il venir meno degli obblighi di informativa mensile concernenti la situazione societaria ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, richiesti dalla stessa CONSOB con nota del 7 settembre 2011.

A decorrere dal mese di luglio 2016 la nuova Italiaonline non è, quindi, più compresa nell'elenco (c.d. "Black list") degli emittenti soggetti ai suddetti obblighi mensili.

### Cessione Europages

In data 4 agosto 2016 è stato ceduto il 100% della controllata Europages S.A., con sede a Parigi ad una società controllata dal fondo di private equity Paragon Partners, con sede a Monaco (Germania).

Il *business* era stato considerato non più strategico e nel Piano Industriale approvato nel mese di gennaio 2016 ne era stata prevista di conseguenza la cessione nel corso del 2016.

### Risposta favorevole all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate

Il 3 agosto 2016, l'Agenzia delle Entrate ha notificato la risposta favorevole all'interpello presentato con riferimento alla riportabilità dell'eccedenze di interessi passivi per un ammontare pari a circa € 650 milioni che si aggiungono ai circa € 160 milioni di riporto a nuovo di perdite fiscali già esistenti. L'interpello è stato presentato in data 11 febbraio 2016 al fine di ottenere la disapplicazione delle norme antielusive che limitavano il riporto degli interessi passivi per effetto della fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Italiaonline S.p.A..

## Evoluzione della gestione

Nel corso del 2016 il *management* proseguirà incisivamente nella realizzazione delle azioni strategiche previste dal Piano Industriale per il triennio 2016-2018, con l'obiettivo di conseguire la stabilizzazione dei ricavi entro il 2018 e il ritorno della marginalità operativa a livelli compresi tra il 25% ed il 30%.

Le principali azioni strategiche riguarderanno il completo rinnovo del portafoglio prodotti, le attività legate alla relazione con i Clienti, oltre che la riduzione dei costi operativi. E' inoltre in corso un'attività di valorizzazione delle partecipazioni detenute nelle società controllate allo scopo di concentrare l'attenzione del *management* sullo sviluppo del *core business* in Italia.

Per il secondo semestre 2016 il Gruppo Italiaonline si attende:

- Ricavi in un *range* compreso tra € 191 e € 201 milioni (con ricavi attesi nell'esercizio 2016 in un *range* compreso tra € 391 e € 401 milioni), tenuto conto dell'uscita dal perimetro, nel secondo semestre 2016, del ramo d'azienda relativo al servizio 12.54 e della controllata Europages. A partire da settembre è previsto il lancio di nuovi prodotti con l'obiettivo di contribuire ad invertire il *trend* dei ricavi nel corso del 2017.
- Ebitda in un *range* compreso tra € 34 e € 37 milioni (con un Ebitda atteso nell'esercizio 2016 in un *range* compreso tra € 64 e € 67 milioni), sostenuto dalla riduzione dei costi, e precisamente attraverso:
  - gli effetti delle azioni di contenimento già attuate nel primo semestre 2016 e che saranno pienamente visibili nel corso del secondo semestre 2016;
  - la messa in atto di nuove iniziative, in particolare l'attuazione delle riduzioni del costo del lavoro previste nel Piano Industriale che porteranno ad un risparmio netto, al completamento del piano di riorganizzazione, pari a € 27 milioni su base annua.
- Ebitda *margin* in un *range* compreso tra il 17,8% e il 18,4%.
- Le disponibilità liquide a fine esercizio 2016 sono attese conseguentemente superiori rispetto alle previsioni iniziali del Piano Industriale (pari ad € 80,6 milioni).

## Andamento economico-finanziario per Aree di Business

I dati relativi al primo semestre 2015 sono presentati su base *comparabile* rispetto a quelli relativi al primo semestre 2016, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione - paragrafo “Presentazione dei dati contabili comparativi” - della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

(milioni di euro)		DIGITAL ITALIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE AGGREGATO	ELISIONI ED ALTRE RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2016	192,1	9,7	201,8	(2,1)	199,7
	1° semestre 2015	212,1	9,1	221,2	(2,2)	219,0
	<i>dati comparabili</i>					
Margine operativo lordo (MOL)	1° semestre 2016	38,9	(0,9)	38,0	0,1	38,1
	1° semestre 2015	31,6	(1,5)	30,1	0,3	30,4
	<i>dati comparabili</i>					
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1° semestre 2016	31,3	(1,8)	29,5	-	29,5
	1° semestre 2015	23,1	(1,6)	21,5	(0,1)	21,4
	<i>dati comparabili</i>					
Risultato operativo (EBIT)	1° semestre 2016	4,0	(4,5)	(0,5)	-	(0,5)
	1° semestre 2015	(7,9)	(3,7)	(11,6)	(0,1)	(11,7)
	<i>dati comparabili</i>					
Totale attività	30 giugno 2016	720,5	17,2	737,7	(19,3)	718,4
	31 dicembre 2015	771,7	21,8	793,5	(17,6)	775,9
	<i>dati comparabili</i>					
Totale passività	30 giugno 2016	365,9	25,2	391,1	(19,6)	371,5
	31 dicembre 2015	435,4	25,8	461,2	(22,9)	438,3
	<i>dati comparabili</i>					
Capitale investito netto	30 giugno 2016	237,2	7,7	244,9	(0,1)	244,8
	31 dicembre 2015	254,0	9,3	263,3	(0,2)	263,1
	<i>dati comparabili</i>					
Investimenti industriali	1° semestre 2016	10,6	1,5	12,1	-	12,1
	1° semestre 2015	17,7	1,5	19,2	-	19,2
	<i>dati comparabili</i>					
Forza lavoro media	1° semestre 2016	1.713	160	1.873	-	1.873
	1° semestre 2015	1.944	164	2.108	-	2.108
	<i>dati comparabili</i>					
Agenti di vendita (numero medio)	1° semestre 2016	1.150	30	1.180	-	1.180
	1° semestre 2015	1.529	36	1.565	-	1.565
	<i>dati comparabili</i>					

## Digital Italia

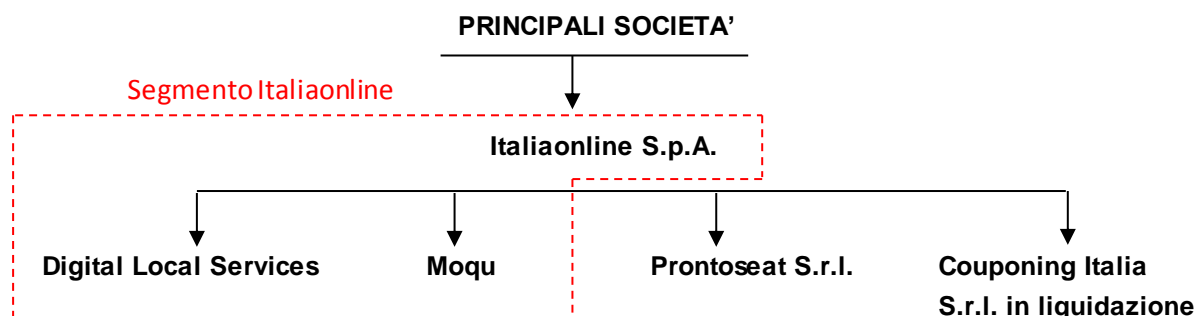
### Scenario di mercato

I risultati operativi del primo semestre 2016 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e da un mercato degli investimenti pubblicitari in lenta ripresa:

- Secondo l'Istat, nel primo trimestre 2016 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1% nei confronti del primo trimestre del 2015, grazie soprattutto alla spinta derivante dalla crescita della domanda interna. I risultati sono in linea con le stime preliminari diffuse dall'istituto nazionale di statistica lo scorso 13 maggio. La variazione acquisita per il 2016, cioè in assenza di crescita nella restante parte dell'anno, è pari a +0,6%.
- Secondo Nielsen, nei primi cinque mesi del 2016 il mercato dell'*advertising* in Italia ha registrato un incremento del 2,7% (a € 2.797 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2015. Relativamente ai singoli mezzi, Internet ha fatto segnare un calo dell'1,9% nel periodo cumulato e un decremento a maggio del 6,3%. Relativamente agli altri mezzi, nei primi cinque mesi dell'anno il cinema è cresciuto del 18,6%, la TV del 6,1%, la radio del 2%, l'*outdoor* del 5% e il *transit* del 9,3%; in forte calo a -10,1% l'*out of home* TV; in calo anche i quotidiani (-4,7%), i periodici (-3,6%) e il *direct mail* (-7,6%). Secondo Nielsen *"i dati di maggio sono in linea con le aspettative, dal momento che il mese di maggio 2015, coincidendo con l'inizio dell'Expo, era stato un mese di crescita con un incremento del 3%, preceduto e seguito da un mese con una performance negativa. Le previsioni per fine anno prevedono una fase fisiologicamente più tranquilla sostenuta dal traino rappresentato dagli Europei di calcio. Resta però da capire se in autunno la Brexit potrà avere effetti anche sull'andamento del mercato pubblicitario"*.

## Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Digital Italia è organizzata nel seguente modo:



## Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015 <i>dati comparabili</i>	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192,1	212,1	(20,0)	(9,4)
MOL	38,9	31,6	7,3	23,1
EBITDA	31,3	23,1	8,2	35,5
EBIT	4,0	(7,9)	11,9	n.s.
Investimenti industriali	10,6	17,7	(7,1)	(40,1)
Forza lavoro media	1.713	1.944	(231)	(11,9)
Capitale investito netto	237,2	254,0(*)	(17)	(6,6)

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015 dati comparabili.

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per il segmento ITALIAONLINE, la società Prontoseat S.r.l. e Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (già Glamoo S.r.l.).

## ITALIAONLINE

Il segmento ITALIAONLINE accoglie i dati di Italiaonline S.p.A., delle Digital Local Services, 74 società a responsabilità limitata costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti, e di Moqu una *digital media company* focalizzata sul *business* del *performance advertising*, vale a dire l'ottimizzazione di campagne pubblicitarie a *performance* e in particolare basate sui motori di ricerca (SEM).

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente *comparabile*; questi ultimi sono stati ridotti per l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di competenza dei ricavi dell'offerta PagineBianche® adottato a partire dal 1° gennaio 2015 e per la modifica del calendario di pubblicazione dello SmartBook®, introdotta a partire dal 1° gennaio 2016, che complessivamente hanno comportato una diminuzione pari a € 7.958 migliaia a livello di ricavi e a € 7.643 migliaia a livello di EBITDA.

Si segnala che i dati del Gruppo Moqu sono inclusi nel perimetro di consolidamento a far data dal 28 febbraio 2015

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni Assolute      %	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192,0	211,7	(19,7)	(9,3)
MOL	39,2	32,2	7,0	21,7
EBITDA	31,6	23,7	7,9	33,3
EBIT	4,3	(7,2)	11,5	n.s.
Investimenti industriali	10,6	17,7	(7,1)	(40,1)
Forza lavoro media	1.561	1.790	(229)	(12,8)
Capitale investito netto	236,6	253,4 (*)	(17)	(6,6)

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015 dati comparabili.

Si segnala che a partire dalla presente Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, la Società esporrà i ricavi sulla base di una nuova classificazione che risulta più coerente, rispetto al passato, con il proprio posizionamento di consulente a 360° per tutte le esigenze di sviluppo digitale delle aziende italiane, dalle PMI alle Grandi Imprese.

Più in dettaglio i ricavi generati dal segmento ITALIAONLINE sono suddivisi nelle seguenti aree di attività:

Ricavi *Digital* includono:

- I ricavi *Proprietary* che fanno principalmente riferimento alla vendita di spazi pubblicitari presenti nei portali *internet* generalisti Libero®, Virgilio® e Supereva®, nei



portali *internet* verticali (nazionali e locali) e, in misura minore, su siti *internet* di terzi, nonché nelle *webmail* gratuite di proprietà. Rientrano in tale segmento anche i ricavi *performance advertising* della controllata Moqu, i ricavi *Subscribers* generati dagli utenti del servizio e-mail registrato nei domini di Italiaonline che sottoscrivono i relativi servizi a pagamento (servizi *premium*) e i ricavi derivanti dalle campagne di Direct Marketing (DEM) e SMS.

- I ricavi *Directory* che fanno riferimento all'attività pubblicitaria realizzata sui portali *internet* di proprietà PagineGialle.it, PagineBianche.it e TuttoCittà.it.
- I ricavi *Web Sites* che fanno riferimento ai servizi di costruzione e gestione di siti *web* ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, alle attività inerenti la visibilità nel *web*, ai servizi di *e-commerce* e *web marketing* e alla gestione della presenza sui *social network*.
- I ricavi *Third Parties* che fanno riferimento all'offerta di visibilità sui mezzi digitali in *partnership* con operatori specializzati e includono i servizi di *display advertising* e la gestione di campagne pubblicitarie sulle piattaforme di Google, Facebook e Sky.

Ricavi *Print*: la voce è composta dai ricavi generati dall'attività di raccolta pubblicitaria sullo Smartbook<sup>®</sup>, ossia il volume cartaceo che include le *directories* PagineGialle<sup>®</sup>, PagineBianche<sup>®</sup> e TuttoCittà<sup>®</sup> e dalla quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori di telecomunicazioni relativa al servizio di distribuzione delle *directories* cartacee.

Ricavi *Others*: la voce include i ricavi generati (i) dai servizi di *directory assistance*, (ii) dalla vendita di pubblicità sui mezzi tradizionali di terzi e (iii) dai servizi di *direct marketing* e *merchandising*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento ITALIAONLINE si sono attestati nel primo semestre 2016 a € 192,0 milioni, in calo del 9,3% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*. Per maggiori dettagli su tale andamento, si rinvia al commento sul Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2016.

Più nel dettaglio:

a) Ricavi *Digital*: sono stati pari a € 132,4 milioni nel primo semestre 2016, in calo del 7,6% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*. La quota dei ricavi *digital* sul totale si è attestata nel periodo al 69%.

Negli ultimi dodici mesi Italiaonline è risultato il primo operatore italiano per *audience* con 18,1 milioni di visitatori unici mensili (fonte: Audiweb View, powered by Nielsen, Total Digital Audience – Dato medio dei 12 mesi giugno 2015 - maggio 2016).

Inoltre, 4,3 milioni di utenti unici in media al giorno hanno navigato da PC e *mobile* le *web properties* di Italiaonline, che si conferma la prima *internet company*, secondo Audiweb (Audiweb DB, powered by Nielsen, Total Digital Audience – Dato Maggio 2016, sono esclusi Google e Facebook che non rientrano nel DB di Audiweb). Il dato sulla *mobile*

*audience* vede Italiaonline al primo posto davanti agli altri *top player* con oltre 2,0 milioni di utenti unici medi giornalieri. A fine giugno 2016 le principali applicazioni *mobile* di Italiaonline (Libero Mail App®, Libero App®, Virgilio App®, Virgilio Mail App®, PagineGialle Mobile App®, PagineBiancheMobile App® e TuttocittàMobile App®) hanno raggiunto complessivamente la soglia di 14,6 milioni di *download*. Inoltre sempre i dati Audiweb confermano Italiaonline primo *player* nel panorama Internet italiano per pagine viste (71 milioni) e tempo speso nel giorno medio (10:29 minuti).

b) *Print*: i ricavi dei prodotti cartacei pari a € 44,7 milioni nel primo semestre 2016, sono risultati in calo del 10,6% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*. La quota dei ricavi *print* sul totale si è attestata nel periodo al 23%. Al netto della quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori Telco relativa al servizio di distribuzione delle *directories* cartacee, il calo dei ricavi *print* sarebbe stato del 21,6%. Nel primo semestre 2016 sono state pubblicate 50 *directories* e sono stati distribuiti 7,5 milioni di volumi Smartbook®.

c) *Others*: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nel primo semestre 2016 a € 15,0 milioni, in calo del 18,6% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*. In particolare i ricavi dei servizi di *directory assistance* 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®, 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e 12.54® (69% del totale ricavi) si sono attestati a € 10.294 migliaia nel primo semestre 2016, in calo del 21,3% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*. Il calo dei ricavi riflette il trend dei volumi chiamate pari a 3.373 migliaia nel primo semestre 2016, in calo del -26,0.% rispetto al primo semestre 2015.

Il MOL si è attestato a € 39,2 milioni nel primo semestre 2016, in crescita di € 7,0 milioni rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*, grazie all'efficienza delle azioni di riduzione dei costi che hanno più che compensato la contrazione dei ricavi.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 105,3 milioni nel primo semestre 2016, in diminuzione di € 24,7 milioni (pari al 19%) rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*.

In particolare, i costi industriali, di € 57,6 milioni nel primo semestre 2016, risultano essere calati di € 11,4 milioni rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (€ 69,0 milioni), calo legato non solo all'andamento dei ricavi, ma anche ad interventi di efficientamento strutturale. Risparmi significativi, pari a circa € 4,6 milioni, si registrano sui costi per stampa e distribuzione degli elenchi - Smartbook® per la minore foliazione e la rinegoziazione delle tariffe, mentre il calo dei volumi di chiamate ai servizi di *directory assistance*, unito al nuovo contratto a condizioni migliorative per il servizio di call center relativo ai prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® ha determinato una contrazione dei costi per prestazioni di call center inbound pari a circa €1,8 milioni. Anche le prestazioni industriali per servizi digitali si sono ridotte di circa € 1,8 milioni grazie principalmente alla revisione delle tariffe intervenute a partire dal secondo semestre 2015.

I costi commerciali, pari a € 33,6 milioni nel primo semestre 2016, sono in calo di € 7,4 milioni rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*; tale riduzione riflette minori spese per compensi alla forza vendita in parte legati all'andamento dei ricavi in parte alla razionalizzazione della rete agenti.

I costi generali pari a € 14,2 milioni nel primo semestre 2016 sono diminuiti del 29,4% rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*, per effetto di un'attenta politica di contenimento costi, in particolare per i costi di consulenza e le spese pubblicitarie.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 47,5 milioni nel primo semestre 2016, in diminuzione di € 2,0 milioni (-4,0%) rispetto al primo semestre 2015 *comparabile*; la variazione è dovuta all'avanzamento della ristrutturazione, con riduzione dell'organico del personale e l'impiego, per il resto, di strumenti di solidarietà (cassa integrazione a rotazione). La forza lavoro al 30 giugno 2016, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.769 unità (1.806 unità al 31 dicembre 2015).

L'EBITDA si è posizionato a € 31,6 milioni nel primo semestre 2016, in aumento di € 7,9 milioni rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (+33,3%) con un'incidenza sui ricavi del 16,4% (11,2% nel primo semestre 2015 *comparabile*).

Il risultato operativo (EBIT), positivo per € 4,3 milioni nel primo semestre 2016 riflette l'andamento dell'EBITDA ed include gli ammortamenti operativi, extra-operativi e le svalutazioni per € 22,9 milioni e oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione per € 4,4 milioni, in significativo calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti industriali ammontano nel primo semestre 2016 a € 10,6 milioni e sono relativi principalmente a: i) migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società; ii) migliorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti; iii) migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto.

La forza lavoro media, che identifica la forza lavoro proporzionata al tempo effettivo di servizio attivo, è pari a 1.561 unità nel primo semestre 2016 rispetto alle 1.790 unità nel primo semestre 2015 *comparabile*; la diminuzione di 229 unità è imputabile principalmente all'avanzamento del piano di ristrutturazione.

## Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,6	2,6	-	-
MOL	(0,3)	0,1	(0,4)	n.s.
EBITDA	(0,3)	-	(0,3)	n.s.
EBIT	(0,3)	-	(0,3)	n.s.
Forza lavoro media	152	131	21	16,0
Capitale investito netto	0,7	0,7(*)	-	-

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nel primo semestre 2016 a € 2,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La lieve riduzione dei ricavi outbound (-€ 0,1 milioni rispetto al primo semestre 2015) è stata compensata dall'aumento dei ricavi inbound (+€ 0,1 milioni) dovuto alla gestione del servizio 89.24.24.

Il **MOL** è negativo per € 0,3 milioni, (positivo per 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) per effetto dei maggiori costi del personale sostenuti a fronte della gestione dei servizi *inbound* e *outbound*.

L'**EBITDA** e l' **EBIT** negativi per € 0,3 milioni presentano un andamento in linea con il MOL.

La **forza lavoro media** (131 unità nel primo semestre 2015) è in aumento di 21 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per le necessità legate alla gestione dei servizi.

## Couponing Italia S.r.l. in liquidazione

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

In data 22 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Glamoo S.r.l., ha deliberato la messa in liquidazione in bonis della società, modificando la ragione sociale in Couponing Italia S.r.l. in liquidazione. La trascrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Milano è avvenuta in data 21 gennaio 2016.

In data 9 febbraio 2016 si è perfezionata la cancellazione della società Glamoo Ltd dalla *Companies House UK*.

## Quadro normativo di riferimento

### 1. Le Direttive Comunitarie sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico ed il loro recepimento nel quadro normativo italiano

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte da Italiaonline S.p.A. (di seguito “**Italiaonline**”) deriva principalmente da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico.

In particolare, tali Direttive sono: Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico; Direttiva 2002/19/CE, relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettroniche; Direttiva 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/22/CE, relativa al Servizio Universale e Direttiva 2002/58/CE, sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l’eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della Privacy) e della Direttiva 2000/31/CE, recepita dal D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70, in Italia tali Direttive sono state recepite all’interno del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia da parte dell’AGCOM sia da parte del Garante Privacy.

A fine 2009 tali direttive sono state oggetto di riforma: la Commissione Europea ha approvato un nuovo pacchetto di norme: Direttiva 2009/140/EC (per la “Migliore Regolamentazione”), Direttiva 2009/136/EC (sui “Diritti dei Cittadini”), Regolamento 2009/1211 istitutivo dell’organismo di regolamentazione sovra-nazionale “BEREC” (*Body of European Regulators for Electronic Communications*).

In Italia tali Direttive sono state recepite nel 2012, in particolare: il 1° giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009) che ha determinato la fuoriuscita dell’elenco telefonico dal perimetro degli obblighi del servizio universale; il 28 maggio 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 69 (in attuazione delle Direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che ha introdotto numerose modifiche al Codice in materia di protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012) tra cui la disciplina per il trattamento dei *cookie*.

### 2. La normativa Privacy: Telemarketing, provvedimento “cookie”, nuovo Regolamento Privacy e Privacy Shield

#### 2.1 Telemarketing

Con riferimento ai servizi di Telemarketing, a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 è stato istituito il Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità commerciali.

La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a vendita telefonica e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di "matching" tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 ("Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni"), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di vendita telefonica dei prodotti di qualunque società indirizzate anche a un pubblico "business" possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di "matching" descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Italiaonline (già Seat Pagine Gialle S.p.A.) è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di "matching".

Infine, in data 22 maggio 2011, all'interno del c.d. "Decreto Sviluppo" (D.Lgs. n.70 del 22/5/11, art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di "opt-out" (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati a esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico o postale, viene equiparata.

Il Garante Privacy al momento non ha emanato il provvedimento attuativo, il cui impatto per Italiaonline è relativo all'eliminazione del simbolo "bustina" stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (attuale sistema di "opt-in") il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale.

## **2.2 Provvedimento cookie**

Con riferimento alle disposizioni del Codice della Privacy, si segnala che, ai sensi dell'articolo 122 del codice stesso, la memorizzazione di cookie non tecnici è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito internet sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

Al riguardo, in data 8 maggio 2014, il Garante Privacy ha emanato il provvedimento n. 229 (il “**Provvedimento**”) relativo all’individuazione delle modalità semplificate per l’informativa e l’acquisizione del consenso per l’uso dei cookie, entrato in vigore il 2 giugno 2015.

Il Provvedimento si applica a tutti i siti, inclusi quelli responsive, e alla loro navigazione da qualsiasi terminale/device utilizzato, laddove i suddetti siti non utilizzino esclusivamente cookie tecnici e analitici proprietari. Esso dispone che l’utente venga informato tramite due livelli di informativa: verrà visualizzata una prima informativa breve, a comparsa immediata sulla pagina alla quale l’utente accede, e un’informativa estesa, accessibile tramite un link nell’informativa breve, nonché tramite un link in calce ad ogni pagina del sito aggiornata.

### 2.3 Nuovo regolamento Privacy

Con riferimento all’evoluzione della normativa in materia di privacy, in data 14 aprile 2016 è stato approvato il testo del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Il citato regolamento è entrato in vigore in data 25 maggio 2016, ma le sue disposizioni saranno direttamente applicabili negli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

### 2.4 Privacy Shield

Infine, sempre nell’ambito della normativa privacy, occorre tenere presente che in data 2 febbraio 2016 la Commissione europea e il governo degli Stati Uniti d’America hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo regime per gli scambi transatlantici di dati personali a fini commerciali: si tratta del c.d. scudo UE-USA per la privacy (o “**Privacy Shield**”). La Commissione ha presentato il progetto di testo della decisione il 29 febbraio 2016. A seguito del parere del Gruppo dell’articolo 29 (autorità di protezione dei dati) del 13 aprile 2016 e della risoluzione del Parlamento europeo del 26 maggio 2016, la Commissione ha completato la procedura di adozione il 12 luglio 2016.

Lo scudo UE-USA per la privacy intende dare riscontro ai requisiti stabiliti dalla sentenza del 6 ottobre 2015 con cui la Corte di giustizia dell’Unione europea ha invalidato il vecchio regime dell’approdo sicuro (o “**Safe Harbor**”).

## 3. I servizi di firma elettronica

I servizi di firma elettronica, in costante diffusione nell’uso comune, sono soggetti a una normativa specifica, comprensiva di regole che disciplinano anche il trattamento di alcuni dati biometrici dei clienti sottoscrittori. In particolare, Italiaonline ha adottato un servizio di firma elettronica avanzata, erogato in conformità a quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale, dalle regole tecniche emanate con D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dal provvedimento del Garante della Privacy del 12 novembre 2014. La firma elettronica avanzata (“FEA”), come definita nel CAD, consiste in un insieme di dati in formato

elettronico connessi ad un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario e garantiscono la connessione univoca al firmatario.

#### 4. Le principali delibere emesse dall'AGCOM

In relazione al quadro normativo di interesse, si segnalano le seguenti delibere AGCOM:

- Delibera n. 179/03/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive generali in materia di qualità e carte dei servizi di telecomunicazioni;
- Delibera n. 254/04/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive in materia di qualità e carte dei servizi di telefonia vocale fissa; e
- Delibera n. 680/13/CONS, con la quale l'AGCOM ha emanato il regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e le procedure attuative al D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70. Si tratta del regolamento che ha introdotto poteri di intervento in capo all'AGCOM in caso di sospetta violazione del diritto d'autore in relazione alla messa a disposizione del pubblico di contenuti su reti telematiche. In particolare, il "soggetto legittimato" (titolare o licenziatario del diritto d'autore o associazioni di categoria) può segnalare all'AGCOM presunte violazioni di diritto d'autore effettuate online e, previo contraddittorio, l'AGCOM può adottare misure inibitorie quali la rimozione selettiva o la disabilitazione dell'accesso ai contenuti illeciti, nonché applicare sanzioni in caso di inottemperanza. Il contraddittorio con il soggetto che vanta diritti su un contenuto online è comunque eventuale, in quanto il provider internet può procedere spontaneamente alla rimozione del contenuto, come solitamente effettuato da Italiaonline per contenuti pubblicati dagli utenti sui siti internet di titolarità della stessa Italiaonline.

#### Adesione al regime c.d. di "opt-out"

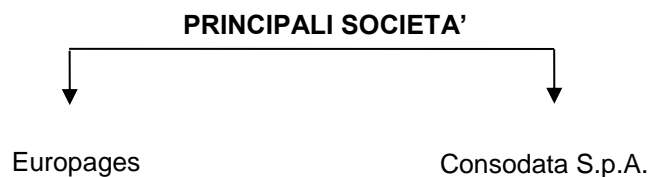
In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.



## Altre attività

### Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale accoglie tutte le attività non rientranti nella precedente Area. In particolare è organizzata nel seguente modo.



A seguito della decisione di dismettere la partecipazione nel Gruppo Europages, in quanto ritenuta non più sinergica con le attività del Gruppo, i saldi patrimoniali e finanziari sono stati riclassificati, tra le “Attività non correnti possedute per la vendita” (Held for sale).

### Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9,7	9,1	0,6	6,6
MOL	(0,9)	(1,5)	0,6	40,0
EBITDA	(1,8)	(1,6)	(0,2)	(12,5)
EBIT	(4,5)	(3,7)	(0,8)	(21,6)
Investimenti industriali	1,5	1,5	-	-
Forza lavoro media	160	164	(4)	(2,4)
Capitale investito netto	7,7	9,3 (*)	(1,6)	(17,2)

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

## Europages

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 98,37%

In data 12 luglio 2016, nell'ambito nel processo di dismissione del Gruppo Europages è avvenuta la conversione del credito finanziario di Italiaonline S.p.A. in equity di Europages contestualmente al preventivo azzeramento del capitale e riamento. La percentuale di possesso di Europages è pari al 100% .

Europages opera nel segmento *Business to Business* (B2B) ed è una piattaforma di ricerca di imprese e di generazione di contatti qualificati. La piattaforma é dotata di un motore di ricerca multilingue che permette di selezionare e contattare potenziali fornitori, clienti o distributori di 35 paesi, prevalentemente europei. Le imprese possono creare liberamente il proprio profilo su pagine web predisposte per l'indicizzazione nei principali motori di ricerca. Europages offre agli iscritti la possibilità di gestire i contenuti pubblicati e di seguire l'evoluzione di una serie di indicatori utili per l'ottimizzazione dei risultati. La base dati è composta da più di 2,5 milioni di imprese. Europages, inoltre, propone una gamma articolata di servizi per il marketing online sui propri mezzi, dal posizionamento nei risultati di ricerca multilingua alla pubblicità *display e in retargeting attraverso il Google Display Network*, ai cataloghi online e alle campagne di *emailing*.

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,8	3,7	0,1	2,7
MOL	(0,7)	(0,9)	0,2	22,2
EBITDA	(1,5)	(1,0)	(0,5)	(50,0)
EBIT	(1,8)	(1,2)	(0,6)	(50,0)
Investimenti industriali	0,1	-	0,1	n.s.
Forza lavoro media	65	64	1,0	1,6
Capitale investito netto		0,3 (*)	(0,3)	(100,0)

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015

Nel primo semestre 2016 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a € 3,8 milioni (€ 3,7 milioni nel primo semestre 2015). La crescita del fatturato è principalmente riconducibile alla contribuzione del mercato tedesco che ha consentito di compensare la flessione dei ricavi in Italia, in Francia e in Spagna nel mercato. Sostanzialmente stabile o in leggera crescita il fatturato negli altri paesi.

Nel primo semestre 2016, il traffico è stato pari a 15,7 milioni di viste (in crescita del 25%), con 60,2 milioni di pagine viste (+32% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente). Continua a migliorare anche la qualità del traffico, confermata dal segno

positivo su indicatori come il numero di ricerche effettuate per visitatore e la durata delle visite.

Nello stesso periodo, si sono registrati 62.585 nuovi utenti. La registrazione, obbligatoria da ottobre 2014, è richiesta a tutti gli utenti che utilizzano gli strumenti di contatto a disposizione sulla piattaforma per l'invio di messaggi alle aziende ricercate.

Il **MOL** ha consuntivato un saldo negativo pari a € 0,7 milioni in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (negativo per € 0,9 milioni nel primo semestre 2015); tale risultato riflette l'andamento dei ricavi e un'attenta politica di contenimento costi.

L'**EBITDA** e l'**EBIT**, negativi rispettivamente per € 2,0 milioni e € 2,7 milioni (negativi rispettivamente per € 1,0 milione e 1,2 milioni nel primo semestre 2015), riflettono gli effetti della valutazione al minor tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value* che ha comportato una rettifica di valore complessivamente pari a circa € 0,9 milioni.

La **forza lavoro media** è di 67 unità nel primo semestre 2016 (64 unità a giugno 2015).

Il **capitale investito netto** è negativo per € 0,3 milioni al 30 giugno 2016 (positivo per € 0,3 milioni al 31 dicembre 2015).

### Consodata S.p.A.

*Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%*

Consodata S.p.A., leader in Italia nel Data-driven Marketing e nella Marketing Intelligence e con una presenza di sempre maggiore importanza nel mercato della business&credit information, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi per l'acquisizione, valutazione e gestione di clienti a migliaia di imprese operanti in diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. focalizza il proprio business sulla significativa ricchezza dei contenuti anagrafici e statistici del proprio database e sulle riconosciute competenze nel trattare e dare valore ai dati.

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2016 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,9	5,4	0,5	9
MOL	(0,2)	(0,6)	0,4	66,7
EBITDA	(0,3)	(0,6)	0,3	50,0
EBIT	(2,7)	(2,5)	(0,2)	(8,0)
Investimenti industriali	1,5	1,5	-	-
Forza lavoro media	95	100	(5)	(5,0)
Capitale investito netto	7,6	8,9 (*)	(1,3)	(14,6)

(\*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 5,9 milioni nel primo semestre 2016, in aumento di € 0,5 milioni rispetto al primo semestre 2015. Tale incremento è imputabile principalmente all'aumento delle vendite di Marketing diretto commercializzate dal canale Grandi Clienti che ha compensato calo nelle vendite dei prodotti di Business Information della rete di agenti Italiaonline.

In particolare le campagne di Marketing Diretto beneficiano dell'aumento delle vendite dei servizi Face to Face, mentre i servizi di vendita Business Information risentono del ritardo temporale di alcune grandi commesse, rispetto al 2015.

La dinamica di redditività dei prodotti venduti dai vari canali di vendita e le azioni di razionalizzazione dei costi di struttura hanno consentito di realizzare un **MOL**, seppur negativo per € 0,2 milioni, in significativo miglioramento (+ € 0,4 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA**, negativo per € 0,4 milioni presenta un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** negativo per € 2,7 milioni (negativo per € 2,5 milioni nel primo semestre 2015) presenta un calo di € 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto di maggiori oneri di riorganizzazione rispetto al 2015.

Gli **investimenti industriali** nel primo semestre 2016 sono stati pari a € 1,5 milioni in linea con quelli del primo trimestre 2015 e sono stati rivolti allo sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La **forza lavoro media** è di 95 unità nel primo semestre 2016 in calo di 5 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 7,9 milioni al 30 giugno 2016 (€ 8,6 milioni al 31 dicembre 2015).

## Altre informazioni

### Risorse umane

#### Gruppo Italiaonline

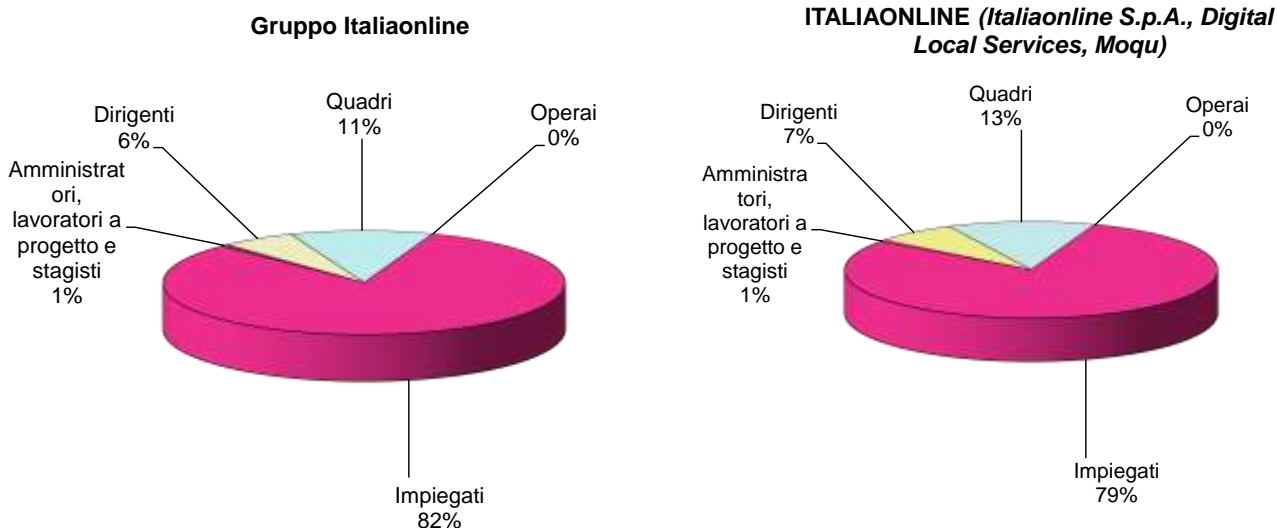
	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Organico dipendente	2.174	2.217	(43)
di cui "cigs zero ore"	150	135	15
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	15	13	2
<b>Totale forza lavoro a fine periodo</b>	<b>2.189</b>	<b>2.230</b>	<b>(41)</b>

	1° semestre 2016	1° semestre 2015 dati comparabili	Variazioni
Dirigenti	134	135	(1)
Quadri	235	282	(47)
Impiegati	1.364	1.563	(199)
Operatori telefonici	124	106	18
<b>Organico dipendente</b>	<b>1.857</b>	<b>2.086</b>	<b>(229)</b>
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	16	22	(6)
<b>Forza lavoro attiva media del periodo</b>	<b>1.873</b>	<b>2.108</b>	<b>(235)</b>

Il gruppo Italiaonline dispone di una forza lavoro complessiva di 2.189 unità al 30 giugno 2016, in diminuzione di 41 unità rispetto il 31 dicembre 2015 (di cui attivi 2.039 al 30 giugno 2016 e 2.095 al 31 dicembre 2015), per effetto delle azioni di riorganizzazione attuate soprattutto nella Capogruppo.

La presenza media nel primo semestre 2016 è di 1.873 unità in calo di 235 unità rispetto al primo semestre 2015 *comparabile* (2.108 unità).

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che il segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A., Digital Local Service, Moqu) che ha generato nel corso del primo semestre 2016 circa il 96,1% dei ricavi, ha impiegato l'83,3% della forza lavoro media complessiva.



### Segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A, Digital Local Services, Moqu)

	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Organico dipendente	1.758	1.796	(38)
di cui "cigs zero ore"	140	128	12
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	11	10	1
<b>Totale forza lavoro a fine periodo</b>	<b>1.769</b>	<b>1.806</b>	<b>(37)</b>

	1° semestre 2016	1° semestre 2015 dati comparabili	Variazioni
Dirigenti	129	129	-
Quadri	210	252	(42)
Impiegati	1.209	1.392	(183)
Giornalisti	-	-	-
<b>Organico dipendente</b>	<b>1.548</b>	<b>1.773</b>	<b>(225)</b>
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	13	17	(4)
<b>Forza lavoro attiva media del periodo</b>	<b>1.561</b>	<b>1.790</b>	<b>(229)</b>

L'organico dipendente al 30 giugno 2016 si riduce nel complesso di 38 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

A livello di forza media la diminuzione è ancora più significativa con una riduzione di oltre il 12% rispetto al dato medio al 30 giugno 2015, in considerazione dell'entrata a regime dal secondo semestre 2015 degli effetti del piano di riorganizzazione.

## Sviluppo Organizzativo

Nel mese di febbraio è stato definito il primo livello della struttura organizzativa per la nuova Italiaonline.

In sintesi il modello si articola su 10 direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- Direzione *Administration and Finance* il cui ambito è relativo ad amministrazione, fiscale, finanza, credito, acquisti e *investor relations*;
- Direzione *Planning and Control* con competenza sul *budgeting*, sul *planning*, sul *reporting* e su *Mergers & Acquisitions*;
- Direzione *Legal and Corporate Affairs*, con competenze su temi di ambito legale, affari societari, regolamentazione e *privacy*;
- Direzione *Human Resources*, nelle cui funzioni rientra l'organizzazione, lo sviluppo e la formazione delle persone, la *compensation* e il *payroll*, le relazioni industriali e la gestione del *facility*;
- Direzione *Corporate Image and Communication*, nelle cui funzioni rientra il *branding* e la *corporate image*, le relazioni con i media e la comunicazione;
- Direzione *Information Technology*, in cui rientrano i sistemi di produzione, i sistemi di supporto al business, la *security* e la gestione delle piattaforme e delle infrastrutture tecnologiche;
- Direzione *Product Development*, il cui fine è lo sviluppo di nuovi prodotti di qualità e d'avanguardia, potenziandone la commercializzazione e interfacciandosi con le funzioni *Marketing*;
- Direzione *Customer Operations*, la cui competenza riguarda la gestione univoca ed efficace dei processi di *Customer Service*, nella semplificazione dei processi Aziendali e nello svolgimento di attività di *operations*, *back office* e *front end*;
- la struttura commerciale si articola nella Direzione *Media Agency Sales and Marketing*, che si avvale di **1000 agenti monomandatari**, e nella Direzione *National Sales and Marketing*, entrambe con la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di acquisito, ricavi e marginalità del *marketing mix* attraverso il coordinamento e la pianificazione commerciale delle strutture di vendita, il *product* e il *trade marketing*.

Riporta inoltre all'Amministratore Delegato l'unità di staff *Integration Team*, con il compito di curare il *program management* di tutti i progetti di integrazione della Società.

Infine, a completamento dell'organizzazione aziendale, la Direzione *Internal Audit* riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione.

## Selezione e Formazione

L'attività di *recruiting*, ad eccezione dell'inserimento di due Direttori (Legal and Corporate Affairs e Internal Audit) e del responsabile della nuova funzione di Mergers&Acquisition, ha continuato a concentrarsi soprattutto sulla ricerca di profili commerciali, con 64 nuovi agenti inseriti. E' inoltre proseguita l'attività di ricerca e selezione finalizzata a presidiare il mondo delle Digital Local services, soprattutto in termini di *Media Consultant*, che ha portato complessivamente a circa 15 inserimenti.

*Formazione rete commerciale*: nel primo semestre del 2016 sono stati erogati corsi di formazione per dipendenti ed agenti delle Direzioni Commerciali National e Media Agency, per un totale di circa 558 partecipanti e più di 11.000 ore di formazione.

Sono proseguiti i corsi di inserimento per le nuove figure commerciali *Sales Assistant*. Inoltre è stato esteso a tutta Italia il nuovo percorso di inserimento, con l'introduzione di una prima componente formativa in modalità e-learning e successivi *step* d'aula alternati a momenti di affiancamento e di vendita sul campo. In funzione della completa revisione dei contenuti è erogato in test il nuovo modulo relativo alle Tecniche di Vendita.

Per gli Agenti già inseriti sono stati erogati 7 moduli formativi diversi, in 31 edizioni, con obiettivi specifici volti al miglioramento delle performance di vendita e al superamento delle obiezioni legate alla presa d'appuntamento.

E' stato realizzato un modulo formativo "pilota" in modalità "*gaming*" volto a migliorare l'efficacia in vendita a rinnovo degli Agenti attraverso *role play*, con l'obiettivo ulteriore di presentare la nuova Azienda in coerenza con il *Rebranding*; tale modulo verrà erogato in tutta Italia a partire da Luglio 2016.

A valle della certificazione ICF dei Trainer interni nel 2015, è iniziata l'attività di *internal coach* per le figure degli Agenti *Senior Coach*. E' proseguita anche l'attività formativa volta a migliorare le competenze di gestione dell'aula e di *public speaking* per la figura dei *Media Consultant*.

E' stato avviato un progetto di formazione per la Funzione *National Sales* che prevede una serie di *step* formativi, focalizzati su temi di negoziazione in trattative complesse e gestione del conflitto oltre che su ulteriori ed efficaci strumenti di gestione della trattativa con il cliente.

Il canale di vendita *Telesales* è stato coinvolto in un *training on the job* con l'obiettivo di razionalizzare e industrializzare le fasi di preparazione e approccio al cliente degli operatori telefonici.

*Formazione Corporate*: nel primo semestre 2016 è proseguita l'erogazione di corsi e percorsi di formazione corporate per un totale di circa 540 partecipanti e più di 7.400 ore.

In particolare, in continuità con il 2015, sono proseguite la formazione linguistica, la formazione professionalizzante di 15 apprendisti (attraverso *training on the job* ed affiancamento) e si sono conclusi i percorsi formativi dedicati ai talent mappati dall'Azienda



a seguito di un *Assessment Center* su tematiche gestionali e manageriali attraverso laboratori sul modello negoziale di Harvard e sessioni di *Group Coaching*.

L'offerta formativa è stata inoltre di supporto a varie aree aziendali su tematiche tecniche/specialistiche attraverso corsi, seminari, *workshop* sul *Web* e *Mobile* (SEO), sull'utilizzo della piattaforma di *Web Page Test*, su *Social Media Marketing* e *Digital Communication*, sul sistema gestionale SAP e in generale a sostegno di progetti di riorganizzazione del lavoro, sviluppo e integrazione di competenze, aggiornamento di *best practice* legate ai ruoli.

La formazione è inoltre stata al servizio del personale in Cigs a zero ore attraverso il progetto di riqualificazione su *skills* tecniche, commerciali e comportamentali per un totale di 352 giornate d'aula; il progetto proseguirà per tutto il secondo semestre 2016, con contenuti formativi nuovi.

Una parte dei corsi rivolti al personale dipendente nel corso del primo semestre 2016 è stata finanziata attraverso i 2 piani attivi di Fondimpresa, uno dedicato ai dipendenti ed uno dedicato al personale in Cigs a zero ore.

## Servizi alle persone

Nel primo semestre del 2016 sono state promosse numerose iniziative benefiche con le quali i dipendenti hanno contribuito a sostenere le attività di diverse Onlus e associazioni.

Dopo il periodo natalizio, tutti i doni inviati da clienti e fornitori ai dipendenti sono stati offerti ad associazioni quali Pane Quotidiano (impegnata ad assicurare ogni giorno e gratuitamente cibo alle fasce più povere della popolazione) e alla Onlus Comitato Maria Letizia Verga (dedicata allo studio e la cura della leucemia del bambino).

Attraverso il mercatino equo-solidale e la vendita delle uova nel periodo di Pasqua è stato possibile raccogliere fondi da destinare ad ulteriori associazioni benefiche quali: Emergency; Onlus Wamba per la realizzazione di progetti socio-sanitari tra cui anche la costruzione di centri dedicati ai bimbi affetti da SMA (atrofia muscolare spinale); Quelli che con Luca per sostenere e finanziare la ricerca scientifica contro la leucemia infantile; ecc.

Tra le altre iniziative ricordiamo inoltre "Abbracciamo il loro futuro" rivolta a tutti i dipendenti che desideravano offrire alcune ore del loro tempo libero e di lavoro da impegnare in attività di volontariato presso l'associazione CAF Onlus.

Sono state promosse per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni le colonie estive aziendali nelle seguenti località: Lignano Sabbiadoro, Lago Trasimeno, Parco del Cilento, La Magdeleine (Aosta).

Nel corso del primo semestre 2016 è proseguita la copertura sanitaria tramite Cassa Mutua, che comprende circa 3200 soci aderenti tra lavoratori, familiari a carico e pensionati.

## Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel primo semestre 2016 sono proseguite nel solco dell'accordo sindacale sottoscritto con le rappresentanze sindacali e ratificato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 12/02/2015, relativo al piano di Riorganizzazione per il periodo Febbraio 2015 – Febbraio 2017.

Inoltre il 1 febbraio 2016 è stata avviata ed esperita in data 25 febbraio 2016 con Accordo Sindacale la procedura ex art. 47 Legge 428/90 relativa alla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A..

## Property & Facilities Management

Nel primo semestre del 2016 la funzione ha garantito continuità al presidio dei rapporti con le proprietà immobiliari nonché il presidio manutentivo di pulizia, servizio posta, logistica ed auto aziendali.

In accordo con i nuovi obiettivi fissati per l'anno in corso sono state inoltre avviate e concluse diverse attività volte a migliorare l'ottimizzazione economica delle attività di Cleaning, Reception e Manutenzione, in particolare attraverso gare d'acquisto che hanno portato alla completa revisione economica dei contratti di appalto e in alcuni casi anche all'individuazione di un nuovo fornitore. Le gare hanno inoltre condotto all'unificazione dei fornitori utilizzati sia per le ex-sedi Italiaonline e sia per quelle ex-Seat.

Il piano di ottimizzazione ha coinvolto anche i fornitori di energia elettrica attraverso un piano di fornitura unica per tutte le sedi (anche DLS) presenti sul territorio le quali utilizzavano operatori diversi.

Nel periodo di riferimento è stato avviato il processo di accorpamento commerciale delle DLS che vede coinvolte alcune sedi distribuite sul territorio nazionale.

La Funzione mediante il Servizio Prevenzione e Protezione ha garantito continuità nel presidio dei temi inerenti, nella sicurezza degli ambienti di lavoro e nella sorveglianza sanitaria per tutti i perimetri di competenza. Nel periodo sono state compiute tutte le attività che hanno comportato il mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il perimetro delle sedi e personale ex-Italiaonline. Nello stesso periodo sono state eseguite le prime valutazioni circa l'estensione della certificazione anche al nuovo perimetro aziendale.

Analogamente sono stati assolti gli obblighi in materia di tutela ambientale 152/06.

## Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

### Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline S.p.A.

#### 1) Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate

In data 24 dicembre 2014 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la "DRE"), con il quale si contesta l'omessa applicazione, nell'anno 2009, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior". Secondo la ricostruzione della DRE, la Società avrebbe dovuto applicare ritenute fiscali su parte degli interessi pagati alla Royal bank of Scotland. Tali ritenute fiscali considerate omesse nel 2009 sono state quantificate dalla DRE in circa 5,2 milioni di Euro, cui si aggiunge circa 1 milione di Euro di interessi. La DRE non ha applicato sanzioni, considerando che la questione sia connotata da obiettiva incertezza; pertanto la richiesta complessiva ammonta a circa 6,2 milioni di Euro. Il suddetto avviso di accertamento è stato parzialmente annullato, in via di autotutela, riducendo l'importo delle maggiori ritenute accertate ad Euro 3,0 milioni.

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato l'avviso di accertamento: il ricorso, volto ad ottenere l'integrale annullamento della pretesa, è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 13 maggio 2015 e depositato, per la costituzione in giudizio, presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 25 maggio 2015. Così come previsto dalle norme in materia di Riscossione, in data 21 maggio 2015, prima della costituzione in giudizio, la Società ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 1,2 milioni. Il suddetto ricorso è stato oggetto di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 3 novembre 2015.

Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano depositata l'1 dicembre 2015, è stato accolto il ricorso avverso avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 ed è stato disposto l'annullamento in primo grado. A seguito di tale sentenza, la Società ha maturato il diritto al rimborso degli importi versati in pendenza di giudizio, pari a € 1,2 milioni; tale somma è stata erogata per intero (oltre interessi per circa Euro 11.863) in data 7 luglio 2016.

In data 7 giugno 2016 la Società ha ricevuto notifica che la DRE ha predisposto l'atto di appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha disposto l'annullamento dell'avviso di accertamento emesso ai fini delle ritenute per il periodo di imposta 2009. Il termine per il deposito delle controdeduzioni da parte della Società, tenuto conto della sospensione feriale dei termini processuali dal 1° al 31 agosto, scadrà il 6 settembre 2016.

In data 2 ottobre 2015 sono stati notificati alla Società cinque avvisi di accertamento fiscale emessi da DRE, che fanno seguito a quello ricevuto in data 24 dicembre 2014 riferito all'anno 2009; con tali accertamenti si contesta l'omessa applicazione, negli anni 2010,

2011 e 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" per circa 7,7 milioni di Euro, cui si aggiungono circa 6,4 milioni di Euro di sanzioni, per infedele dichiarazione dei sostituti di imposta e per omessa effettuazione delle ritenute, e 1 milione di Euro di interessi. Pertanto la richiesta complessiva ammonta a circa 15 milioni di Euro, oltre a interessi. Alla luce di quanto precede, la Società ha affidato ai consulenti fiscali l'incarico per la proposizione del ricorso avverso gli atti relativi al 2010, 2011 e 2012. Nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha impugnato l'avviso di accertamento relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 2,9 milioni.

Alla data della presente Relazione, non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione dei ricorsi proposti avverso gli Avvisi 2010, 2011 e 2012.

La Società, supportata dai propri consulenti, ritiene che il rischio di dover utilizzare risorse a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento e agli atti di contestazione delle sanzioni notificati dalla DRE non sia da considerare probabile ma al più possibile, pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari.

## 2) Richiesta risarcimento danni

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli "Attori") – rappresentandosi azionisti di minoranza della Società – hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un'azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l'altro, di Seat. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, "del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata". I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato la Società (in particolare, l'operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l'operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario ex articoli 669-bis e 700 del Codice di Procedura Civile del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell'azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l'altro, "il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l'invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di

ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012". Non risulta che avverso tale ordinanza sia stato presentato reclamo.

La Società si è costituita nei termini chiedendo l'integrale rigetto delle domande degli Attori sulla base di una serie di eccezioni preliminari (in particolare, carenza di legittimazione attiva degli Attori, carenza di legittimazione passiva di Seat, intervenuta prescrizione), nonché in quanto infondate nel merito.

Nel corso della prima udienza svoltasi in data 10 febbraio 2015, gli Attori hanno chiesto fissazione di udienza per la comparizione personale delle parti e in subordine termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile. L'Emittente ha insistito per l'accoglimento delle varie eccezioni preliminari formulate in quanto assorbenti per la definizione del giudizio.

All'esito della discussione, il giudice ha concesso termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione delle istanze istruttorie all'esito della quale il giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 aprile 2016, nel corso della quale gli attori hanno quantificato il danno che ritengono patito in Euro 1,3 milioni ad esito della quale il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (20 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse conclusionali).

Tutte le parti hanno depositato le comparse conclusionali e repliche nei termini stabiliti e si è ora in attesa della pubblicazione della sentenza, salvo il caso che il Tribunale non ritenga di accogliere le istanze degli Attori rimettendo la causa in istruttoria.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza, indicando il rischio di soccombenza come remoto.

### 3) **Azionisti di risparmio**

In data 16 luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società ha deliberato di autorizzare il rappresentante comune, Dott.ssa Stella d'Atri, ad avviare le iniziative necessarie per impugnare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2377 e seguenti del Codice Civile – la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria di Seat del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Emittente ha ribadito che la richiesta di destinare parte del risultato dell'esercizio 2014 alla distribuzione di dividendi in favore degli azionisti di risparmio non è compatibile con la proposta concordataria omologata dal Tribunale di Torino nonché, prima ancora, con quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Seat del 4 marzo 2014 e dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, ed è pertanto destituita di fondamento.

In data 17 luglio 2015 è stato notificato all'Emittente un atto di citazione avanti al Tribunale di Torino da parte della rappresentante comune degli azionisti di risparmio. L'attrice chiedeva l'annullamento della deliberazione assembleare del 23 aprile 2015 sostenendo che tale deliberazione sarebbe stata assunta in violazione del diritto degli azionisti di risparmio al pagamento del dividendo privilegiato previsto dall'articolo 6, commi sesto ed ottavo, dello statuto sociale, e chiedeva pertanto di disporre l'annullamento totale o parziale della deliberazione citata. L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda avversaria e anche rilevando che la deliberazione aveva fatto oggetto di preventiva approvazione da parte degli stessi azionisti di risparmio.

Successivamente in data 18 maggio 2016 l'assemblea degli azionisti di risparmio ha, tra l'altro, deliberato di delegare il Rappresentante Comune, Dottoressa Stella D'Atri, a presentare una proposta di transazione del giudizio promosso contro la Società consistente nella rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altre operazioni aventi scopo equivalente.

Nel corso dell'udienza del 6 luglio scorso il giudice ha rinviato la causa per prosecuzione del tentativo di conciliazione al prossimo 12 ottobre 2016.

#### **4) Erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni ("AGCOM") del Contributo per il periodo 2006-2010**

In data 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il TAR del Lazio - su richiesta della Società - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

Il 23 settembre 2015 l'AGCOM ha notificato un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione con il quale ha chiesto alla Suprema Corte di Cassazione di dichiarare l'incompetenza del TAR del Lazio a giudicare in merito al Contributo, sostenendo che la questione rientra nella giurisdizione esclusiva del giudice tributario. Contestualmente l'AGCOM ha fatto istanza di sospensione del giudizio innanzi al TAR fino alla definizione della questione preliminare di giurisdizione in Cassazione.

Il 7 ottobre 2015 si è svolta presso il TAR del Lazio una nuova udienza di discussione in cui Seat, oltre a ribadire l'illegittimità delle delibere impositive del Contributo, in conformità con

l'orientamento espresso sia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa italiana, si è opposta alla sospensione del giudizio amministrativo richiesta dall'AGCOM.

Con ordinanza depositata il 20 ottobre 2015, tuttavia, il Tar del Lazio ha disposto la sospensione del proprio giudizio in pendenza del ricorso per regolamento di giurisdizione proposto innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito di tale giudizio la Società si è costituita depositando un controricorso e una memoria nei termini di legge. All'udienza del 19 luglio 2016, fissata in tale data dalla Corte di Cassazione per la trattazione del regolamento di giurisdizione, la causa è stata trattenuta in decisione dalla Corte, di cui si attende la pronuncia.

## 5) Contenziosi con ex agenti ex Matrix

Con notifica dell'11 giugno 2013, la MDE di Detti S.a.s. (di seguito "MDE") ha convenuto in giudizio la Società Incorporanda (allora Italiaonline) davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento di danni connessi alla lamentata interruzione improvvisa del rapporto di collaborazione e agenzia con l'allora Matrix S.p.A. L'attore domanda al giudice di una condanna al pagamento di una somma di importo pari a Euro 1,2 milioni per gli ammontari dovuti per (i) mancato pagamento dell'indennità di cessazione del rapporto ai sensi dell'art. 1751 cod. civ., (ii) compensi residui stabiliti contrattualmente, nonché (iii) il risarcimento del danno patito. Italiaonline si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande di controparte e formulando domanda riconvenzionale volta ad ottenere la restituzione degli anticipi e degli acconti (pari ad Euro 288.910,50), dei rimborsi spese (pari ad Euro 688.073,88), oltre al risarcimento del danno per Euro 2.742.934,52. La prossima udienza è fissata per il 21 giugno 2017 per la precisazione delle conclusioni delle parti.

Con notifica del 6 ottobre 2014, la società Uomini & Affari S.r.l. ("Uomini & Affari") ha convenuto in giudizio la Società Incorporanda (allora Italiaonline) davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria tra la Italiaonline e Uomini & Affari in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento è superiore a 3 milioni di Euro. Il contratto, in relazione al quale Uomini & Affari lamenta una pluralità di inadempimenti, aveva ad oggetto la gestione da parte di Uomini & Affari della sezione "news" del portale Libero e prevedeva il pagamento, da parte di Italiaonline, di un compenso in favore di Uomini & Affari basato sulla vendita degli spazi pubblicitari del sito affaritaliani.it effettuata da Italiaonline.

Con la comparsa di costituzione e risposta, la Società ha respinto tutte le richieste avanzate da controparte, evidenziandone l'infondatezza. In occasione della prima udienza del 23 settembre 2015, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie di cui all'articolo 183, 6° comma, c.p.c. e ha rinviato il giudizio al 7 aprile 2016. Con ordinanza successiva all'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha rinviato il procedimento all'udienza del 2 dicembre 2016 per l'assunzione di prova per testi.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza e, pertanto, ha indicato il rischio di soccombenza come possibile.



## Corporate Governance

### Premessa

Si segnala che la Società ha redatto e pubblicato, ai sensi dell'art. 123 bis del Dlgs. n. 58/98, la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari riferita all'esercizio 2015.

La Relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it) "sezione Investor/Governance/Corporate governance/Relazione di corporate governance".

Si precisa che in data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate come successivamente modificato a fine 2011 ("Codice").

Di seguito, si fornisce un aggiornamento con esclusivo riguardo agli eventi del primo semestre dell'esercizio in corso.

### Assemblee

#### 1) Assemblee ordinarie degli Azionisti

In data 8 marzo 2016 le assemblee straordinarie dei soci di Seat e Italiaonline hanno deliberato di approvare il progetto di Fusione, previo parere favorevole del comitato degli amministratori indipendenti - e di Italiaonline, secondo il rapporto di cambio fissato in n. 1.350 azioni ordinarie della Società per ogni azione di Italiaonline. L'Assemblea della Società ha altresì deliberato:

- il "Piano di Stock Option 2014-2018 di Seat Pagine Gialle" ("Piano di Stock Option") e il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto Piano di Stock Option ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del Codice Civile;
- la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile;
- la nomina, quale componente del Consiglio di Amministrazione, dell'Avv. Antonia Cosenz, cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015;
- la nomina, quale Sindaco supplente, del Dott. Giancarlo Russo Corvace.

Alla citata assemblea hanno partecipato 2 amministratori.

In data 27 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 della capogruppo (allora denominata) Seat Pagine Gialle S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di coprire la perdita d'esercizio per l'intero importo di € 27.114.345,46 mediante l'utilizzo della "Riserva Utili a Nuovo" in conformità alla proposta del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ha infine deliberato di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Alla citata assemblea hanno partecipato 2 amministratori.

## 2) **Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio**

In data 12 maggio 2016 si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato:

- la risoluzione consensuale anticipata, per la sua parte residua, dell'incarico di revisione legale originariamente conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per il novennio 2012-2020, dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 12 giugno 2012 e
- il conferimento alla società di revisione KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024.

Inoltre in sede straordinaria l'Assemblea ha altresì assunto una serie di delibere la cui efficacia era subordinata all'efficacia della Fusione e segnatamente:

- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1.000 azioni ordinarie della Società esistenti;
- di mutare la denominazione sociale della Società (lo si ricorda all'epoca ancora denominata Seat Pagine Gialle S.p.A.) in "Italiaonline S.p.A." e di trasferirne le sede legale nel Comune di Assago (Milano) mantenendo una sede nel Comune di Torino;
- di approvare le conseguenti modifiche allo Statuto Sociale.

Alla citata assemblea hanno partecipato 3 amministratori.

## Consiglio di Amministrazione

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in otto occasioni.

Si rende noto che in data 8 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva definito la struttura di *governance* della Società. Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 l'assemblea dei soci ha, comunque, confermato quale componente del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Antonia Cosenz, cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015.

## Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione post assembleare tenutosi l'8 ottobre 2015, è composto dai Consiglieri Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Comitato - anche nel ruolo di Comitato Amministratori Indipendenti - si è riunito 7 volte e 2 volte nei mesi successivi; nel corso delle riunioni ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- esaminato e valutato la struttura organizzativa della funzione Internal Audit, al fine di monitorarne livello di autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- esaminato e approvato il piano di interventi predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2016, in quanto coerente con gli obiettivi della funzione e le principali risultanze del processo annuale di Enterprise Risk Management (ERM);
- esaminato la metodologia e le risultanze del processo annuale di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi operativi, strategici, di reporting e compliance;
- esaminato l'operazione di Fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. - nel ruolo attribuito di Comitato Amministratori Indipendenti - e in conformità alla Procedura in materia di operazioni con parti correlate - al fine di valutare la sussistenza di un interesse della Società all'esecuzione della Fusione, sulla base dei termini indicati dal management nella bozza di progetto di Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione, esprimendo parere favorevole;
- esaminato l'avanzamento del progetto di integrazione Seat/Italiaonline;
- incontrato, presenti il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, i massimi livelli della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, della relazione semestrale al 30 giugno 2016 e del corretto utilizzo dei principi contabili adottati;

- esaminato e valutato la metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile", predisposto dalle competenti funzioni aziendali, al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1.c) del Codice di Autodisciplina;
- incontrato il Rappresentante della Società di revisione per l'esame delle risultanze dell'attività di revisione svolta;
- predisposto e trasmesso le relazioni periodiche del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

### Comitato Nomine e Remunerazione

In data 8 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva provveduto ad eleggere per il periodo 2015 – 2017 un Comitato Nomine e Remunerazione composto dagli Amministratori Cristina Mollis (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Per quanto possa occorrere si ricorda, che

- in data 6 novembre 2015 la Dott.ssa Cristina Mollis aveva rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società e dunque anche quale componente del Comitato Nomine e Remunerazione
- in data 10 novembre 2015, a seguito della cooptazione quale nuovo componente dell'organo amministrativo, Antonia Cosenz è stata altresì nominata Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi
- in data 8 marzo 2015 (i) l'assemblea ha confermato Antonia Cosenz quale componente del Consiglio di amministrazione e (ii) il Consiglio di Amministrazione della Società, ha riattribuito a quest'ultima la carica di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi

Per l'effetto il citato Comitato risulta ora composto da Antonia Cosenz (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Nel corso del primo semestre 2016, il Comitato si è riunito in 3 occasioni.

Le principali tematiche discusse sono state:

- approvazione del Piano di Stock Option;
- valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;

- valutazioni in merito alla coerenza tra responsabilità e compensi dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- formulazione di raccomandazioni al Consiglio in ordine al compenso dell'Amministratore Delegato della Società risultante dalla Fusione;
- approvazione delle linee guida del meccanismo MBO 2016 per l'Amministratore Delegato;
- valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance posti a base della scheda MBO 2016 e la consuntivazione della scheda obiettivi 2016 per l'Amministratore Delegato.

### Collegio sindacale

Nel corso del primo semestre 2016, il Collegio sindacale si è riunito in 8 occasioni.

Si precisa che nel corso di tali riunioni il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

### Dirigente preposto

In data 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare per il periodo 2015 - 2016 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona di Andrea Servo.

### Organismo di Vigilanza

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza si è riunito in due occasioni.

L'Organismo di Vigilanza è composto dai Signori Avv. Alberto Mittone, con il ruolo di Presidente e Dott. Francesco Nigri della Direzione Internal Audit.

Nel periodo di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza e avviato le attività prodromiche al fine di addivenire all'aggiornamento della documentazione ex D.lgs. 231/2001 resosi necessario a seguito dell'operazione di fusione sopra citata.

## Sostenibilità ambientale

La Società lavora solo con produttori e stampatori che osservano i più severi standard di certificazione qualitativi e ambientali. Per la realizzazione dei prodotti editoriali, vengono utilizzati carte e cartoncini - prodotti da alcuni dei principali gruppi cartari del Nord Europa che si caratterizzano per essere in possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e di gestione ambientale (ISO 14001 e EMAS) - che contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

Sul tema del contenimento dei fabbisogni complessivi di materia prima, le PagineGialle e le PagineBianche italiane hanno avuto un ruolo pilota in Europa nell'uso di carte per directories a bassa grammatura: dal 1995, per la pubblicazione vengono utilizzate rispettivamente carte da 32 e 34 gr/mq.

Grande attenzione viene posta infine nella gestione e nel riciclaggio degli elenchi usati: da molti anni, infatti, si procede al recupero diretto degli elenchi e al loro inoltro in cartiera per la produzione di nuova materia prima.

In alternativa, a seconda delle zone, vengono stipulati accordi con i principali consorzi locali e, grazie ad apposite campagne informative ai cittadini, gli elenchi usati vengono smaltiti nella raccolta differenziata.

In continuità con l'impegno ormai decennale perseguito da Seat Pagine Gialle, oggi Italiaonline è partner di "Print Power", un pluriennale progetto pan-europeo realizzato dai principali Operatori e Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta stampata, che si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato le qualità e le potenzialità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di efficacia pubblicitaria, sia in termini di sostenibilità degli impatti ambientali: "Print Power" e "Two Sides"

### Print Power

Si tratta di un'iniziativa pubblicitaria che sostiene le valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia.

La campagna punta sulla funzione rafforzativa e complementare della carta rispetto alla comunicazione su Internet o su altri media.

Oggi è impensabile prescindere dalla comunicazione integrata, che si avvale cioè di mezzi online e offline al tempo stesso, per condurre il consumatore per mano, lungo un percorso articolato ed efficace.

La campagna "Print Power" si rivolge ai decisori degli investimenti pubblicitari in Azienda, ai centri media e alle agenzie di advertising.

## Two Sides

"Two Sides - Il lato verde della carta" è una campagna informativa, avviata a fine del 2010 e ripresa nel 2011 e a inizio 2013, rivolta a un ampio *target*, relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta.

Attraverso fatti e cifre, l'iniziativa ha l'obiettivo di superare alcuni stereotipi come i presunti impatti ecologici negativi, connessi all'utilizzo di tale materia prima.

Come partner di "Two Sides" Italiaonline si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività, contribuendo a uno sviluppo sostenibile:

- condurre le attività d'impresa in maniera responsabile dal punto di vista ambientale e sociale,
- sostenere e promuovere i sistemi di certificazione forestale e il riciclo della fibra di cellulosa,
- assicurare che le materie prime provengano da fonti sostenibili,
- quantificare e gestire l'impronta ambientale, eliminando o riducendo al minimo le ripercussioni sulla natura,
- promuovere sistemi efficienti di raccolta e riciclo per ridurre (e in futuro eliminare) lo smaltimento dei rifiuti di carta e stampati in discarica,
- migliorare la sostenibilità delle attività economiche minimizzando i rifiuti e l'impiego di acqua ed energia.

Per il 2016 è stata approvata la nuova campagna "NON E' VERO CHE LA CARTA È NEMICA DELLE FORESTE" che verrà pubblicata su quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES e potrà essere visualizzata anche sul sito [www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it) e sui social network Facebook e Twitter. Italiaonline contribuirà nuovamente con la pubblicazione di una pagina intera a colori sulle PAGINEBIANCHE® di Roma, Milano, Torino e Napoli.

## Responsabilità sociale

"C'è una grande impresa per tutte le imprese", così recita lo spot della campagna di comunicazione che annuncia la nascita di una nuova realtà industriale, generata dalla fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline S.p.A.: un'azienda che opera in grande e che è consapevole di avere grandi responsabilità verso gli investitori, i clienti, i dipendenti, l'ambiente e il territorio in cui opera, con la volontà di dare un contributo fondamentale per la digitalizzazione e lo sviluppo tecnologico del Paese. Una responsabilità etica – e non solo economica – per creare valore che duri e cresca nel tempo, per essere consegnato intatto alle generazioni future.

È la nuova Italiaonline: la più grande Internet company d'Italia e la più grande rete nazionale di professionisti del marketing digitale di ultima generazione, in grado di fornire alle Istituzioni, alla Pubblica Amministrazione, al mondo associativo e alle imprese - grandi, medie e piccole - il più completo ed efficace sistema di mezzi e di servizi di comunicazione per il territorio, dove trovare rappresentanza, rapportandosi direttamente e incontrando i propri pubblici. Un'impresa proiettata verso il futuro, competente, affidabile e trasparente, sempre vicino al mondo della Pubblica Amministrazione, grazie alla rete consulenziale più grande d'Italia, presente su tutto il territorio.

Alla base di tutto questo si trova un forte e radicato senso di responsabilità sociale d'impresa che influenza e determina scelte industriali e commerciali, effettuate con l'obiettivo di supportare la crescita del Paese e creare una consapevolezza aziendale di sostenibilità.

I valori di Italiaonline, che sono alla base di questo grande progetto industriale e che ne costituiscono i binari quotidiani, sono l'incessante attenzione allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle comunità in cui opera, l'attitudine alla continua innovazione, per contribuire alla crescita sana del business delle piccole e grandi aziende, il desiderio di guadagnarsi quotidianamente e seriamente la fiducia dei clienti, grazie alla correttezza, alla trasparenza e alla passione che caratterizzano tutte le relazioni d'impresa, sia verso l'esterno sia verso l'interno della sua organizzazione.

Per tutti questi motivi, ogni Cliente che sceglie Italiaonline partecipa a un grande progetto di crescita sostenibile.

Anche nel primo semestre del 2016, Italiaonline ha quindi continuato a impegnarsi nell'armonizzazione ambientale dei propri servizi e prodotti e nella diffusione della comunicazione e della promozione multicanale, per sostenere efficacemente le attività, i valori, i costumi e gli stili di vita dei suoi Clienti, dei dipendenti, dei fornitori, dei partner e delle istituzioni con cui quotidianamente si rapporta, contribuendo concretamente all'azione di contrasto della crisi e di rilancio economico e sociale del Paese.

L'offerta di Italiaonline è sempre più funzionale all'evolversi delle nuove forme di cittadinanza partecipativa e dei meccanismi comportamentali di interazione social: la capacità di osservare e monitorare le abitudini e le necessità dei consumatori, consentono lo sviluppo e la fruizione, senza limiti di spazio e tempo, di prodotti e servizi di nuova generazione. Inoltre, accanto alla continua innovazione, all'adeguamento tecnologico e alla diffusione di nuovi modelli d'informazione e di promozione multicanale, in rete e in mobilità, Italiaonline dedica una particolare attenzione anche ai bisogni di quelle tipologie di pubblico che, per i più svariati motivi, non accedono, o hanno ancora difficoltà ad accedere, alle opportunità generate dal digitale.

Grazie al continuo rilevante impegno, in termini economici e industriali, anche nei primi sei mesi di quest'anno le property di Italiaonline si sono ulteriormente arricchite di nuovi e utili contenuti per i cittadini e gli ospiti dei territori italiani, fornendo un efficace supporto quotidiano alle esigenze di conoscenza e fruizione dei servizi e dei prodotti disponibili in tutto il Paese.



## Italiaonline media partner della Pubblica Amministrazione

Un rapporto sempre più stretto è quello con la pubblica amministrazione, costruito riorganizzando i rapporti istituzionali con i singoli Comuni, dove non solo la parte commerciale trova il corretto spazio ma dove soprattutto Italiaonline si qualifica come partner indispensabile per l'informazione al cittadino, indispensabile sia nelle emergenze sia nel quotidiano. Una funzione sociale che rafforza la credibilità dell'azienda non solo tra gli interlocutori della PA, ma anche tra gli operatori commerciali e il singolo cittadino. Per questo motivo sempre più Amministrazioni Pubbliche concedono il loro patrocinio istituzionale alla diffusione dei media di Italiaonline e decidono di utilizzare l'avantielencò dello *smartbook* per informare la cittadinanza sulle loro iniziative più significative e strategiche.

Da Torino a Milano, a Venezia, scendendo a Firenze, a Chieti, a Roma, a Napoli, a Catania... territorio dopo territorio, Italiaonline conferma il suo ruolo primario di media partner dei Comuni italiani.

In particolare, il sistema multimediale di informazioni di servizio e commerciali più "famoso" d'Italia – PagineBianche, PagineGialle e Tuttocittà – si rivela sempre più vera "guida" nei rapporti tra territorio e cittadini, in tutta la nazione, da Nord a Sud, offrendo un servizio di informazioni di contatto affidabile, alternativo e complementare ad altri canali (telefono, web e mobile), e generando oltre un miliardo di consultazioni l'anno.

Le costanti analisi sulla fruizione dei prodotti di Italiaonline, dicono che il nuovo volume unico, pubblicato in 113 edizioni, diffuso in 18,5 milioni di copie e distribuito in modo certificato in tutte le aree urbane, è utilizzato durante tutto l'anno da oltre 19 milioni di italiani, di tutte le fasce sociali, in particolare da coloro che hanno maggiore difficoltà a utilizzare le nuove tecnologie, sia per motivi economici sia di stili di vita.

## La cultura digitale al servizio delle PMI: con DIGITALY prosegue il percorso di CNA e Italiaonline per la digitalizzazione del Paese.

Le PMI rappresentano più del 99% delle aziende italiane: sono 4 milioni; producono circa il 70% del fatturato; danno lavoro all'80% degli occupati del nostro Paese. Per espandere il loro potenziale sui mercati globali, gli strumenti digitali sono sempre più necessari. Per questo motivo continua il tour Digitaly, progettato, ideato e promosso da CNA in partnership con Italiaonline, Google, Amazon e Registro.it del CNR. Da oltre un anno ormai l'iniziativa sta diffondendo efficacemente la cultura e le opportunità del digitale tra le piccole medie imprese attraverso una serie di eventi su tutto il territorio nazionale. In questo ambito Italiaonline e gli altri partner mettono a disposizione il proprio know-how attraverso sessioni formative volte a sensibilizzare e a trasferire alle PMI l'importanza del digitale per far crescere il proprio business, grazie a strumenti come i sistemi gestionali avanzati, l'utilizzo

di Internet orientato al business, l'impiego della rete per l'e-commerce, la gestione di clienti e fornitori, il CRM, la fatturazione elettronica, i rapporti con le banche e la PA, il *recruiting*, un efficace sito internet; strategie digitali sui Social Media.

Le aziende partecipanti vengono inoltre coinvolte in incontri BtoB che CNA organizza per creare un confronto diretto tra aziende digitali e aziende "tradizionali".

Il progetto prevede un calendario di 50 eventi in tutto il territorio nazionale.

### Italiaonline e la scuola: il progetto *coding*

A gennaio Italiaonline, per allargare anche al mondo della scuola l'impegno per la diffusione della cultura digitale come elemento di crescita e sviluppo sociale, ha avviato anche a Torino - dopo Milano, Pisa e Roma – un percorso formativo di supporto a studenti dei licei d'eccellenza, per favorirne l'elasticità mentale, la soluzione di problemi complessi e la creatività: tutto questo attraverso l'insegnamento del *coding*. Si tratta di moduli - tenuti da esperti provenienti dal mondo accademico scientifico delle varie città - che tratteranno l'utilizzo del linguaggio *Python* per diverse finalità: dalle soluzioni a problemi di analisi testuale, di matematica, di enigmistica; allo sviluppo di applicazioni web; alla programmazione di sistemi *embedded*. L'obiettivo di Italiaonline, consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità pubblica come prima internet company del Paese, è di contribuire a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità ormai fondamentali per tutti i futuri cittadini che vogliano fruire dell'innovazione tecnologica in qualità di attori e non di semplici fruitori. I primi Licei coinvolti sono il "Volta" di Milano, il "Dini" di Pisa, il "Virgilio" di Roma e il "Galileo Ferraris" di Torino.

### MOVIDUP, il tempo libero per la crescita sana e sostenibile delle comunità urbane

La promozione delle eccellenze del territorio, del cibo, del tempo libero, del divertimento, delle iniziative culturali, artistiche e turistiche come strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione, valorizzare il capitale umano, come risorsa strategica e fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita delle comunità cittadine dal punto di vista sociale, economico e civile: un sano sviluppo sociale si fonda anche sulla stretta ed equilibrata connessione tra lavoro e tempo libero.

Da questi presupposti, a marzo è nata *Movidup*, una nuova applicazione per conoscere tutto, ma proprio tutto, della "movida" di ogni città italiana, della sua animazione, di ogni situazione di vita artistica e culturale, serale e notturna. Questo è lo spirito dell'*app*, ideata nell'ambito di Italiaonline Lab (il contest/laboratorio nato in Azienda a fine 2014. per tutti i dipendenti con un'idea di business nel cassetto, per sviluppare un prodotto o servizio vincente o migliorarne uno esistente) e composta da sezioni – come eventi, locali, cinema – selezionabili per data, per distanza e anche "su misura" grazie a meccanismi di *recommendation*, organizzati cronologicamente, ricercabili per posizione geografica, alimentati anche da un'accurata selezione di migliaia di pagine *Facebook* di appuntamenti, organizzazioni di eventi, concerti e spettacoli. *Movidup* offre informazioni su circa 4mila

eventi a settimana e 22mila locali e location - facili da raggiungere con la visualizzazione su mappa e con ogni scheda corredata da foto e commenti della community di *Foursquare* – e oltre 5mila sale cinematografiche in tutta Italia.

### **Il nuovo portale SUPEREVA: al centro delle scelte editoriali di Italiaonline gli interessi e la sensibilità del pubblico.**

Per un editore, tra i temi più sensibili della *Corporate Social Responsibility* c'è quello del trattamento dell'informazione e di quanto questo possa influenzare la sensibilità e il coinvolgimento delle persone. Il progetto del nuovo portale superEva si ispira a ciò che fanno negli Usa marchi come *Buzzfeed* e testate prestigiose come *Forbes*, ma è basato interamente su una strategia editoriale *data-driven*, completamente rinnovato a febbraio dal team di Italiaonline e pronto a supportare ancora gli italiani nel loro informarsi online, seguendo questa volta i *trend social e search* e lanciando per primo in Italia un nuovo modo di produrre contenuti.

Il nuovo superEva è un *lifestyle destination site*, che evidenzia gli argomenti più cercati e discussi del momento, in base ad algoritmi che seguono il trend di crescita, di diffusione e di condivisione, analizzando il flusso delle informazioni sui principali social network e motori di ricerca. Gli articoli sono redatti tramite *crowdsourcing*, con un gruppo di giovani editor che scrivono on-demand i contenuti, sulle indicazioni del team superEva. Il palinsesto del sito non è quindi stabilito a tavolino durante riunioni di redazione, ma modellato in tempo reale sugli effettivi interessi degli utenti. Questo fa di superEva il primo sito in Italia con argomenti scelti al 100% in base ai *trend SEO (Search Engine Optimization) e social*: è un nuovo modo di produrre contenuti che dà vita anche a una nuova professione, quella dell'*audience editor*, una figura che sa ascoltare la rete e le sue tendenze, le individua e dà loro voce diffondendole.

### **“BIMBI IN UFFICIO CON MAMMA E PAPÀ”: una interessante iniziativa di *work life balance*, per il perseguimento del giusto equilibrio tra la vita lavorativa e quella privata.**

Anche quest'anno, a maggio, nel solco di una tradizione che dura ormai da tempo, Italiaonline ha aderito all'iniziativa “Bimbi in ufficio con Mamma e Papà” promossa dal Corriere della Sera (in collaborazione con La Stampa) e volta a ridurre la distanza tra ambiente familiare e mondo lavorativo, attraverso l'accoglienza negli uffici dei figli dei dipendenti: un intero pomeriggio di intrattenimento e allegria con oltre 420 piccoli ospiti, suddivisi su 11 sedi (Assago, Torino, Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, le due sedi di Roma e Treviso). L'adesione all'iniziativa è stata elevata e particolarmente significativa perché realizzata durante la fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, funzionale quindi ad agevolare l'integrazione tra le due aziende.

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016

### Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015 rideterminato	Note
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	250.720	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	83.312	93.360	(8)
Immobili, impianti e macchinari	9.438	11.752	(9)
Beni in leasing	6.243	6.628	(10)
Altre partecipazioni	3.126	3.646	(11)
Altre attività finanziarie non correnti	3.320	2.358	(12)
Attività nette per imposte anticipate	848	191	(29)
Altre attività non correnti	5.115	6.832	(15)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>(A) 362.122</b>	<b>375.487</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	4.687	3.789	(13)
Crediti commerciali	168.422	197.070	(14)
Attività fiscali correnti	26.628	26.598	(29)
Altre attività correnti	40.907	46.098	(15)
Attività finanziarie correnti	758	785	(19)
Disponibilità liquide	109.775	123.566	(19)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>(B) 351.177</b>	<b>397.906</b>	
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>(C) 5.076</b>	<b>2.525</b>	<b>(31)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>(A+B+C) 718.375</b>	<b>775.918</b>	

## Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015 rideterminato	Note
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>			
Capitale sociale	20.000	7.558	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.177	207.628	(16)
Riserva legale	4.000	884	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(2.569)	337	(16)
Altre riserve	204.517	75.013	(16)
Utile (perdita) del periodo	3.865	4.052	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>(A) 346.990</b>	<b>295.472</b>	<b>(16)</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>			
Capitale e riserve	(127)	50.860	
Utile (perdita) del periodo	(31)	(1.407)	
<b>Totale patrimonio netto di Terzi</b>	<b>(B) (158)</b>	<b>49.453</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(A+B) 346.832</b>	<b>344.925</b>	<b>(16)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	7.316	7.798	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	20.979	18.393	(21)
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	30.415	33.762	(31)
Altre passività non correnti	21.164	33.531	(22)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(C) 79.874</b>	<b>93.484</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	1.206	41.996	(19)
Debiti commerciali	119.498	137.713	(24)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	119.122	116.621	(24)
Fondi per rischi ed oneri correnti	43.633	36.048	(23)
Debiti tributari correnti	5.134	4.926	(29)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(D) 288.593</b>	<b>337.304</b>	
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>(E) 3.076</b>	<b>205</b>	<b>(31)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>C+D+E) 371.543</b>	<b>430.993</b>	
<b>Totale passivo</b>	<b>C+D+E) 718.375</b>	<b>775.918</b>	

## Conto economico consolidato del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Note
Ricavi delle vendite	721	-	(25)
Ricavi delle prestazioni	198.952	44.018	(25)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>199.673</b>	<b>44.018</b>	<b>(25)</b>
Altri ricavi e proventi	1.575	365	(26)
<b>Totale ricavi</b>	<b>201.248</b>	<b>44.383</b>	
Costi per materiali	(6.295)	(164)	(26)
Costi per servizi esterni	(101.049)	(15.721)	(26)
Costo del lavoro	(55.265)	(12.094)	(26)
Stanziameti rettificativi	(6.312)	(665)	(14)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(702)	-	(22;23)
Oneri diversi di gestione	(2.153)	(1.139)	
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>29.472</b>	<b>14.600</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	(25.253)	(5.253)	(8-10)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.671)	(305)	(26)
Oneri netti di ristrutturazione	(46)	-	(26)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(498)</b>	<b>9.042</b>	
Oneri finanziari	(1.867)	(81)	(27)
Proventi finanziari	2.042	143	(27)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6	32	(28)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(317)</b>	<b>9.136</b>	
Imposte sul reddito	4.151	(3.346)	(29)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3.834</b>	<b>5.790</b>	
- di cui di competenza del Gruppo	3.865	5.790	
- di cui di competenza dei Terzi	(31)	-	

		Al 30.06.2016	Al 30.06.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.758.984	50.000.000
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.752.181	50.000.000
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		114.758.984	50.000.000
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	3.865	5.790
Utile (perdita) per azione	€	0,0337	0,116

(\*) Il dato si riferisce al numero di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2016



## Conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3.834</b>	<b>5.790</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1.747)	(103)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) del periodo	(1.747)	(103)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	(528)	-
Altri movimenti del periodo	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) del periodo	(528)	-
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(2.275)</b>	<b>(103)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo del periodo</b>	<b>1.559</b>	<b>5.687</b>
- di cui di competenza del Gruppo	1.590	5.687
- di cui di competenza dei Terzi	(31)	-

## Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Note
<b>Flusso monetario da attività del periodo</b>			
Risultato operativo	(498)	9.042	
Ammortamenti e svalutazioni	25.253	5.253	(8)-(9)-(10)
Costi per stock option	323	378	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(27)	-	
Variazione del capitale circolante	14.487	2.886	
Imposte pagate	(668)	(1.350)	
Variazione passività non correnti	(596)	(1.124)	
Effetto cambi ed altri movimenti	(45)	(1)	
<b>Flusso monetario da attività del periodo</b>	<b>(A) 38.229</b>	<b>15.084</b>	
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(11.728)	(3.817)	(8)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(367)	(812)	(9)
Altri investimenti	(980)	(5.000)	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	1.593	-	
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(B) (11.482)</b>	<b>(9.629)</b>	
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(554)	-	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.375	138	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(40.784)	297	
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(C) (39.963)</b>	<b>435</b>	
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>			
	<b>(D)</b>	-	-
<b>Flusso monetario di gruppo del periodo</b>	<b>(A+B+C+D)</b>	<b>(13.216)</b>	<b>5.890</b>
<b>Disponibilità liquide delle attività di funzionamento ad inizio periodo</b>			
Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute ad inizio periodo	<b>(E)</b>	123.566	28.659
	<b>(F)</b>	-	-
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>		123.566	28.659
<b>Disponibilità liquide delle attività di funzionamento a fine periodo</b>			
Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute a fine periodo	<b>(H)</b>	109.775	34.549
	<b>(I)</b>	575	-
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		110.350	34.549

## Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2015 al 30.06.2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
<b>Al 31.12.2015</b>	<b>7.558</b>	<b>207.628</b>	<b>884</b>	<b>790</b>	<b>337</b>	<b>74.223</b>	<b>4.052</b>	<b>295.472</b>	<b>49.453</b>	<b>344.925</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	4.052	(4.052)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	323	-	-	-	323	-	323
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	(1.747)	(528)	3.865	1.590	(31)	1.559
Fusione	12.442	(90.473)	3.116	-	(1.159)	125.655	-	49.581	(49.581)	-
Aumento di capitale e altri movimenti	-	22	-	1	-	1	-	24	1	25
<b>Al 30.06.2016</b>	<b>20.000</b>	<b>117.177</b>	<b>4.000</b>	<b>1.114</b>	<b>(2.569)</b>	<b>203.403</b>	<b>3.865</b>	<b>346.990</b>	<b>(158)</b>	<b>346.832</b>

## Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2014 al 31.12.2015

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
<b>Al 31.12.2014</b>	<b>5.000</b>	<b>76.010</b>	<b>202</b>	<b>34</b>	<b>(150)</b>	<b>61.153</b>	<b>13.638</b>	<b>155.887</b>		<b>155.887</b>
Aumento di capitale	2.558	132.459						135.017		135.017
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	682	-	-	12.956	(13.638)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni				756				756		756
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	487	5.070	4.052	9.609	(46)	9.563
Altri movimenti	-	(841)	-	-	-	(4.956)	-	(5.797)	49.499	43.702
<b>Al 31.12.2015</b>	<b>7.558</b>	<b>207.628</b>	<b>884</b>	<b>790</b>	<b>337</b>	<b>74.223</b>	<b>4.052</b>	<b>295.472</b>	<b>49.453</b>	<b>344.925</b>

## Principi contabili e note esplicative

### 1. Informazioni societarie

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

La Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia; la durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

### 2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. n. 58/98 ed è stato predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS applicabili nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, in particolare dello IAS 34 - bilanci intermedi - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline redatto per l'esercizio 2015.

Il gruppo Italiaonline ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il conto economico consolidato è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall'"utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
  - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale e/o finanziaria);
  - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il conto economico complessivo consolidato indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il rendiconto finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
- destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ad azionisti di minoranza;
  - composizione dell'utile/(perdita) complessiva;
  - operazioni sul capitale per effetto di operazioni straordinarie
  - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04 agosto 2016.

## **2.1 Valutazione sulla continuità aziendale**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.a. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

## 2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include i bilanci semestrali di Italiaonline S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

### Società controllate:

Il controllo esiste quando la Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

## 2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 della presente Nota.

### 3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

#### 3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2016

In data 24 novembre 2015 è stato omologato il Regolamento UE n. 2173-2015 che ha recepito a livello comunitario le modifiche contenute nel documento emesso nel maggio 2014 e relative alla modifica all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

In data 2 dicembre 2015 è stato omologato il Regolamento UE n. 2231-2015 che ha recepito a livello comunitario le modifiche contenute nel documento emesso nel maggio 2014 e relative alle modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali: applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2016. Le modifiche apportate ad entrambi i principi stabiliscono che non sia corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

In data 15 dicembre 2015 è stato omologato il Regolamento UE n. 2343-2015 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012-2014 contenuti nel documento emesso nel settembre 2014 e relativi a:

— “Modifica all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”; la modifica chiarisce il trattamento contabile delle modifiche ad un piano di dismissione di un'attività non corrente (o gruppo in dismissione);

- “Modifica all’IFRS 7 – Strumenti finanziari – informazioni integrative”; la modifica chiarisce l’esistenza del coinvolgimento residuo di un’entità in caso di contratto di servizio con riferimento alle attività finanziarie trasferite ed eliminate integralmente dal bilancio. Vengono inoltre introdotte informazioni integrative sulla compensazione di attività e passività finanziarie nei bilanci intermedi;
- “Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti, piani a Benefici Definiti”; la modifica indica la valuta di riferimento per la determinazione del tasso di sconto di un piano a benefici definiti;
- “Modifica allo IAS 34 – Bilanci intermedi”; la modifica introduce informazioni integrative presentate al di fuori del bilancio intermedio.

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2406-2015 che ha recepito a livello comunitario le modifiche contenute nel documento emesso nel dicembre 2014 e relative alle modifiche allo IAS 1 – iniziative sull’informativa di bilancio”. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree: materialità, l’aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle accounting policies. L’emendamento inoltre modifica le richieste di informazioni aggiuntive per la sezione delle altre componenti di conto economico complessivo. Ora il paragrafo 82A dello IAS 1 richiede esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nel risultato d’esercizio.

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2441-2015 che ha recepito a livello comunitario le modifiche contenute nel documento emesso nell’agosto 2014 e relative alle Modifiche allo IAS 27 – metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: in particolare tali modifiche prevedono l’esenzione obbligatoria dalla predisposizione del bilancio consolidato per soggetti definibili come mere entità di investimento.

Le modifiche illustrate precedentemente sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma non comportano effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo.

### 3.2 Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE:

- IFRS 2 (Classification and measurement of share-based Payment Transactions);
- IFRS 9 (Financial Instruments);
- IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture);



- IFRS 14 (Regulatory Deferral Accounts - Contabilizzazione differita di attività regolamentate);
- IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers);
- IFRS 16 (Leases);
- IAS 7 (Disclosures initiative);
- IAS 12 (Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses).

## 4. Criteri di valutazione

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente e i costi di sviluppo prodotti internamente sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati nel periodo di produzione o sviluppo delle attività immateriali acquisite sono considerati parte del costo di acquisto ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento ed ai marchi aziendali.

#### (a) Avviamento

L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzioni di valore di attività).

### *(b) Marchi*

All'interno di tale voce sono classificati, tra gli altri, i marchi Libero, Virgilio, Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche. Tali marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzioni di valore di attività). Si segnala che rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 i marchi Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche sono stati classificati a vita utile indefinita in seguito alla Purchase Price Allocation (PPA) terminata nel corso del primo semestre 2016.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile indicativa stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Immobili: 33 anni

Impianti e macchinari: 4 – 10 anni

Altri beni materiali: 2,5 -10 anni

## Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al fair value o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

## Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Analogamente ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, viene ripristinato il valore originario al netto del relativo ammortamento.

## Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se

è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

### Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

### Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine periodo (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del

risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate nel conto economico complessivo fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi del periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

## Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun periodo.

Le attività finanziarie includono:

- le *attività finanziarie al valore equo* attraverso il conto economico sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *gli investimenti detenuti fino alla scadenza* sono iscritti al fair value e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *i finanziamenti ed i crediti* sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti ed i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *le attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

## Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

## Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. Gli utili o le perdite cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati utilizzati dal Gruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio; attualmente non sono utilizzati strumenti derivati con tale finalità.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:



- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine del periodo relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

### Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

## Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Sono costituiti da:

- *fondo indennità agenti;*
- *fondo per rischi commerciali;*
- *fondo rischi contrattuali e altri rischi operativi;*
- *fondi extra-operativi;*
- *fondo di ristrutturazione.*

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

## Benefici a dipendenti

### *Piani pensionistici*

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.



I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

### Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (vesting period), in quote mensili costanti, addebitando nel conto economico complessivo una specifica riserva di patrimonio netto.

### Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

### Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione (IFRS 5)

Le attività cessate e le Attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci dello stato patrimoniale: “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- In una specifica voce del conto economico consolidato: “Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- In una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: “Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

I corrispondenti valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi al periodo precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente ai fini comparativi.

Relativamente alle linee di business considerate non significative (Assets held for sale) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci (“Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”) senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

### Aggregazioni aziendali

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

In accordo all'IFRS è inoltre previsto:

- l'imputazione a conto economico consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, la rimisurazione da parte dell'acquirente del valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo, rilevando la differenza nel conto economico consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e trattato come sopra descritto.

## Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri sono rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*:
  - i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione;
  - i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto, conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura del periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire";
  - i ricavi derivanti dalla vendita per "*impression*" sono rilevati moltiplicando il costo sostenuto dal cliente per ogni migliaia di *impression* (CPM o "cost per mille") per il numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario (in migliaia) nel periodo di riferimento; l'*impression* è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand *awareness* su un determinato sito;
  - i ricavi derivanti dalla vendita di spazio "a tempo" sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto; con questo tipo di contratto l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato;
  - i ricavi derivanti dalla vendita di "browser unici con frequency cap" (altresì denominato "reach") sono rilevati al momento della visualizzazione del banner; con questo tipo di contratto il cliente determina la frequenza con la quale uno stesso browser è esposto ad uno stesso banner, in una determinata fascia oraria o giorno della settimana. Con questo tipo di contratto, ad esempio è possibile rendere visibile la pubblicità al browser solo al momento del primo accesso al sito;
  - i ricavi derivanti da campagne a "performance" sono contabilizzati in funzione delle performance della campagna nel corso del periodo preso in considerazione; in particolare le performance della campagna sono determinate a consuntivo, in base ai click effettuati dal visitatore sull'annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell'annuncio. Nel primo caso, la performance è calcolata in base al numero di click (CPC o "cost per click") esercitato dai visitatori in quanto l'obiettivo dell'inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell'annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la performance è calcolata in base al raggiungimento

del risultato prestabilito dall'advertiser quale ad esempio la compilazione di un modulo di registrazione (CPA o "cost per action), richiedendo il compimento di un'attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o action).

- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

## Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Tale fattispecie non si è presentata fino ad ora nel Gruppo. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni periodo usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che vengono rilevate pur non comportando effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali.

Fanno inoltre eccezione le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate per le quali non sono rilevate le relative imposte differite passive nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine periodo e misurato in considerazione della possibilità di utilizzazione di tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

## Presentazione dei dati contabili comparativi

Al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro consenta un confronto omogeneo per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta seguendo il seguente approccio.

- Nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo i dati comparativi sono stati elaborati sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato *comparabili*, aggregando i risultati economici e finanziari del primo semestre 2015 del Gruppo Italiaonline con quelli del gruppo SEAT rettificati per riflettere (i) l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015 e (ii) la modifica del calendario di pubblicazione dello SmartBook®, introdotta a partire dal 1° gennaio 2016, che complessivamente hanno comportato una diminuzione pari a € 7.958 migliaia a livello di ricavi e a € 7.643 migliaia a livello di EBITDA. Conseguentemente sono stati esclusi i costi operativi correlati a tali ricavi per € 315 migliaia e l'effetto fiscale teorico per € 1.769 migliaia. Si precisa, inoltre, che le rettifiche di cui sopra non hanno impatti sui termini di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti e che, pertanto, le modifiche in oggetto non hanno effetto sui flussi di cassa operativi.
- Nella sezione Bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati comparativi si riferiscono ai risultati economici e finanziari del Gruppo Italiaonline che nel primo semestre 2015 includeva solo i risultati di Italiaonline S.p.A. (ante fusione) e di Moqu. I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati *rideterminati* per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

## 5. IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 20 giugno 2016 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat.

La fusione rappresenta l'ultima fase del processo di acquisizione del controllo di Seat da parte di Italiaonline mediante il conferimento della partecipazione azionaria di controllo di Seat in Italiaonline, avvenuto in data 9 settembre 2015 e la conseguente offerta pubblica di acquisto.

La valorizzazione al *fair value* delle attività e delle passività di Seat acquisite da Italiaonline è stata completata a fine giugno 2016, conformemente a quanto consentito dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali e che prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

## 5.1 Contabilizzazione dell'Acquisizione e della relativa fusione

I passaggi dell'acquisizione sono stati i seguenti:

- in data 9 settembre 2015 è stato effettuato l'aumento di capitale a servizio del conferimento in relazione al quale i Fondi Avenue e GoldenTree hanno conferito in Italiaonline le proprie partecipazioni azionarie detenute in Seat complessivamente pari al 53,87% circa del capitale sociale di Seat valutate € 0,0039 per azione in liberazione dell'aumento di capitale in natura di nominali € 2.558 migliaia, con sovrapprezzo di € 132.459 migliaia. Per effetto del Conferimento, Libero, i Fondi Avenue e GoldenTree sono risultati detenere, rispettivamente, circa il 66,15%, il 15,61%, e il 18,24% di Italiaonline che, a sua volta, è risultata in possesso di circa il 54,34% delle azioni ordinarie Seat (pari alla somma delle azioni conferite e delle n. 299.990.000 azioni ordinarie Seat già detenute da Italiaonline ante conferimento a seguito di acquisti effettuati nel mese di luglio 2015 per un valore di € 1.170 migliaia);
- in data 25 settembre 2015 Italiaonline ha pubblicato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto complessivamente massime n. 29.348 milioni di azioni ordinarie Seat, rappresentative del 45,66% circa delle azioni ordinarie in circolazione. L'offerta pubblica di acquisto prevedeva un corrispettivo pari a € 0,0039 "cum dividendo" per ciascuna azione portata in adesione. Sulla base dei risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto, sono state portate in adesione alla stessa n. 16.639 milioni di azioni, pari al 25,89% del capitale sociale di Seat per un controvalore complessivo di Euro 64.892 migliaia. Al termine dell'offerta pubblica di acquisto, Italiaonline deteneva n. 51.559 milioni di azioni ordinarie di Seat, pari all'80,23% del relativo capitale sociale.

Pertanto il corrispettivo dell'acquisizione è risultato pari complessivamente a €201.080 migliaia corrispondente a numero 51.558.863.664 valorizzate a € 0,0039 per ciascuna azione.

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione è stato determinato, come indicato nella tabella di seguito, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e il relativo valore dell'avviamento quale differenza tra il Corrispettivo e il valore netto delle attività e passività acquisite, valutando al *fair value* la quota di capitale relativa ai terzi (cosiddetto *Full Goodwill*).

	Euro migliaia
Corrispettivo dell'acquisizione	201.080
Valorizzazione <i>fair value</i> quota capitale terzi	49.563
Valore dell'operazione	250.643
<i>Fair value</i> netto delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione	178.646
<b>Valore dell'avviamento</b>	<b>71.997</b>

La valorizzazione a *fair value* degli attivi netti alla data di acquisizione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:

- identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Marchi, Database e Customer Relationship) per un totale di € 12.318 migliaia;
- determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte pari a € 3.572 migliaia;
- iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 8.700 migliaia riferite al beneficio fiscale delle perdite pregresse riportabili ed utilizzabili nell'orizzonte di piano 2016-2018, sull'assunto della loro recuperabilità e realizzabilità in base alle previsioni disponibili;
- iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa Euro 71.997 migliaia;

Nella seguente tabella è riportato in dettaglio il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione:



Migliaia di euro	Valori contabili	Rettifiche per valutazione a Fair value	Purchase Price Allocation
<b>Attività nette acquisite valutate al fair value</b>			
- attività non correnti	140.661	21.018	161.679
- di cui Database	-	8.468	8.468
- di cui Customer Relationship	22.811	3.850	26.661
- di cui diritti di brevetto, marchi e licenze	46.276		46.276
- di cui altre immobilizzazioni immateriali	43.252		43.252
- di cui immobilizzazioni materiali	14.632		14.632
- di cui altre partecipate	3.878		3.878
- di attività per imposte anticipate	820	8.700	9.520
- attività correnti	348.450		348.450
- passività non correnti	(72.316)	(3.572)	(75.888)
- di cui f.do imposte differite	(20.691)	(3.572)	(24.263)
- di cui fondi non correnti relativi al personale	(13.492)		(13.492)
- di cui passività finanziarie non correnti	(8.285)		(8.285)
- passività correnti	(255.595)		(255.595)
- di cui debiti commerciali	(89.675)		(89.675)
- di cui debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(117.358)		(117.358)
- di cui debiti tributari correnti	(7.971)		(7.971)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>161.200</b>	<b>17.446</b>	<b>178.646</b>
Valore dell'operazione			250.643
<b>Avviamento</b>			<b>71.997</b>

La *Purchase Price Allocation* è stata eseguita alla data di riferimento del 31 agosto 2015, corrispondente alla data di acquisizione (9 settembre 2015) del controllo del Gruppo Seat da parte di Italiaonline S.p.A..

## 6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 30 giugno 2016 e si riferiscono per: *i*) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat *ii*) € 9.317 migliaia per l'acquisizione di Matrix, *iii*) € 169.604 migliaia relativi ai marchi Virgilio (€ 53.000 migliaia), Libero (€ 70.262 migliaia), PagineBianche® (€ 15.285 migliaia) e PagineGialle® (€ 30.859 migliaia).

## 7. Impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società alla data del bilancio semestrale abbreviato ha valutato, considerando informazioni di fonte esterna e interna, se esistono indicazioni tali per cui un'attività possa aver subito una riduzione di valore (*impairment loss*).

Per quanto riguarda l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, lo IAS 36 prevede che, indipendentemente da eventuali indicazioni di riduzione di valore, si verifichi annualmente (sempre nello stesso momento ogni anno) che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile. La Società ha scelto di effettuare il confronto tra valore recuperabile e valore contabile dei beni intangibili a vita indefinita e delle partecipazioni in società controllate e joint venture (*impairment test*) in occasione della data di chiusura del bilancio di esercizio (31 dicembre).

Con riferimento ai beni immateriali a vita definita (tra cui gli intangibili *Customer relationship* e *Database*), i Principi Contabili Internazionali ("IAS-IFRS") richiedono che la verifica del valore venga svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 §9). A tal fine vengono esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

Al 30 giugno 2016, dall'andamento di mercato dei tassi di interesse e degli altri parametri finanziari non emergono indicazioni che possano far presumere esigenze di *impairment*. Inoltre gli andamenti dei risultati consuntivi del primo semestre, come descritto nella Relazione sulla gestione (paragrafo Evoluzione della gestione), sono sostanzialmente in linea con le corrispondenti previsioni.

Da quanto sopra non sono emersi specifici eventi o circostanze che facciano presumere una riduzione di valore di tali attività immateriali e non sono stati pertanto eseguiti i relativi test di *impairment*.

Tali andamenti saranno comunque monitorati attentamente nei prossimi mesi onde rilevare tempestivamente elementi che possano determinare l'esigenza di eseguire i test di *impairment*.

Si segnala che le risultanze dei test di *impairment* eseguiti sugli attivi a vita utile indefinita al 31 dicembre 2015 evidenziavano la recuperabilità degli investimenti iscritti e pertanto non hanno determinato svalutazioni.

## 8. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 83.312 migliaia al 30 giugno 2016 e sono così composte:

(migliaia di euro)	Giugno 2016				Totale
	Customer Relationship e Database	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	
Costo rideterminato	92.088	360.863	23.064	30.808	506.823
Fondo ammortamento rideterminato	(59.095)	(312.308)	(22.953)	(19.107)	(413.463)
<b>Valore netto iniziale rideterminato</b>	<b>32.993</b>	<b>48.555</b>	<b>111</b>	<b>11.701</b>	<b>93.360</b>
- Investimenti	-	8.859	61	2.808	11.728
- Acquisizioni	-	3.561	61	826	4.448
- Capitalizzazioni	-	5.298	-	1.982	7.280
- Ammortamenti	(3.202)	(17.405)	(253)	(970)	(21.830)
- Svalutazioni	-	(10)	(307)	(46)	(363)
- Contabilizzazione Held for sale (*)	-	61	372	(12)	421
- Altri movimenti	3	7.058	41	(7.106)	(4)
<b>Valore netto finale</b>	<b>29.794</b>	<b>47.118</b>	<b>25</b>	<b>6.375</b>	<b>83.312</b>
di cui:					
Costo	35.128	382.964	4.688	26.453	449.233
Fondo ammortamento	(5.334)	(335.846)	(4.663)	(20.078)	(365.921)

(\*) Include i saldi riferiti al servizio 12.54 contabilizzati tra le attività disponibili per la vendita

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Relationship e Database*, di € 29.794 migliaia al 30 giugno 2016, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 23.464 migliaia e Database per € 6.330 migliaia. Nel corso del primo semestre 2016 la voce si è decrementata per la quota di ammortamento del periodo pari a € 3.202 migliaia.
- *Software*, di € 47.118 migliaia al 30 giugno 2016 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nel corso del primo semestre 2016 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 17.405 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 8.859 migliaia volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* in Italiaonline S.p.A..

- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, pari a € 25 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 111 migliaia al 31 dicembre 2015);
- *altre attività immateriali*, di € 6.375 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 11.701 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti industriali* pari a € 12.095 migliaia, hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nel segmento Italiaonline (€ 10.566 migliaia nel primo semestre 2016):
  - o miglievie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, finalizzate a rendere più performante l'integrazione fra i vari sistemi e sono rivolte in particolare *i)* all'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e alla loro pubblicazione, *ii)* al miglioramento degli algoritmi di ricerca e di ottimizzazione dei tempi di erogazione *iii)* all'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società;
  - o miglievie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale principalmente relativi all'ottimizzazione del *concept* grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti;
  - o miglievie evolutive per adeguamento sistemi in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
  - o acquisto di software e licenze destinati all'aggiornamento tecnologico per agenti e dipendenti (es. licenza Microsoft);
- in Consodata S.p.A. (€ 1.468 migliaia nel primo semestre 2016) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati soprattutto legate a informazioni commerciali.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Giugno 2016	Giugno 2015
Customer Database e Relationship	10%-25%	10%-25%
Software	20-50%	20-50%
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	10%	7%-10%
Altre attività immateriali	20%	20%

## 9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 9.438 migliaia al 30 giugno 2016. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 45.568 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari all' 82,84%.

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Giugno 2016			Totale
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	
Costo	5.592	5.926	92.262	103.780
Fondo ammortamento	(3.434)	(4.789)	(83.805)	(92.028)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>2.158</b>	<b>1.137</b>	<b>8.457</b>	<b>11.752</b>
- Investimenti		4	363	367
- Ammortamenti e svalutazioni	(297)	(227)	(2.151)	(2.675)
- Dismissioni e altri movimenti	3	(1)	(8)	(6)
<b>Valore netto finale</b>	<b>1.864</b>	<b>913</b>	<b>6.661</b>	<b>9.438</b>
di cui:				
Costo	5.241	1.673	48.092	55.006
Fondo ammortamento	(3.377)	(760)	(41.431)	(45.568)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.864 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 2.158 migliaia al 31 dicembre 2015). Nel corso del primo semestre 2016 i beni sono stati ammortizzati per € 297 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 913 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 1.137 al 31 dicembre 2015). La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 227 migliaia.
- *altri beni materiali* per € 6.661 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 8.457 migliaia al 31 dicembre 2015), di cui € 5.077 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti del periodo sono stati di € 363 migliaia, di cui € 331 migliaia di Italiaonline S.p.A. principalmente relativi al potenziamento tecnologico dell'area vendita nell'ambito del nuovo modello commerciale.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 45.568 migliaia al 30 giugno 2016) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Giugno 2016	Giugno 2015
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-40%	10-40%

## 10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 6.243 migliaia al 30 giugno 2016 e sono relativi ai due residui contratti di leasing finanziario relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino di Italiaonline S.p.A..

I beni che costituiscono il complesso immobiliare sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Giugno 2016				
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale
<i>Costo</i>	1.547	9.806	4.845	1.484	17.682
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(5.891)	(3.888)	(1.275)	(11.054)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>1.547</b>	<b>3.915</b>	<b>957</b>	<b>209</b>	<b>6.628</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(147)	(160)	(78)	(385)
- Dismissioni e altri movimenti	-	1	-	(1)	-
<b>Valore netto finale</b>	<b>1.547</b>	<b>3.769</b>	<b>797</b>	<b>130</b>	<b>6.243</b>
di cui:					
<i>Costo</i>	1.547	4.014	1.063	261	6.885
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(245)	(266)	(131)	(642)

## 11. Altre partecipazioni

Tale voce comprende per € 85 migliaia il valore della partecipazione nella società collegata Gold 5 S.r.l. e per € 3.041 migliaia la valorizzazione a *fair value* del 16,24% della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value*.

## 12. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 30 giugno 2016 a € 3.320 migliaia (€ 2.358 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.726 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

## 13. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Giugno 2016				
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale
<b>Valore iniziale</b>	<b>2.134</b>	<b>2</b>	<b>1.477</b>	<b>176</b>	<b>3.789</b>
Aumenti (diminuzioni)	796	(2)	128	(3)	919
(Accantonamento)					
Rilascio fondo svalutazione	-	-	-	(22)	(22)
Altri movimenti	-	-	1	-	1
<b>Valore finale</b>	<b>2.930</b>	<b>-</b>	<b>1.606</b>	<b>151</b>	<b>4.687</b>

Le rimanenze al 30 giugno 2016 ammontano a € 4.687 migliaia (€ 3.789 migliaia al 31 dicembre 2015); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Italiaonline S.p.A. e i prodotti per la rivendita accolgono beni destinati all'attività di merchandising.

## 14. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	Giugno 2016		
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto
<b>Valore iniziale</b>	<b>265.560</b>	<b>(68.490)</b>	<b>197.070</b>
Accantonamenti	-	(5.645)	(5.645)
Utilizzi	-	21.969	21.969
Contabilizzazione Held for sale (*)	(1.786)	687	(1.099)
Altri movimenti	(43.931)	58	(43.873)
<b>Valore finale</b>	<b>219.843</b>	<b>(51.421)</b>	<b>168.422</b>

(\*) Include i saldi del Gruppo Europages riclassificati tra le attività disponibili per la vendita

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione ammontano al 30 giugno 2016 a € 168.422 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 51.421 migliaia al 30 giugno 2016 (68.490 migliaia al 31 dicembre 2015), di cui € 51.421 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A., ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

Nel corso del primo semestre 2016 il fondo è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 21.969 migliaia (di cui € 21.868 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A.) senza alcun effetto a conto economico ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 5.645 migliaia, che consente di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

La variazione dei crediti commerciali riflette per € 1.786 migliaia la riclassifica dei saldi del Gruppo Europages tra le attività disponibili per la vendita e per € € 43.931 migliaia le dinamiche di fatturazione e incasso legate all'andamento del business. Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 20 della presente Nota esplicativa.



## 15. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 46.022 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 52.930 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	20.109	21.830	(1.721)
Risconti attivi	9.590	11.031	(1.441)
Anticipi ed acconti a fornitori	689	5.766	(5.077)
Altri crediti	10.519	7.471	3.048
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>40.907</b>	<b>46.098</b>	<b>(5.191)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>5.115</b>	<b>6.832</b>	<b>(1.717)</b>
<b>Totale altre attività correnti e non correnti</b>	<b>46.022</b>	<b>52.930</b>	<b>(6.908)</b>

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 30 giugno 2016 a € 20.109 migliaia (€ 21.830 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 11.385 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 11.261 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *risconti attivi* ammontano al 30 giugno 2016 a € 9.590 migliaia (€ 11.031 migliaia al 31 dicembre 2015); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 689 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 5.766 migliaia al 31 dicembre 2015);
- gli *altri crediti* di € 10.519 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 7.471 migliaia al 31 dicembre 2015) includono crediti verso INPS per € 2.557 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 672 migliaia e crediti di € 4.098 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";
- le *altre attività non correnti* di € 5.115 migliaia al 30 giugno 2016 sono relative per € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili.

## 16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	20.000	7.558	12.442
Riserva sovrapprezzo azioni	117.177	207.628	(90.451)
Riserva legale	4.000	884	3.116
Riserva di utili (perdite) attuariali	(2.569)	337	(2.906)
Altre riserve	204.517	75.013	129.504
Utile (perdita) del periodo	3.865	4.052	(187)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>346.990</b>	<b>295.472</b>	<b>51.518</b>
Capitale e riserve	(127)	50.860	(50.987)
Utile (perdita) del periodo	(31)	(1.407)	1.376
<b>Totale patrimonio netto di Terzi</b>	<b>(158)</b>	<b>49.453</b>	<b>(49.611)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>346.832</b>	<b>344.925</b>	<b>1.907</b>

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 riflette gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. nella Società perfezionatasi il 20 giugno 2016 con efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1° gennaio 2016.

### Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 30 giugno 2016.

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale è costituito da n. 114.752.181 azioni ordinarie e da n. 6.803 azioni di risparmio.

Il numero e le categorie di azioni nelle quali il capitale sociale è attualmente suddiviso è quello risultante dall'esito delle operazioni approvate con delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società in data 8 marzo 2016 e 12 maggio 2016 (iscritte presso il Registro delle Imprese di Torino, rispettivamente, in data 11 marzo 2016 e 6 giugno 2016):

1. emissione di n. 50.479.717 nuove azioni ordinarie (già raggruppate) prive di indicazione del valore nominale, emesse nel contesto della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. nella Società a servizio del rapporto di concambio, senza contestuale aumento del proprio capitale sociale; e

2. raggruppamento delle azioni ordinarie della Società in base ad un rapporto di una nuova azione ordinaria (ISIN IT0005187940 e cedola n.1) per 1000 azioni ordinarie esistenti (ISIN IT0005070633 e cedola n.1), previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell' operazione, di n. 424 azioni ordinarie di proprietà di un azionista che si è reso a ciò disponibile, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

### Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 117.177 migliaia al 30 giugno 2016.

La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Database ai sensi della legge n. 342/2000.

### Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 30 giugno 2016.

Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi in sospensione di imposta quanto ad € 1.499 migliaia ai sensi dell'art. 109 TUIR, nonché quanto ad € 2.501 migliaia per effetto del riallineamento operato nel 2005 ai sensi della legge 342/2000.

### Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 30 giugno 2016 un saldo negativo di € 2.569 migliaia (€ 337 migliaia al 31 dicembre 2015) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda - a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 21 della presente Nota esplicativa.

## Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo pari a € 204.517 migliaia al 30 giugno 2016 e si riferiscono a :

- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 17.446 migliaia, iscritta a seguito dell’allocazione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d “Purchase Cost” al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserva per stock option* pari a € 1.114 migliaia;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* pari a € 185.957 migliaia; tale voce accoglie per € 49.580 migliaia gli effetti relativi all’acquisizione delle spettanze dei terzi di Seat a seguito della fusione. ai fini contabili, la fusione qualifica come un acquisto di ulteriori quote di partecipazioni in una società di cui già si detiene il controllo. Tali operazioni, nel bilancio consolidato, sono rappresentate come “operazioni tra soci” ai sensi dell’IFRS 10, paragrafo 23, e, pertanto, l’eventuale differenza tra il costo di acquisto e la relativa quota di patrimonio netto consolidata è contabilizzata direttamente a patrimonio netto. Nella circostanza, l’acquisto in oggetto è pagato attraverso l’emissione di nuove azioni e, pertanto, determina contabilmente solo una riclassifica della quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi acquisita al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

## 17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(2.410)	(103)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	663	-
Altri movimenti del periodo	-	-
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>	<b>(1.747)</b>	<b>(103)</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	(528)	-
Altri movimenti del periodo	-	-
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>	<b>(528)</b>	
<b>Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(2.275)</b>	<b>(103)</b>

## 18. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

		AI 30.06.2016	AI 30.06.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.758.984	50.000.000
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.752.181	50.000.000
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		<i>114.758.984</i>	<i>50.000.000</i>
Utile (perdita) del periodo		€/migliaia 3.865	5.790
Utile (perdita) per azione		€ 0,0337	0,116

(\*) Il dato si riferisce al numero di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2016

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option della Capogruppo pari a 858.744.

		AI 30.06.2016	AI 30.06.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	<i>n.</i>	115.617.728	51.004.424
Utile (perdita) per azione	€	0,0334	0,114

## 19. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 è positivo per € 102.011 migliaia (positivo per € 74.557 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.775	123.566	(13.791)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>		<b>109.775</b>	<b>123.566</b>	<b>(13.791)</b>
<b>E.1</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>758</b>	<b>785</b>	<b>(27)</b>
<b>E.2</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.139	1.118	21
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	67	40.878	(40.811)
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>		<b>1.206</b>	<b>41.996</b>	<b>(40.790)</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>		<b>(109.327)</b>	<b>(82.355)</b>	<b>(26.972)</b>
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	7.316	7.798	(482)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>		<b>7.316</b>	<b>7.798</b>	<b>(482)</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>		<b>(102.011)</b>	<b>(74.557)</b>	<b>(27.454)</b>

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente imputabile al flusso netto di cassa della gestione operativa; le disponibilità liquide esistenti a seguito della fusione hanno consentito, inoltre, di rimborsare in data 20 giugno 2016 il debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia, oltre interessi.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

### Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 30 giugno 2016 a € 7.316 migliaia (€ 7.798 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai due residui contratti di leasing finanziario (con decorrenza dicembre 2008) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 30 rate, tutte trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore delle palazzine oggetto del contratto.

## Passività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2016 a € 1.206 migliaia (€ 41.996 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.139	1.118	21
Altri debiti finanziari vs terzi	67	40.878	(40.811)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.206</b>	<b>41.996</b>	<b>(40.790)</b>

Includono per € 1.139 miglia la quota corrente dei due residui contratti di leasing finanziario.

*Gli Altri Debiti finanziari correnti verso terzi* includevano al 31 dicembre 2015 per € 40.878 migliaia il debito assunto ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Imi S.p.A. rimborsato in data 20 giugno 2016 in anticipo rispetto alla scadenza contrattualmente prevista del 5 agosto 2016.

## Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 758 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 785 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 622 migliaia (€ 637 migliaia al 31 dicembre 2015) e per € 136 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 148migliaia al 31 dicembre 2015).

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 109.775 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 123.566 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono riferibili principalmente a Italiaonline S.p.A. per € 109.044 migliaia.

Si segnala che circa il 2,17% delle disponibilità liquide è soggetto a vincolo/garanzia, riferito alla procedura concordataria.

## 20. Informazioni sui rischi finanziari

### Rischio connesso all'indebitamento finanziario

Al 30 giugno 2016 le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	scadenza entro			Totale
	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	più di 5 anni	
Debiti verso verso Mediocredito Italiano S.p.A. (*)	1.139	5.008	3.704	9.851
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>1.139</b>	<b>5.008</b>	<b>3.704</b>	<b>9.851</b>

(\*) In bilancio la voce ammonta a € 8.455 migliaia per la valutazione al costo ammortizzato.

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 30 giugno 2016 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

### Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, anche alla luce del perdurante contesto macroeconomico, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito, avendo a riferimento la tipologia di business e di clientela. Nel settembre 2014 la Società ha avviato una riorganizzazione dell'attività di gestione del credito, tuttora in corso, che ha inciso sia sull'aspetto organizzativo, ove l'intera struttura è stata rivista al fine di gestire internamente le singole posizioni dei clienti, sia in quello di processo, in particolare intervenendo sui software preposti alla valutazione preventiva del rischio di credito in fase di acquisizione degli ordini della clientela, nonché rendendo disponibile un software di gestione integrato di tutte le dinamiche di scoring e di collection.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016 è pari a circa Euro 168 milioni (circa Euro 197 milioni al 31 dicembre 2015); il 97% circa di tali crediti (il 95% circa al 31 dicembre 2015) è relativo a Italiaonline S.p.A. che a fine 2015 contava circa 234.500 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 si è attestato rispettivamente a Euro 90 milioni ed Euro 111 milioni con una percentuale di copertura media pari a circa il 55%.



L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 30 giugno 2016 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 51.421 migliaia, in diminuzione, anche per effetto degli utilizzi effettuati, rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 68.490 migliaia) pur mantenendo un'adeguata percentuale di copertura dello scaduto.

## Strumenti finanziari

Le attività e le passività al 30 giugno 2016 in base a quanto previsto dallo IAS 39 e sulla base delle indicazioni dell'IFRS 7 sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG , che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita. La valorizzazione a *fair value* è desunta dalla quotazione di mercato (livello 1).

## 21. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Italiaonline garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 1.441 migliaia nel primo semestre 2016).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2016 nelle diverse tipologie di piani in essere

	Giugno 2016			
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Totale
<b>Valore iniziale</b>	<b>208</b>	<b>17.000</b>	<b>1.185</b>	<b>18.393</b>
Stanziamenti di conto economico		380	1.441	1.821
Contributi versati	-	-	455	455
Benefici pagati/Erogazioni	-	(359)	(2.275)	(2.634)
Interessi di attualizzazione	-	173	-	173
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	-	2.410	-	2.410
Contabilizzazione Held for sale (*)	(208)	123	279	194
Effetto cambi ed altri movimenti	-	13	154	167
<b>Valore finale</b>	<b>-</b>	<b>19.740</b>	<b>1.239</b>	<b>20.979</b>

(\*) Include i saldi del Gruppo Europages e del ramo d'azienda 12.54 riclassificati tra le passività disponibili per la vendita

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

### Passività nette per fondi a benefici definiti

A seguito della contabilizzazione tra le passività disponibili per la vendita dei saldi del Gruppo Europages, le *passività nette per fondi a benefici definiti* sono state azzerate al 30 giugno 2016. Al 31 dicembre 2015 le passività nette per fondi a benefici definiti pari a € 208 migliaia erano esposte al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi.

### Trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 19.740 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 17.000 migliaia al 31 dicembre 2015), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso dell'esercizio 2015 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 2.410 migliaia imputabili per € 1.902 migliaia a Italiaonline S.p.A.. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali utili sono stati iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente nel conto economico complessivo.

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015
<b>A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	17.000	5.019
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	380	178
3. Oneri finanziari	173	210
4. Benefici erogati dal piano/società	(359)	(607)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	136	13.419
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OCI)	2.410	(1.219)
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	48	-
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	2.362	-
7. Curtailment		
<b>Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno</b>	<b>19.740</b>	<b>17.000</b>
<b>B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale</b>		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	19.740	17.000
2. Altri movimenti		
<b>Passività netta a bilancio</b>	<b>19.740</b>	<b>17.000</b>
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	19.740	17.000
2. Attività		
<b>C. Componenti di costo</b>		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	380	178
2. Interessi passivi	173	210
<b>Costo totale rilevato a conto economico</b>		
<b>D. Principali ipotesi attuariali</b>		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,05%	2,12%
2. Tasso di inflazione	1,90%	1,50%
3. Tasso annuo incremento TFR	2,93%	2,63%
<b>E. Esperienza passata di (utili) e perdite attuariali</b>		
a. Ammontare (*)	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.
<b>F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti</b>		
1. Tasso di attualizzazione		
a. Tasso di attualizzazione -0,25%	19.312	n.s.
b. Tasso di attualizzazione +0,25%	18.257	n.s.
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione -0,25%	18.435	n.s.
b. Tasso di inflazione +0,25%	19.120	n.s.
3. Tasso di turnover		
a. Tasso di turnover - 1%	19.037	n.s.
b. Tasso di turnover +1%	18.544	n.s.
4. Durata media finanziaria dell'obbligazione		
- ITALIAONLINE S.p.A.	21,9	10,66
- DLS	11,4	14,03
<b>G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo</b>		
1. Contributo per l'esercizio successivo		
- ITALIAONLINE S.p.A.	-	n.s.
- DLS	908	n.s.
2. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	1.219	885
Anno 2	895	650
Anno 3	747	706
Anno 4	813	740
Anno 5	927	634

(\*) Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali dell'esercizio precedente.

## 22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 21.164 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 33.531 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Giugno 2016				
	Fondo indennità agenti	Debiti diversi non correnti operativi	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Totale
<b>Valore iniziale</b>	<b>18.771</b>	<b>1.619</b>	<b>12.877</b>	<b>264</b>	<b>33.531</b>
Stanzamenti	688	4	-	-	692
Utilizzi/rimborsi	(694)	(34)	-	-	(728)
(Utili) perdite da attualizzazione	725	-	-	-	725
Contabilizzazione Held for sale (*)	-	-	-	(14)	(14)
Altri movimenti	85	-	(12.877)	(250)	(13.042)
<b>Valore finale</b>	<b>19.575</b>	<b>1.589</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.164</b>

(\*) Include i saldi del Gruppo Europages riclassificati tra le passività disponibili per la vendita

I saldi al 30 giugno 2016 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 725 migliaia).

Il *fondo per indennità agenti* rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Tale fondo al 30 giugno 2016 ammonta a € 19.575 migliaia ed è aumentato nel periodo di un importo pari a € 804 migliaia (€ 18.771 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il *fondo ristrutturazione aziendale*, quota non corrente, al 30 giugno 2016 è pari a zero a seguito della riclassifica di € 12.877 migliaia nel fondo ristrutturazione aziendale quota corrente.

## 23. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Giugno 2016			
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale
<b>Valore iniziale</b>	<b>5.437</b>	<b>9.483</b>	<b>21.128</b>	<b>36.048</b>
Stanzamenti	684	583	150	1.417
Utilizzi	(1.197)	(1.146)	(4.101)	(6.444)
Revisione di stima	-	(564)	-	(564)
Contabilizzazione a Held for sale (*)	-	(9)	-	(9)
Altri movimenti	-	(13)	13.198	13.185
<b>Valore finale</b>	<b>4.924</b>	<b>8.334</b>	<b>30.375</b>	<b>43.633</b>

(\*) Include i saldi del Gruppo Europages riclassificati tra le passività disponibili per la vendita

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 30 giugno 2016 a € 43.633 migliaia (€ 36.048 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 4.924 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 5.437 migliaia al 31 dicembre 2015), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 8.334 migliaia (€ 9.483 migliaia al 31 dicembre 2015), includono per € 5.754 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 5.391 migliaia al 31 dicembre 2015) e per € 1.655 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 2.793 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 30.375 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 21.128 migliaia al 31 dicembre 2015). Includono per (i) € 25.310 migliaia il *fondo ristrutturazione aziendale* – quota corrente che riflette la riclassifica della quota corrente pari a € 12.877 migliaia del piano di riorganizzazione aziendale in essere in Italiaonline S.p.A.. Tale fondo è stato utilizzato nel primo semestre 2016 per € 3.455 migliaia; (ii) € 3.127 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel primo semestre 2016 per € 239 migliaia; (iii) per € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

## 24. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	73.954	93.182	(19.228)
Debiti verso agenti	16.592	20.265	(3.673)
Debiti verso personale dipendente	23.105	17.253	5.852
Debiti verso istituti previdenziali	5.462	6.592	(1.130)
Debiti verso altri	385	421	(36)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>119.498</b>	<b>137.713</b>	<b>(18.215)</b>
Debiti per prestazioni da eseguire	108.659	107.872	787
Anticipi da clienti	1.903	1.707	196
Altre passività correnti	8.560	7.042	1.518
<b>Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti</b>	<b>119.122</b>	<b>116.621</b>	<b>2.501</b>

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori*, di € 73.954 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 93.182 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferiscono per € 70.458 migliaia a Italiaonline S.p.A.;
- i *debiti verso agenti*, di € 16.592 migliaia (€ 20.265 migliaia al 31 dicembre 2015), sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti” e pari a € 20.109 migliaia (€ 21.830 migliaia al 31 dicembre 2015); si segnala che, a seguito dell’implementazione nel corso del 2015 di nuove procedure informatiche, è stato possibile procedere ad un’analisi puntuale dei saldi patrimoniali connessi ai rapporti con gli agenti che ha permesso di allocare importi precedentemente stanziati nei fondi ad essi relativi;
- i *debiti per prestazioni da eseguire* ammontano a € 108.659 migliaia (€ 107.872 migliaia al 31 dicembre 2015); la posta comprende le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall’erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza *on-line* e *on-voice*.

## 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2016 a € 199.673 migliaia, di cui € 192.046 migliaia attribuibili ai ricavi del segmento ITALIAONLINE (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services).

Per una significativa analisi sull'andamento gestionale si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione Andamento per Aree di Business in quanto, come indicato nella presentazione dei dati contabili della presente Nota, i ricavi del primo semestre 2015 includevano solo i risultati di Italiaonline S.p.A. (ante fusione) e di Moqu.

## 26. Altri ricavi e costi operativi

### 26.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.575 migliaia nel primo semestre 2016 (€ 365 migliaia nel primo semestre 2015). La voce include € 850 migliaia di recuperi da terzi di costi postali, legali e amministrativi e € 531 migliaia di altri ricavi e proventi.

### 26.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 6.295 migliaia nel primo semestre 2016 (€164 migliaia nel primo semestre 2015). Si riferiscono principalmente per € 5.535 migliaia al consumo di carta.

### 26.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nel primo semestre 2016 a € 101.049 migliaia (€ 15.721 migliaia nel primo semestre 2015). I costi per servizi esterni dei primi sei mesi del 2016 accolgono in particolare:

- le *provvigioni e altri costi agenti*, di € 27.282 migliaia, direttamente connesse con l'andamento dei ricavi;
- i *costi per consulenze e prestazioni professionali* per € 6.465 migliaia;
- le *commissioni a web publisher* pari a € 20.147 migliaia nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web;
- gli affitti passivi e i costi di godimento dei beni terzi pari a € 10.299 migliaia;
- i *costi per prestazioni di call center outbound*, di € 3.839 migliaia;
- le *spese pubblicitarie* pari a € 748 migliaia.



## 26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nel primo semestre 2016 ammonta a € 55.265 migliaia (€ 12.094 migliaia nel primo semestre 2015).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 2.189 unità al 30 giugno 2016 (2.230 unità al 31 dicembre 2015); la presenza media retribuita nel primo semestre 2016 è stata di 1.873 unità (394 al 30 giugno 2015).

## 26.5 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri di natura non ricorrente presentano un saldo pari a € 4.671 migliaia (€ 305 migliaia nel primo semestre 2015) e includono, in particolare:

- € 2.805 migliaia relativi principalmente a consulenze strategiche, di cui € 2.278 migliaia sostenuti per il progetto di fusione;
- € 1.104 migliaia relativi alle spese sostenute per il rebranding della Capogruppo.

## 26.6 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 46 migliaia nel primo semestre 2016 e si riferiscono principalmente alle azioni di razionalizzazione effettuate nella partecipata Consodata S.p.A.

# 27. Proventi e oneri finanziari

## 27.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 1.867 migliaia nel primo semestre 2016 (€ 81 migliaia nel primo semestre 2015) sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
Interessi passivi su debiti per leasing	126	-	126	n.s.
Oneri di cambio	48	3	45	n.s.
Oneri finanziari diversi	1.693	78	1.615	n.s.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.867</b>	<b>81</b>	<b>1.786</b>	<b>n.s.</b>

Gli interessi passivi su debiti per leasing pari a €126 migliaia sono relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario.

Gli oneri finanziari diversi includono per:

- € 562 migliaia gli interessi sul debito, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale

pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto;

- € 1.115 migliaia gli interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto.

## 27.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nel primo semestre 2016 pari a € 2.042 migliaia (€ 143 migliaia nel primo semestre 2015) includono per € 358 migliaia gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 1.342 migliaia il dividendo distribuito dalla società Emittente Titoli S.p.A. con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

## 28. Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazioni

La voce accoglie nel primo semestre 2016 gli effetti dell'utile di spettanza per € 6 migliaia della partecipazione del 20% in Gold 5 S.r.l.

## 29. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le *imposte sul reddito* del periodo presentano un saldo positivo di € 4.151 migliaia (negativo per € 3.346 migliaia nel primo semestre 2015). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2016.

### Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015	Variazioni del periodo			Al 30.06.2016
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Altri movimenti	
Attività per imposte anticipate	443	(128)	140	(4)	451
Passività per imposte differite	(34.014)	3.468	523	5	(30.018)
<b>Totale</b>	<b>(33.571)</b>	<b>3.340</b>	<b>662</b>	<b>0</b>	<b>(29.567)</b>
di cui in bilancio: (1)					
Attività nette per imposte anticipate	191				848
Passività per imposte differite nette	(33.762)				(30.415)

(1) In bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state iscritte al loro valore netto dopo averle compensate ove ne siano ricorsi i presupposti, in relazione all'autorità fiscale che le esige, al soggetto passivo d'imposta e alle tempistiche di erogazione previste.

Nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation eseguita sui dati al 31 agosto 2015, sono state iscritte attività per imposte anticipate per Euro 8.700 migliaia riferite al beneficio fiscale delle perdite pregresse riportabili ed utilizzabili nell'orizzonte di piano 2016-2018 e passività per imposte differite pari a € 3.697 migliaia riferite all'effetto fiscale sulle rettifiche per valutazione a fair value degli attivi netti alla data di acquisizione. Tali valori sono inclusi nelle passività per imposte differite al 31 dicembre 2015 (pari a € 34.014 migliaia).

### Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 26.628 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 26.598 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Crediti per imposte dirette	26.082	25.001	1.081
Crediti per imposte indirette	546	1.597	(1.051)
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>26.628</b>	<b>26.598</b>	<b>30</b>

L'importo di € 26.082 migliaia al 30 giugno 2016 comprende principalmente il credito IRES emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti di cui € 18.000 migliaia sono stati richiesti a rimborso da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

### Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 5.134 migliaia al 30 giugno 2016 (€ 4.926 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	100	279	(179)
Debiti tributari per altre imposte	5.034	4.647	387
<b>Totale debiti tributari correnti</b>	<b>5.134</b>	<b>4.926</b>	<b>208</b>

### 30. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option è strutturato in due *tranches*, la Tranche A e la Tranche B, i cui periodi di *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016;
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

Ciascuna *tranche* del Piano di Stock Option è composta di un periodo di maturazione delle opzioni (cd. *vesting period*) di 36 mesi e di un ulteriore periodo durante il quale il beneficiario può esercitare le opzioni (“**Periodo di Esercizio**”), che ha inizio il primo giorno successivo al termine del periodo di maturazione e termina:

- per la Tranche A il 31 dicembre 2020;
- per la Tranche B il 31 dicembre 2022;

oltre tali date le opzioni non esercitate saranno annullate.

Le opzioni saranno esercitabili individualmente da parte dei beneficiari nel corso del Periodo di Esercizio ad eccezione dei periodi di *black-out*.

Tale arco temporale pluriennale è definito coerentemente con il ciclo di pianificazione strategica della Società, con l’obiettivo di focalizzare i *manager* beneficiari sulla creazione di valore nel medio-lungo periodo e con l’esigenza di porre in essere strumenti di *retention* su un arco temporale pluriennale.

Il Piano di Stock Option è destinato:

- quanto alla Tranche A, ai manager dipendenti di Italiaonline prima d’ora individuati in data 15 dicembre 2014 dal consiglio di amministrazione di Italiaonline e confermati in data 20 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società tra coloro che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa o altrimenti ritenuti

meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati. A esito della Fusione, tali *manager* saranno dipendenti della società risultante dalla Fusione;

- quanto alla Tranche B, ai manager dipendenti e agli Amministratori Esecutivi che verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra coloro che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa per la Società o le sue controllate, o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati.

La completa maturazione dei diritti di opzione di ciascuna tranche è condizionata al raggiungimento di almeno l'85% di un obiettivo di *performance*, rappresentato da:

- Tranche A: *target* di EBITDA cumulato 2014-2016 composto dei seguenti elementi: EBITDA di Italiaonline per gli esercizi 2014 e 2015 ed EBITDA della Società post fusione per l'esercizio 2016.
- Tranche B: *target* di EBITDA cumulato 2016 – 2018 composto dall'Ebitda della Società post fusione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello minimo di *performance* non verrà maturato nessun diritto di opzione.

Per quanto riguarda la Tranche B è prevista una clausola di *lock up* tale per cui un numero di azioni pari al 25% delle azioni sottoscritte e/o acquistate tramite esercizio dei diritti di opzione dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nella relazione annuale sulla remunerazione, non potranno essere oggetto di trasferimento fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione e/o acquisto. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che rivestono anche la qualifica di Amministratori Esecutivi, tale termine deve intendersi posticipato fino alla scadenza del proprio mandato, qualora successivo.

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano "*equity settled*": il costo registrato al 30 giugno 2016 è di circa Euro 323 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* assegnato nel corso del 2014 è stata utilizzata la formula *Black and Scholes*.

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, basate tutte su ipotesi prudenziali, sono, riguardo la volatilità, la volatilità storica media di un panel di *comparable* (internazionali) ritenuto dagli amministratori rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

### 31. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

A seguito della volontà di dismettere la partecipazione nel gruppo Europages e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline, è stato classificato fra le “Attività non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) e pertanto i saldi patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2016 ad esso riferiti sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con le disposizioni dell’ IFRS 5 le attività e le passività riferite a Europages sono state oggetto di valutazione al minor tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value*. Tale valutazione ha comportato una rettifica di valori di circa € 882 migliaia.

La voce include anche la riclassifica, già effettuata al 31 dicembre 2015, delle attività e passività relative al ramo d’azienda del servizio 12.54, conseguentemente alla decisione presa dall’AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) in merito alla richiesta di cessione della numerazione 1254 nell’ambito del processo di acquisizione del Gruppo Seat.

#### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 30.06.2016 Gruppo Europages	Al 30.06.2016 servizio 12.54	Al 30.06.2016	Al 31.12.2015 servizio 12.54
Attività immateriali con vita utile definita	-	2.104	2.104	2.525
Crediti commerciali	1.099	-	1.099	-
Attività fiscali correnti	250	-	250	-
Altre attività correnti	1.048	-	1.048	-
Disponibilità liquide	575	-	575	-
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>2.972</b>	<b>2.104</b>	<b>5.076</b>	<b>2.525</b>
Fondi non correnti relativi al personale	(71)	82	11	205
Altre passività non correnti	14	-	14	-
Debiti commerciali	1.616	-	1.616	-
Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	1.383	22	1.405	-
Debiti tributari correnti	21	-	21	-
Fondo rischi e oneri correnti	9	-	9	-
<b>Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>2.972</b>	<b>104</b>	<b>3.076</b>	<b>205</b>

## 32. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2016 del Gruppo .

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

### Conto economico

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.673	-	-	38	-	38
Altri ricavi e proventi	1.575	-	-	-	227	227
Costi per servizi esterni	(101.049)	-	-	-	(2.867)	(2.867)
Costo del lavoro	(55.265)	-	-	-	(1.319)	(1.319)

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	1° semestre 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.018	-	-	55	339	394
Costi per servizi esterni	(101.049)	-	-	-	(2.001)	(2.001)
Proventi finanziari	2.042	-	-	-	4	4

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 30 giugno 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
<b>Attivo</b>						
Altre attività finanziarie non correnti	3.320	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	168.422	-	-	48	107	155
Altre attività correnti	40.907	90	-	-	234	324
<b>Passivo</b>						
Debiti commerciali	119.498	-	-	-	3.256	3.256
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	119.122	-	-	-	242	242

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
<b>Attivo</b>						
Altre attività finanziarie non correnti	2.358	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	197.070	-	-	85	-	85
Altre attività correnti	46.098	90	-	-	347	437
<b>Passivo</b>						
Debiti commerciali	137.713	-	-	-	3.249	3.249
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	116.621	-	-	-	1.000	1.000

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	38.229	0	-	75	(4.704)	(4.629)
Flusso monetario da attività d'investimento	(11.482)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.963)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(13.216)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>(4.704)</b>	<b>(4.629)</b>

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	1° semestre 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	15.084	-	-	55	(1.795)	(1.740)
Flusso monetario da attività d'investimento	(11.482)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.963)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(36.361)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>(1.795)</b>	<b>(1.740)</b>

(\*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche



### 33. Informazioni relative a Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Italiaonline, degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Gli impatti sul primo semestre 2016 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	346.832	3.834	102.011	(13.791)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(4.717)	(4.717)	(9.344)	(9.344)
di cui:				
- Consulenze strategiche, progetto fusione e rebranding	(3.909)	(3.909)	(1.553)	(1.553)
- Oneri netti di ristrutturazione	-	-	(4.161)	(4.161)
- Earn-out Moqu	-	-	(1.000)	(1.000)
incidenza%	-1,4%	n.s	-9,2%	67,8%

(\*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

## Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

### Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute %		% di interessenza di Italiaonline S.p.A.
ITALIAONLINE S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	20.000.000		
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>					
Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (commercio elettronico)	Milano (Italia)	Euro	100.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	1.000.000	98,37	Italiaonline S.p.A. 98,37
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A. 97,39
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services ROMA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services ROMA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services ROMA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services MILANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services MILANO 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services MILANO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services BERGAMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services BERGAMO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services BRESCIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services BRESCIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services VARESE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services COMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services BOLZANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services VENEZIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A. 100,00



Digital Local Services FIRENZE 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services FIRENZE 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services GENOVA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

## Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Denominazione (dati in migliaia)	Valuta	Patrimonio netto (1) (2)	Utile (perdita) (1)	% di interessenza di Italiaonline S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
GOLDFIVE	Euro	390	32	20,00	78

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita) del periodo.

## 34. Altre informazioni

**Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98**

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Servo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del primo semestre 2016.
  
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono state oggetto, nel corso del semestre, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
    - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi – nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Assago, 4 agosto 2016

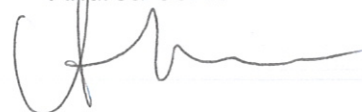
L'amministratore delegato

Antonio Converti



Il Dirigente Preposto

Andrea Servo





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Italiaonline S.p.A.

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



**Gruppo Italiaonline**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
30 giugno 2016

## **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2016

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro  
Socio